



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE
CALABRIA

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Calabria

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.1
Stato - Nodo attuale	Ammissibile - European Commission
Riferimento nazionale	AdG
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	29/06/2017

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP018
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Calabria
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	1.5
Numero della decisione:	C(2015)8314
Data della decisione	20/11/2015
Autorità di gestione	Dipartimento Regionale Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	10
1.a) Dati finanziari	10
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	10
1.b1) Tabella generale.....	10
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	17
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	27
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	34
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	36
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	36
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	38
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	40
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	42
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	44
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	48
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	49
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	50
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	50
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	61
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	63
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	63
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	63
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	63
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	65
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	70
5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali	70
5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili.....	72

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	88
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	89
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"	95
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	96
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	97
7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	97
7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	97
7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	97
7.a3) Metodi applicati	97
7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	97
7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	98
7.a6) Risposta alla domanda di valutazione.....	98
7.a7) Conclusioni e raccomandazioni	99
7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....	100
7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	101
7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	101
7.b3) Metodi applicati	101
7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	101
7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	102
7.b6) Risposta alla domanda di valutazione.....	102
7.b7) Conclusioni e raccomandazioni.....	102
7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?	103
7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	104
7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	104
7.c3) Metodi applicati	104
7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	104
7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	105
7.c6) Risposta alla domanda di valutazione.....	105
7.c7) Conclusioni e raccomandazioni	105

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?	106
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	107
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	107
7.d3) Metodi applicati.....	107
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	108
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	109
7.d6) Risposta alla domanda di valutazione.....	109
7.d7) Conclusioni e raccomandazioni.....	112
7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?	113
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	114
7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	114
7.e3) Metodi applicati	114
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	114
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	115
7.e6) Risposta alla domanda di valutazione.....	115
7.e7) Conclusioni e raccomandazioni	116
7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?	116
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	117
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	117
7.f3) Metodi applicati.....	118
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	118
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	118
7.f6) Risposta alla domanda di valutazione	119
7.f7) Conclusioni e raccomandazioni.....	120
7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?	121
7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	122
7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	122
7.g3) Metodi applicati	122
7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	122

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	122
7.g6) Risposta alla domanda di valutazione.....	122
7.g7) Conclusioni e raccomandazioni.....	123
7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	123
7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	124
7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	124
7.h3) Metodi applicati.....	124
7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	125
7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	125
7.h6) Risposta alla domanda di valutazione.....	125
7.h7) Conclusioni e raccomandazioni.....	126
7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?	127
7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	128
7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	128
7.i3) Metodi applicati.....	128
7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	129
7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	129
7.i6) Risposta alla domanda di valutazione	129
7.i7) Conclusioni e raccomandazioni.....	130
7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?	131
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	132
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	132
7.j3) Metodi applicati.....	132
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	133
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	133
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione	133
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni.....	135
7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?.....	135
7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	136
7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	136

7.k3) Metodi applicati	136
7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	137
7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	137
7.k6) Risposta alla domanda di valutazione.....	137
7.k7) Conclusioni e raccomandazioni.....	138
7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?	139
7.l1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	140
7.l2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	140
7.l3) Metodi applicati.....	140
7.l4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	140
7.l5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	141
7.l6) Risposta alla domanda di valutazione	141
7.l7) Conclusioni e raccomandazioni.....	141
7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?	141
7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	142
7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	142
7.m3) Metodi applicati.....	142
7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	143
7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	144
7.m6) Risposta alla domanda di valutazione	144
7.m7) Conclusioni e raccomandazioni.....	145
7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?	146
7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	147
7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	147
7.n3) Metodi applicati.....	147
7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	147
7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	148
7.n6) Risposta alla domanda di valutazione.....	148
7.n7) Conclusioni e raccomandazioni.....	148
7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?.....	149
7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	150

7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	150
7.o3) Metodi applicati	150
7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	150
7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	151
7.o6) Risposta alla domanda di valutazione.....	151
7.o7) Conclusioni e raccomandazioni.....	152
7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?	153
7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	154
7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	154
7.p3) Metodi applicati.....	154
7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	155
7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	155
7.p6) Risposta alla domanda di valutazione.....	155
7.p7) Conclusioni e raccomandazioni.....	156
7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?	157
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	158
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	158
7.q3) Metodi applicati.....	158
7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	158
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	159
7.q6) Risposta alla domanda di valutazione.....	159
7.q7) Conclusioni e raccomandazioni.....	160
7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....	161
7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	162
7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	162
7.r3) Metodi applicati.....	162
7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	162
7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	163
7.r6) Risposta alla domanda di valutazione	163
7.r7) Conclusioni e raccomandazioni.....	163
7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?.....	163

7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale.....	164
7.s2) Metodi applicati	164
7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici	164
7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	164
7.s5) Risposta alla domanda di valutazione	164
7.s6) Conclusioni e raccomandazioni	165
7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	165
7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN).....	166
7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	166
7.t3) Metodi applicati.....	166
7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	167
7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	167
7.t6) Risposta alla domanda di valutazione	167
7.t7) Conclusioni e raccomandazioni.....	168
7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	168
7.u1) Logica dell'intervento della RRN	169
7.u2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	169
7.u3) Metodi applicati	169
7.u4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	169
7.u5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	170
7.u6) Risposta alla domanda di valutazione.....	170
7.u7) Conclusioni e raccomandazioni.....	170
7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	170
7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	170
7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	171
7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	171
7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	171
7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	171

7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	171
7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	171
7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	171
7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	172
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	173
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	173
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	174
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	176
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	178
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	179
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	180
Annex II	181
Annex III.....	193
Documenti.....	196

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,05	1,25	3,99
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			11,00	8,46	130,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			45,00	0,43	10.365,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	0,48	39,09	0,13	10,59	1,23
		2014-2015	0,73	59,45			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.192,31	1,16	62.352,77	3,58	1.740.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.568.600,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	29.416.022,03	22,49	6.442.382,19	4,93	130.777.033,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.220.734,95	84,41	667.252,95	13,35	5.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	941.432,04	3,68	304.975,04	1,19	25.616.710,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	429.641,52	5,58	518.632,72	6,74	7.700.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.028.022,85	20,20	7.995.595,67	4,61	173.402.343,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016	0,01	1,45	0,01	1,45	0,69
		2014-2015	0,01	1,45			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.025,64	1,27			1.260.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.284.294,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	17.927.158,94	27,37	2.792.193,33	4,26	65.506.243,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	350.000,00	0,89	315.000,00	0,80	39.432.380,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.293.184,58	17,02	3.107.193,33	2,89	107.482.917,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016	0,01	1,14			0,88
		2014-2015	0,01	1,14			
Imprese industria alimentare che beneficiano di sostegno ad investimenti per lo sviluppo, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (% su Totale regionale)		2014-2016					11,68
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.692,31	0,75			1.020.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.284.300,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	201.666,67	0,78	27.550,58	0,11	25.800.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.852.160,14	6,46	1.198.581,80	1,32	90.560.550,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.333.333,33	11,76	2.596.636,57	9,16	28.347.110,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					4.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.394.852,45	6,22	3.822.768,95	2,53	151.011.960,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
Superficie Agricola che beneficia di investimenti per la prevenzione rischio alluvioni (ha)		2014-2016					100.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.692,31	1,12			240.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.000.000,00	20,00			10.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.002.692,31	19,56			10.240.000,00

Priorità P4

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			1,36	155,30	0,88
		2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			2,13	243,22	0,88
		2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016			2,13	243,22	0,88
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			25,10	97,60	25,72
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			22,21	96,94	22,91
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			25,10	97,60	25,72
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.576,92	0,81			1.300.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					8.990.080,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	339.335,58	10,60	341.194,38	10,66	3.200.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	364.322,84	36,43			1.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.698.132,88	14,75	3.851.696,69	12,09	31.857.230,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.087.516,15	2,87	1.149.101,92	1,58	72.685.950,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	43.333.333,33	18,07	39.493.367,20	16,47	239.834.710,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.000.000,00	4,02	2.382.279,01	3,19	74.700.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	53.833.217,70	12,39	47.217.639,20	10,87	434.567.970,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2016			3,16	46,86	6,74
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.525,64	1,04			340.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.100.826,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.345.103,22	17,61	452.752,27	2,38	19.000.334,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.348.628,86	16,38	452.752,27	2,21	20.441.160,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016			431.631,53	1,61	26.874.490,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.525,64	1,04			340.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					550.410,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.453.553,43	24,99	164.424,39	2,83	5.816.020,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.846.460,59	61,55	78.795,44	2,63	3.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.841.171,17	23,16			7.950.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.144.710,83	29,14	243.219,83	1,38	17.656.430,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016					25,12
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.358,97	1,09			400.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					550.410,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.358,97	0,46			950.410,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016			1,53	11,90	12,86
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.358,97	1,21			360.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.284.300,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.017.553,56	9,30	4.191.815,78	9,71	43.187.230,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	132.924,44	2,66	126.043,22	2,52	5.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.154.836,97	8,34	4.317.859,00	8,66	49.831.530,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2016			0,66	0,33	200,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.025,64	1,08			560.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					733.880,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.616.151,49	92,32	187.120,32	3,74	5.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.964.891,03	25,78	1.258.792,83	10,95	11.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.587.068,16	33,29	1.445.913,15	6,34	22.793.880,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016			0,66	0,26	250,00
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			61,95	88,51	69,99
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.666.666,67	2,51	949.047,52	1,43	66.350.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.666.666,67	2,51	949.047,52	1,43	66.350.000,00

Aspetto specifico 6C

Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016			0,18	0,38	47,82
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.358,97	0,99			440.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	436.904,23	1,85	147.542,84	0,63	23.600.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	441.263,20	1,84	147.542,84	0,61	24.040.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il PSR 2014-2020 della Regione Calabria, approvato il 20 novembre 2015, con una dotazione complessiva di 1.103,56 M€ (poco più di 667 M€ di quota FEASR), al 31/12/2016 ha speso complessivamente 81.206.853,26 € (49.130.146,25 € di quota FEASR) pari al 7,4% della dotazione (*cf. all'allegata Tabella 1.2 -Financial Data*).

L'esecuzione del PSR relativa all'annualità della presente relazione di attuazione riguarda esclusivamente il pagamento di spese relative ad impegni assunti in base al Reg. CE 1698/2005, per operazioni delle Misure del PSR 2007/2013 in transizione sul nuovo Programma (di cui al capitolo 19 del PSR Calabria 2014/2020), che hanno interessato praticamente tutte le Misure della nuova programmazione ad eccezione della M02.

Le Misure che hanno fatto registrare la migliore performance in termini di spesa sono state: la M11 con il 49,34% di spesa, la M4 con il 22,47%, la M08 con l'10,86% e la M06 con il 4,61%. I precedenti punti 1.a) e 1.b) riportano le principali informazioni sull'esecuzione del Programma in termini rispettivamente di avanzamento finanziario e di avanzamento esecutivo rispetto agli indicatori comuni e specifici. Il continuo monitoraggio dell'avanzamento finanziario del Programma risulta indispensabile al raggiungimento di due importanti obiettivi stabiliti dalla vigente normativa comunitaria. Il primo valore obiettivo da rispettare è l'avanzamento della spesa rispetto al target di spesa FEASR complessiva per il PSR Calabria da rendicontare entro il 31/12/2018 per come stabilito dal Regolamento UE n. 1303/2013, art. 136 (regola N+3). Il valore obiettivo di spesa FEASR ai fini N+3 è stato calcolato sulla base dell'impegno 2015 al netto della Riserva di Efficacia dell'attuazione del PSR (Regolamento UE n. 1303/2013, art.20) e considerando il prefinanziamento dell'UE (quota FEASR) pari al 3% del valore del Programma. A livello complessivo, la spesa effettuata al 31/12/2016 (quota FEASR) rappresenta il 43,3% del valore obiettivo N+3 che risulta essere di 113,54 M€.

Il secondo valore obiettivo di riferimento è rappresentato dal target di spesa da effettuare per avere accesso alle risorse finanziarie aggiuntive della Riserva di efficacia, pari per il PSR Calabria 2014-2020 a 249,41 Milioni € di spesa pubblica complessiva da raggiungere nel 2018. Tale spesa deve riferirsi ai soli progetti di fatto conclusi (e ai pagamenti annuali per le misure a superficie e animali). Complessivamente per l'intero programma, la quota già maturata si attesta su un livello del 32,73%. Le misure che apportano un contributo maggiore in termini di spesa verso il raggiungimento del valore obiettivo di performance previsto per il 2018 sono la M14, la M11, la M07 e la M08.

Rileva sottolineare come ai fini della valorizzazione degli indicatori della RAA, come stabilito all'art. 5 del regolamento 215/2013, ci si riferisce alle operazioni completate ovvero conformemente all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ad operazione per cui è stato pagato il saldo al beneficiario (progetto concluso). Fanno eccezione le misure 3, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15, per la loro natura "multiennale" per cui il progetto si considera concluso al pagamento del saldo dell'annualità.

Le informazioni sull'esecuzione e l'avanzamento procedurale del PSR Calabria 2014/2020 saranno di seguito analizzate per Focus Area. In allegato al testo della relazione sono presenti le tabelle dalla A alla G, i cui contenuti sono riaggregati nel paragrafo 1.b) del presente capitolo 1 per Focus area rispetto al dato finanziario e ai corrispondenti indicatori Target, oltre agli impegni assunti e alla spesa programmata.

La Tabella A riporta gli impegni annuali di spesa fino alla chiusura dell'annualità 2016 delle ultime due dichiarazioni bi-annuali inviate ai servizi della Commissione a gennaio 2017 e ad ottobre 2016. L'impegno complessivo presente nell'allegata Tabella A per il PSR Calabria risulta di 141,57 M€, pari al 12,8% della dotazione complessiva, le Misure su cui si è puntato maggiormente sono state la M04 con poco di 58

M€ e la M11 con poco più di 43 M€. Nel 2016, rispetto agli impegni di spesa, è stato erogato il 57,7%.

Di seguito si riporta un sintetico commento sull'attuazione del Programma sviluppato per ciascuna Focus Area, sulla base delle informazioni riportate nella tabella D, relativamente al raggiungimento dei target di focus area espressi dai 24 indicatori T.X, i cui valori al 2023 sono riportati nel capitolo 11 del PSR Calabria.

Per la **Focus Area 1A** (Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali), cui contribuiscono la M01, la M02 e la M16, l'indicatore target di riferimento T1 "percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 riguardo alla spesa totale per il PSR" al 2023 è pari a 3,99 e per il periodo di programmazione 2014-2016 è stato raggiunto appena lo 0,05 grazie alle operazioni attivate sulla M01 (ex Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione) e sulla M16.2 (ex Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale del PSR 2007/2013).

Per la **Focus Area 1B** (Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali) cui contribuisce esclusivamente la M16.2 - sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (ex Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale del PSR 2007/2013), l'indicatore target di riferimento T2 "numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)" al 2023 è pari a 130 e per il periodo di programmazione 2014-2016 sono stati finanziati 11 interventi.

Per la **Focus Area 1C** (Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale) cui concorre la M01, l'indicatore target di riferimento T3 "numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013" è pari a 10.365 unità di cui finora ne sono state conseguite solo 45.

Complessivamente sulla **Priorità P1** tesa a promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali è stato raggiunto un livello ancora basso per tutti i target specifici, ma sicuramente la programmata apertura dei bandi sulla M01, la M02 e la M16 tra giugno e luglio 2017 potrà determinare un significativo avanzamento rispetto ai target previsti. In particolare si segnala che con DDG n. 6028 del 07/06/2017 sono stati aperti i bandi per la M01.1.1 con una dotazione finanziaria messa a bando di 4 M€ (67% della dotazione finanziaria) e per la M01.2.1 con una dotazione finanziaria messa a bando di 1,5 M€ (75% della dotazione finanziaria).

Per la **Focus Area 2A** (Miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole, tramite la ristrutturazione e l'ammodernamento per favorirne sia l'orientamento al mercato sia la diversificazione delle attività), il cui impegno di spesa per il 2016 ammonta a 35M di Euro e riguarda interventi delle misure M01, M04, M06, M08 e M16, è stato erogato complessivamente oltre i 7, 995 M€ pari al 4,6% della dotazione finanziaria (173,40 M€).

L'aspetto specifico 2A è attivato dalle seguenti Misure/Sottomisure:

M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; M02.01.01 - Erogazione di servizi di consulenza; M04.01.01 - Investimenti nelle aziende agricole; M04.03.01 - Miglioramento, sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della silvicoltura; M06.04.01 - Sostegno ad interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole; M08.06.01 - Investimenti nelle filiere bosco-

legno e agro-energie; M16.1 - Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI; M16.2 - Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

L'obiettivo al 2023 del PSR Calabria per questa Focus Area (indicatore di obiettivo T4) è di far sì che una percentuale di aziende agricole pari all'1,23% del totale delle aziende agricole calabresi fruisca del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento. A fine 2016 la spesa erogata ha garantito il coinvolgimento dello 0,13% delle aziende agricole della Calabria, che equivale ad un avanzamento procedurale del 10,59%.

Per quanto riguarda i bandi attivati per questa FA sulle operazioni della nuova programmazione, si segnala che per la M04.03.01 è stato aperto un bando con DDG n. 13758 del 10/11/2016 con una dotazione di 10 M€. A seguito di questo bando sono state presentate 146 domande di cui finanziate 37 (DDG 6416 del 19/06/2017 relativo alla graduatoria definitiva). Successivamente con DDG 6791 del 26/06/2017 è stato riaperto il bando con una copertura pari al 20,5% (6 M€) della dotazione complessiva della Misura.

Con DDG n. 7515 del 29/06/16 è stato attivato il Bando Pacchetto Aggregato (per le Misure 4.1.1- 4.1.3- 4.1.4) dove per la M04.1.1 sono stati destinati 40 M€ e sono pervenute n. 1206 domande la cui istruttoria è ancora in corso.

Sulla M08.6.1 il relativo Bando è stato pubblicato con DDG n. 1902 del 23/02/17 predisponendo una quota del 69,9% della dotazione finanziaria.

Per le altre Misure che concorrono all'attivazione di questa Focus Area è stata programmata l'apertura dei bandi nei mesi tra luglio e settembre 2017.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): per la Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione i pagamenti sono riferiti ai trascinamenti delle Misure 111 e 311 della precedente programmazione e il corrispondente indicatore di Output O1 “Spesa pubblica totale” ammonta a 62.352,77 € afferenti alla focus area 2A, di cui 9.432,06 € realizzati dalla Sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. Il numero di partecipanti alla formazione è stato pari a 45, mostrando una soglia di realizzazione del 2,23% rispetto al corrispondente valore pianificato. Le misure M04 e M06 sono quelle che concorrono maggiormente (in termini di impegno di spesa) alla spesa complessiva per la Focus Area 2A in questa fase iniziale. La spesa pubblica totale per la Misura 04 – Investimenti in immobilizzazioni è pari a poco più di 6,44 M€ con quasi 12 milioni di investimenti, di cui l'86,26% è stato pagato sull'operazione 4.1.1 *Investimenti nelle aziende agricole* (ex 121 - Ammodernamento delle aziende agricole) e il 13,74% sulla M04.3.1. *Investimenti in infrastrutture* (ex 125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura). Nel corso del 2016, sono state 174 le aziende agricole che avevano avviato investimenti di ammodernamento nell'ambito della misura 121 della programmazione 2007-2013 realizzando il 10,28% del programmato (pari a 1.692 aziende) cui corrisponde un avanzamento della spesa del 5,47%. La spesa pubblica totale valorizzata per l'indicatore di Output O1 “Spesa pubblica totale” sulla Misura 06 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese che riguarda la focus area 2A è di 667 mila €, realizzando il 13,35% e per la quale complessivamente hanno aderito al sostegno 23 aziende e sono state sovvenzionate 30 azioni a valere sull'operazione 6.4.1 *Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole*. La Sottomisura 8.6 con una spesa di 304.975 euro mostra un livello di attuazione dell'1,19%. La Misura 16 – Cooperazione ha fatto spesa solo sulla Sottomisura 16.2 *Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie* per complessivi €518.632,72 mostrando un avanzamento finanziario del 6,7% rispetto alla dotazione finanziaria prevista dal programma. Si fa presente che per la M16 a fronte di un impegno di € 429.641,52 la spesa effettivamente realizzata è stata leggermente superiore,

ossia di € 518.632,72.

Al riguardo, si precisa che la base degli impegni è stata derivata dai singoli impegni presi dai beneficiari nel corso della programmazione 2007/2013 portati a trascinamento per il 2014/2020 nonché dalle graduatorie definitive già disponibili al momento della programmazione. Le differenze minimali tra gli impegni e i pagamenti realizzati, risultai più elevati, trovano giustificazione proprio nel difficile esercizio previsionale effettuato in fase di predisposizione del capitolo 19, sviluppato temporalmente prima di avere avuto un quadro definitivo dei pagamenti effettivi. Il dato, ancora oggi risulta in fase di assestamento, comporterà necessariamente un aggiustamento delle informazioni relative ai trascinamenti nella prossima modifica al Programma.

Per la Focus Area 2A Il valore del dato “based on approved” 2014-2016 risulta leggermente inferiore al dato 2014-2015 in quanto nel corso del 2016 non sono stati adottati nuovi impegni e sono invece intervenute numerose revoche e/o rinunce (pari complessivamente a n. 355).

Focus Area 2B: Le misure che contribuiscono a favorire l'ingresso di agricoltori qualificati nel settore

agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale (aspetto specifico 2B) sono la M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; M02.01.01 - Erogazione di servizi di consulenza; M04.01.02 - Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore (su sui sono stati pagati gli interventi della Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole della precedente programmazione); M06.01.01 - Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori (ex Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori). Nel 2016 sono state finanziate domande di aiuto principalmente sulla M04 e, in misura minore, per la M06. La dotazione finanziaria assegnata a questa FA è di 107,48 M€. La spesa impegnata per queste misure è pari a poco più di 18M Euro e contribuisce al 17% della spesa totale programmata per la Focus Area 2B, mentre la spesa complessivamente erogata ha superato i tre milioni di euro con un livello di avanzamento del 2,9%. Essendo tale focus area prevalentemente rivolta a favorire il ricambio generazionale, l'obiettivo da conseguire al 2023 (T5) è quello che lo 0,69% delle aziende agricole attuino un piano di investimento per i giovani agricoltori attraverso il sostegno del PSR e al 31/12/2016 è stato raggiunto il 1,45% del target programmato.

Per questa Focus Area, a parte l'avanzamento procedurale già descritto pe le Misure 01 e 02, sono state allocate risorse finanziarie attraverso, in particolare, il Bando Pacchetto Giovani approvato con DDG n. 7516 del 29/06/16, che ha interessato sia la M04.1.2.con una dotazione di 40 M€, sia la M06.1.1, su cui è stata prevista una dotazione di 30 M€. A seguito della pubblicazione di questo bando sono pervenute 2216 domande la cui istruttoria è ancora in corso.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): La spesa pubblica totale sostenuta su questa specifica focus area proviene per l'89,86% dall'attivazione della Misura 4.1.2 dove il numero di aziende agricole beneficiarie del sostegno è risultato di 106 unità mostrando un avanzamento verso il livello programmato dell'11% e sono stati realizzati 5,58 M€ di investimenti totali. Solo 315.000 euro di spesa pubblica sono stati realizzati attraverso la Misura 6.1.1 cui hanno partecipato 9 aziende agricole.

Per la Focus Area 2B Il valore del dato “based on approved” 2014-2016 risulta leggermente inferiore al dato 2014-2015 in quanto per un errore materiale nel sistema informatico regionale di monitoraggio il valore del numero aziende che era 607 nel 2015, era stato digitato due volte, diventando 1214, per cui nella tabella D della RAA 2015 risulta inserito un dato duplicato. Pertanto, considerando il reale valore dell'indicatore O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno per la FA 2B, tenendo presente che nel corso del 2016 non sono stati adottati nuovi impegni ma risultano pervenute

numerose revoche e/o rinunce (pari a n. 158), il valore finale riportato in tabella D per la RAA 2016 risulta pari a 449.

Focus Area 3A: Per quanto riguarda l'obiettivo legato al miglioramento della competitività dei produttori primari, le misure per cui nel 2016 è stata programmata una spesa di quasi 9,4M Euro sono la M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; M02.01.01 - Erogazione di servizi di consulenza; M03.01 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità; M03.02 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno; M04.02.01 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli; M14.1 - Pagamento per il benessere degli animali; M16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali; la dotazione finanziaria complessiva risulta di poco più di 151 M€, a fronte della quale nel corso del 2016 è stata erogata una spesa totale di 3,82 M€ pari al 2,5%. L'indicatore target per questa FA è la percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (T6) che al 2023 dovrà raggiungere lo 0,88% di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità rispetto alle aziende agricole totali in Calabria, target che al momento si attesta allo 0,0007 mostrando un livello di avanzamento ancora molto basso.

Sugli impegni assunti con le operazioni della nuova programmazione ci si attende quindi un ulteriore sforzo per il raggiungimento dei target obiettivo. In particolare l'attivazione delle azioni previste sulla M03.1 e sulla M03.2 è stata programmata per luglio 2017, per la M04.2.1 è stato invece pubblicato il Bando di cui al DDG n. 13758 del 10/11/2016 a seguito del quale sono state presentate 221 domande la cui istruttoria è ancora in corso. Nel corso del 2016, è stato emanato il Bando della M14.1.1 con DDG n. 6387 del 06/06/16 per una dotazione di 5 M€ sul quale sono state ammesse n. 945 domande e non ammesse n. 256 (DDG n.

3492 del 31/03/2017 della graduatoria provvisoria); nel 2017 è stato emanato un altro bando (DDG n. 4041 del 18/04/17) sempre con 5 M€ di dotazione la cui istruttoria è ancora in corso.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): la spesa pubblica totale realizzata si ripartisce per il 67,93% sulla M14.1 (sulla quale sono stati pagati gli impegni assunti sulla ex Misura 215 - Benessere degli animali), per il 31,35% sulla M04.02.01 (in cui ricadono le operazioni della precedente programmazione relativi alla Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) e per solo lo 0,72% sulla M03.01 (ex 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare) che ha visto coinvolta una sola azienda agricola. La Misura M14 - Benessere degli animali, finalizzata alla realizzazione di sistemi di allevamento che applicano standard di benessere animale più elevati rispetto all'ordinarietà e a ridurre in maniera significativa lo stress degli animali in relazione al contesto climatico, ambientale e territoriale nel quale insiste l'azienda zootecnica, ha coinvolto ben 157 aziende raggiungendo una spesa pubblica totale di € 2.596.636,57 pari ad oltre il 9% della dotazione finanziaria prevista dal Programma, e per quanto riguarda la consistenza zootecnica presente negli allevamenti che hanno aderito al sostegno essa risulta di 14.878 Unità di Bestiame Adulto (UBA) che incidono sulla valorizzazione dell'indicatore di Output O8. Gli interventi sovvenzionati sulla M04.02.01 sono stati 29 con un livello di attuazione del 7,25%.

Per la **Focus Area 3B** l'impegno di spesa è pari a poco più di 2M Euro ripartito tra gli interventi M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; M05.01.01 - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, mirati a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi. Per questo aspetto specifico non è stata realizzata alcuna spesa per l'annualità considerata in questa relazione

per cui non si è avuto alcun progresso verso i corrispondenti target.

Come già menzionato in precedenza, con DDG n. 6028 del 07/06/2017 sono stati aperti i bandi per la M01.1.1 con una dotazione finanziaria messa a bando di 4 M€ (67% della dotazione finanziaria) e per la M01.2.1 con una dotazione finanziaria messa a bando di 1,5 M€ (75% della dotazione finanziaria). Per la M05.01.01 il bando è stato aperto con DDG n. 11114 del 22/09/2016 con un importo di 8 milioni di euro, a seguito del quale sono pervenute 88 istanze la cui istruttoria è terminata con la pubblicazione della graduatoria definitiva (DDG 405 del 23/01/2017) da cui risultano: n. 14 istanze finanziate; n. 47 istanze non finanziate; n. 12 istanze non ricevibili; n. 15 non ammissibili.

Priorità P4: Le misure per cui nel 2016 è stata prevista una prima spesa al fine di contribuire a raggiungere gli obiettivi ambientali connessi con la Priorità P4 (Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura) sono la M01, M04, M07, M08, M10, M11, M13 e M16.

L'impegno di spesa per tali misure ammonta a 53,8M Euro e rappresenta il 12,4% circa della spesa totale programmata sul PSR Calabria 2014-2020 per la Priorità 4. La spesa complessivamente realizzata è stata pari al 47,22 M€ che fa registrare un livello di avanzamento finanziario del 10,87% della dotazione prevista (pari a 434,57 M€). Per quanto riguarda le singole misure, gli impegni presi per la M11, così come la spesa erogata, apportano il contributo maggiore in valore assoluto per questa priorità e hanno fatto registrare un livello di avanzamento finanziario del 16,5%. Gli indicatori target previsti per questo aspetto specifico (dal T9 al T13) riguardano la percentuale di superficie, sia agricole che forestale, oggetto di contratti di gestione a sostegno di ciascun aspetto specifico 4A, 4B e 4C e mostrano un livello di esecuzione molto elevato superando anche i valori da raggiungere al 2023, ma al riguardo bisogna tener presente che si riferiscono ai pagamenti delle ultime annualità degli impegni quinquennali in transizione presi nel corso della programmazione 2007/2013, il cui considerevole contributo non era stato sufficientemente preventivato in fase di pianificazione del programma e quindi non preso in considerazione in relazione alla quantificazione dei relativi target al 2023 stabiliti durante la programmazione.

Gli impegni assunti su questa focus area riguardano in particolare la M10.1 che nel 2016 ha visto la pubblicazione del bando di cui al DDG n. 6387 del 06/06/16 (rimodulato con nota overbooking n.88434 del 14/03/17[1]), con una dotazione complessiva di 20,35 M€, sul quale sono state ammesse n. 998 domande sulla M10.1.1 (tot. Domande presentate 1041), n. 1838 domande sulla M10.1.2 (su un totale di 3528), n. 31 domande sulla M10.1.3 (su un totale di 48), n. 14 domande sulla M10.1.4 (su un totale di 216), n. 1139 domande sulla M10.1.5 (su un totale di 1869), n. 231 domande sulla M10.1.7 (su un totale di 243), n. 292 domande sulla M10.1.8 (su un totale di 308). Nel corso del 2017 è uscito un altro bando con DDG n. 4041 del 18/04/17 la cui istruttoria è tuttora in corso.

Per la Misura 11, con DDG n. 2843 del 16/03/2017 è stato pubblicato il bando per complessivi 48 M€ a seguito del quale sono state ammesse n. 2934 beneficiari su un totale di 3496 domande sulla M11.1 e n. 2983 beneficiari sulla M11.2 a fronte di 3101 domande presentate. Nel corso del 2017 è uscito un altro bando con DDG n. 4041 del 18/04/17 la cui istruttoria è tuttora in corso.

Per la Misura 13 è uscito il bando con DDG n. 6387 del 06/06/16 con una dotazione di 42 M€, a seguito del quale sono state ammesse n. 8557 domande su un totale presentate di 8927 sulla M13.1 e n. 6845 su un totale di 7101 domande presentate sulla M13.2

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): Per la Misura 4 è stato speso il 10,66% di quanto programmato che contribuisce solo allo 0,7% della spesa raggiunta su questa specifica Priorità. Si fa presente che per la M04 a fronte di un impegno di € 339.335,58 la spesa effettivamente realizzata è stata

leggermente superiore, ossia di € 341.194,38. Al riguardo, si precisa che la base degli impegni è stata derivata dai singoli impegni presi dai beneficiari nel corso della programmazione 2007/2013 portati a trascinarsi per il 2014/2020 nonché dalle graduatorie definitive già disponibili al momento della programmazione. Le differenze minimali tra gli impegni e i pagamenti realizzati, risultati più elevati, trovano giustificazione proprio nel difficile esercizio previsionale effettuato in fase di predisposizione del capitolo 19, sviluppato temporalmente prima di avere avuto un quadro definitivo dei pagamenti effettivi. Il dato, ancora oggi risulta in fase di assestamento, comporterà necessariamente un aggiustamento delle informazioni relative ai trascinamenti nella prossima modifica al Programma.

Per la Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali è stata finanziata una spesa complessiva di 1,15 M€ sulla P4 per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi coinvolgendo una superficie pari a 15.886,79 ha (indicatore di Output O5). Con la Misura M11-Agricoltura biologica viene concesso un sostegno, per ettaro di superficie agricola, agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente ad introdurre o a mantenere i metodi e le pratiche di produzione biologica. Tale impegno al 31/12/2016 ha riguardato una superficie di 120.136,06 ha per interventi esclusivamente di mantenimento di metodi e pratiche di produzione biologica (*Sottomisura 11.2* e FA 4B), ed una spesa pubblica totale di 39.493.367,2 € pari al 16,5% della dotazione finanziaria. Con le Sottomisure 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici e 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici è stata realizzata una spesa di 3,85 M€ pari al 12% della dotazione prevista e all'8% della spesa realizzata sulla Priorità 4.

La Misura M13 riconosce un'indennità compensativa per ha di SAU agli agricoltori che operano in zone soggette a vincoli naturali ed in altre zone svantaggiate, diverse dalle zone montane, marginali e poco produttive, al fine di ridurre il tasso di abbandono che caratterizza tali aree e favorire la tutela dell'ambiente e del territorio, garantire il presidio e la salvaguardia del territorio agricolo. Le aziende complessive che hanno beneficiato di tale sostegno sono state 4.560, mentre la spesa finanziata è risultata maggiore per la *Sottomisura 13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane* superando i 2 milioni di euro (89,8% della spesa totale erogata sulla Misura 13) ed interessando una superficie totale di 56.253,14 ha, mentre alla *Sottomisura 13.2 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi* è arrivato il restante 10% ha cui corrisponde una superficie totale di 6.559,31 ha.

Focus Area 5A: Per quanto riguarda l'aspetto specifico finalizzato a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, nel 2016 è stata programmata spesa su interventi della M04 e della M01 per un totale di 3,35M Euro. Le Misure direttamente interessate sono la M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; M02.01.01 - Erogazione di servizi di consulenza; M04.01.03 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole; la M04.03.02 - Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche. Nel periodo 2014-2016, l'impegno di spesa rappresenta il 16,4% della spesa totale programmata per questa Focus Area e la spesa effettivamente realizzata ammonta a quasi 453 mila euro ossia il 2,2% della dotazione finanziaria prevista. L'obiettivo previsto di raggiungere al 2023 una percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (T14) rispetto alla superficie irrigua regionale pari al 6,74%, grazie al contributo delle operazioni attivate attraverso le Misure M01, M02 e M04, risulta al 2016 soddisfatto per una quota raggiunta pari al 3,16% che si traduce in un avanzamento procedurale verso l'obiettivo fissato del 46,88%.

Per questa focus area è stato aperto il Bando della M04.1.3 pubblicato con DDG n. 7610 del 30/06/2016, la cui istruttoria è ancora in corso per 11 istanze presentate, determinando un rallentamento nel livello di attuazione delle azioni. Per l'altra operazione della Misura 4 che concorre all'attivazione di questo aspetto specifico si attende l'implementazione del bando programmata per settembre 2017.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): la spesa erogata deriva esclusivamente dall'attuazione degli interventi sulla M04.1.3 il cui avanzamento finanziario è pari al 2,4% della spesa programmata. Gli interventi a favore di un uso più efficiente della risorsa irrigua sovvenzionati sono stati 76 ed hanno interessato una superficie complessiva di 2.363 ha.

Focus Area 5C: Le misure che attivano la Focus Area 5C (rendere più efficiente l'uso dell'energia nel settore agricolo e nell'industria agroalimentare), sono la M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; la M04.01.04 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole, la M06.04.02 - Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili e la M07.02.01 - Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili. L'impegno nel periodo 2014-2016 è stato di oltre 5 milioni di euro per una spesa erogata pari a poco oltre 243 mila Euro, corrispondenti all'1,4% della spesa complessiva programmata per questo aspetto specifico. L'implementazione del target previsto al 2023 (T16) di conseguire una quota di investimenti nella produzione di energia rinnovabile di 26,87 M€ risulta ancora ad un livello di implementazione molto basso avendo registrato un progresso verso il target dell'1,6%.

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale, si segnala che sono stati messi a bando 4 M€ sulla M04.1.4 con DDG n. 7614 del 30/06/2016 a seguito del quale sono pervenute n. 9 istanze la cui istruttoria è ancora in corso. L'attuazione degli interventi delle M06.4.2. e M07.2.1. è stata programmata per settembre 2017.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): il numero di azioni sovvenzionate sono state complessivamente 26 (pari quasi al 30% del corrispondente valore target programmato) sulla M04.1 che ha assorbito buona parte della spesa pubblica erogata e solo due per gli interventi della M06.4.

Focus Area 5D: Per la Focus Area 5D legata alla riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca in agricoltura, nel 2016 la spesa è stata programmata solamente sulla M01 per un importo abbastanza contenuto di poco più di 4 mila euro e non si avuta nel 2016 alcuna erogazione finanziaria.

Le misure per cui nel 2016 sono stati fatti impegni di spesa al fine di contribuire all'aspetto specifico **5E** (promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale) sono la M01, la M10 ma soprattutto la M08. Le Misure che complessivamente attivano tale Focus area sono la M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; M02.01.01 - Erogazione di servizi di consulenza; M08.01.01 - Imboschimento e creazione di aree boscate; M08.05.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; M10.1.5 - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica.

La spesa impegnata nel periodo 2014-2016 ammonta a poco oltre 4M Euro (quasi interamente sulla M08), ossia l'8,3% della spesa complessivamente programmata per questa Focus Area nel PSR 2014-2020 della Calabria. La spesa invece effettivamente investita per operazioni a favore della conservazione e del sequestro di carbonio di 4,32 M€ pari all'8,7% della dotazione finanziaria. A fronte della buona performance finanziaria il raggiungimento verso il target al 2023 di conseguire una percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (T19) del 12,86% risulta ancora in corso avendo ad oggi realizzato una quota del T19 pari all'1,53%, sul cui avanzamento incide maggiormente la superficie oggetto di interventi di imboschimento e creazione di aree boscate. Si fa presente che per questa FA a fronte di un impegno di € 4.154.836,97 la

spesa effettivamente realizzata è stata leggermente superiore, ossia di € 4.317.859.

Al riguardo, si precisa che la base degli impegni è stata derivata dai singoli impegni presi dai beneficiari nel corso della programmazione 2007/2013 portati a trascinamento per il 2014/2020 nonché dalle graduatorie definitive già disponibili al momento della programmazione. Le differenze minimali tra gli impegni e i pagamenti realizzati, risultai più elevati, trovano giustificazione proprio nel difficile esercizio previsionale effettuato in fase di predisposizione del capitolo 19, sviluppato temporalmente prima di avere avuto un quadro definitivo dei pagamenti effettivi. Si sono inoltre riscontrate difficoltà legate ad una corretta imputazione dei dati trimestrali di monitoraggio, che saranno quindi oggetto di aggiustamento nella prossima RAA 2017, così come in sede di prossima modifica del Programma si provvederà ad un riallineamento delle informazioni relative ai trascinamenti.

Le azioni intraprese in tema di riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca riguardano in parte la pubblicazione del Bando di cui al DDG n. 1902 del 23/02/17 per gli interventi della M08.01.01 (dotazione messa a bando pari a 16,2 M€) e sulla M08.05.01 (dotazione messa a bando pari a 14 M€) la cui

istruttoria è tuttora in corso, e in parte la pubblicazione del bando di cui al DDG n. 6387 del 06/06/16 (rimodulato con nota overbooking n.88434 del 14/03/17) per la M10.1.5 dove sono state presentate 1869 istanze di cui ammesse 1139.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): Al riguardo, l'indicatore di Output O1 "Spesa pubblica totale" è pari a € 1.918.024,65 per la M08.01.01 destinati al solo mantenimento cui corrispondono 342 beneficiari del sostegno ed una superficie di 13.064 ha, mentre per la *Sottomisura 8.5* la spesa erogata è stata di € 2.273.791 con 69 operazioni sovvenzionate. L'attuazione della M10.1.5 che ricade nella Focus Area 5E con interventi di difesa del suolo ed incremento sostanza organica ha coinvolto una spesa di poco superiore ai 126 mila euro, per una superficie complessiva di 1.842,47 ha.

La **Focus area 6A** "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" è attivata attraverso le misure M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; M02.01.01 - Erogazione di servizi di consulenza; M06.02.01 - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali; M07.01.01 - Redazione e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali nelle zone rurali; M07.04.01 - Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale; M16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici; M16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare. L'impegno di spesa a valere sulla Focus Area **6A** per favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese nonché dell'occupazione ammonta nel periodo 2014-2016 a circa 7,6M Euro da utilizzare per interventi a valere sulle misure M06 e M07 e in piccolissima parte della M01. Tale impegno rappresenta il 33,3% della spesa totale programmata per questo aspetto specifico del PSR Calabria. Rispetto a tale impegno è stata finanziata una spesa di 1,45 M€ che rappresenta il 6,34% della dotazione. Su questo aspetto specifico si vuole ottenere un numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (T20) pari a 200 e al 2016 il livello di conseguimento dell'obiettivo risulta estremamente insufficiente.

Per questo aspetto specifico sono stati assunti impegni a valere sulla M06.02.01 con il bando pubblicato il 28/04/2017 (DDG n.4396) che ha interessato circa il 70% della dotazione finanziaria programmata su questa misura ma la cui istruttoria è ancora in corso.

Invece con la pubblicazione del Bando per le operazioni della M07.1.1 il 27/10/2016 (DDG n. 13027) è stata impegnata l'intera dotazione programmata e la relativa istruttoria ha ammesso tutte le 61 istanze presentate per l'intera somma messa a bando, svuotando in tal modo il plafond previsto per questo intervento.

L'attuazione degli altri impegni che concorrono alla definizione di questa focus area è prevista tra luglio e settembre 2017.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): il numero di azioni sovvenzionate sugli interventi della M07 sono stati complessivamente 44 mostrando un avanzamento del 33,08%, mentre alle operazioni sovvenzionate a favore di start-up innovative e per favorire la diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole hanno aderito solo 4 aziende agricole.

Focus Area 6B: La spesa impegnata per stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali ammonta a quasi 1,7M Euro pari solo al 2,5% della spesa programmata, da utilizzare sulla M19 e la spesa erogata ha raggiunto l'1,43% della dotazione. Sono due gli obiettivi da raggiungere per questo aspetto specifico: T21- percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale e T23- posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER).

Per quanto riguarda il primo il cui target al 2023 risulta del 69,99% risulta ad un buon livello di soddisfazione (88,5%), mentre per il secondo obiettivo è necessario un impegno maggiore avendo raggiunto solo lo 0,26% di avanzamento.

Gli impegni assunti con la nuova programmazione confluiscono nel Bando di cui al DDG n. 7853 del 05/07/2016, la cui selezione risulta terminata, e su 14 domande presentate sono risultati idonei 13 GAL, che inoltre hanno provveduto anche a firmare le rispettive convenzioni con la Regione.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): La tabella B2.1 riporta gli indicatori relativi al Leader, la cui strategia risulta incardinata a livello di programmazione nella FA 6B cui ovviamente fanno riferimento i rispettivi indicatori finanziari e fisici, mentre la Tabella B2.2, strettamente collegata alla precedente evidenzia gli elementi di dati LEADER necessari a monitorare i contributi all'aspetto specifico principale. Dai risultati incrociati di queste due tabelle si evidenzia che la spesa complessiva finanziata è stata di 949 mila euro di cui il 70% per l'attuazione di progetti della *Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP* che specificatamente favoriscono la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole nonché l'orientamento al mercato, un ulteriore 10% per progetti tesi a migliorare la competitività e la valorizzazione dei prodotti agricoli nella filiera, per il 9% è stato destinato a sviluppare strategie di sviluppo locale e circa un 4% per interventi a favore della salvaguardia e miglioramento della biodiversità. Per quanto riguarda la tipologia dei progetti di cooperazione inclusi nei PSL approvati dalla Regione dei 13 GAL finanziati si riferiscono solo a interventi di Cooperazione inter-territoriale che comprende i progetti di cooperazione tra GAL ubicati nel territorio nazionale e appartenenti ad almeno due regioni italiane differenti.

Focus Area 6C: L'impegno di spesa che concorre agli obiettivi della Focus Area **6C** di promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali è stato programmato sulla M07 e in piccola parte anche sulla M01. Nello specifico le Misure che riguardano questa Focus area sono: M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; M07.03.1 - Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali; la M07.03.02 - Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali. Per questo aspetto specifico la spesa impegnata rappresenta una piccola percentuale della spesa complessivamente programmata nel PSR Calabria, ossia l'1,8%. È stata erogata

una quota molto bassa di spesa pari allo 0,6% della dotazione prevista. Si prevede di raggiungere al 2023 una percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) del 47,82%, ma al 2016 il valore del corrispondente indicatore T24 risulta ancora allo 0,18% che si traduce in un avanzamento dello 0,38%.

Per questa specifica focus area, sulle azioni relative alla M07 non sono ancora stati assunti nuovi impegni, ma se ne prevede l'attuazione entro ottobre 2017.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C): Per quanto riguarda la M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali la stima della popolazione che ha beneficiato dalla Banda larga attraverso il sostegno del PSR è di 2.718 persone (indicatore di Output O15) mentre il numero di azioni sovvenzionate (indicatore di Output O3) è pari a 4 per la *Sottomisura 7.3.1*.

Un discorso a parte merita la mancata valorizzazione della Tabella C2.4 (Monitoring of supported operations addressing integration of third-country nationals). Al riguardo si deve tener presente che le operazioni pagate nel corso del 2016 hanno riguardato esclusivamente misure in transizione della programmazione 2007/2013 nel cui contesto non erano state previste azioni a favore dell'integrazione dei Paesi terzi e ciò non ha di conseguenza permesso la relativa valorizzazione degli indicatori previsti nella tabella C2.4. Nel PSR Calabria 2014/2020 pur non essendo state previste azioni dirette a favore dell'integrazione dei Paesi Terzi, si prevede comunque un possibile contributo secondario alla promozione di politiche di integrazione (anche in considerazione dell'aumento del flusso di immigrati sul territorio calabrese) attraverso gli interventi che saranno attivati sulla Misura 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale e soprattutto attraverso l'implementazione dei progetti di cooperazione transazionale della M19.3 e altresì possibile che anche altre misure possano avere ricadute positive per quanto riguarda le politiche di integrazione attraverso interventi a servizio della popolazione rurale ma che potrebbero comportare difficoltà nella misurazione degli effettivi impatti sul processo di integrazione essendo impatti secondari e non essendo per ora predisposto nel Programma un criterio di selezione che possa tener conto di azioni a favore di beneficiari di paesi terzi.

Ci potrebbero essere anche difficoltà legate al fatto che nel calcolo degli indicatori CMEF dedicati, in particolare gli indicatori di risultato/target della P6 (T20 e T24) a cui contribuiscono la M06, la M07 e anche la M01, oltre che la 16.9.1, non è al momento previsto di separare la popolazione regionale residente e altri (i.e. immigrati nel nostro caso).

Nota esplicativa [1] A causa dell'elevato numero di istanze pervenute, con nota del 14/03/2017, l'Autorità di Gestione ha autorizzato una rimodulazione della dotazione finanziaria con un overbooking annuale di € 4.855.000,00 (rispetto alla dotazione finanziaria annuale come da Avviso pubblico di € 15.500.000,00), per una dotazione finanziaria annuale rimodulata di € 20.355.000,00, con le relative modalità per la finanziabilità dei beneficiari dei diversi Interventi: Intervento 10.01.01 fino a 20 punti, Interventi 10.01.02 e 10.01.04 tutti i beneficiari ammissibili, Intervento 10.01.05 fino a 12 punti, , Interventi 10.01.03, 10.01.07 e 10.01.08 tutti i beneficiari ammissibili.

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

La Tabella F riporta le informazioni relative all'avanzamento verso il conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e si compone in parte di dati che derivano

automaticamente dalle informazioni inserite nelle precedenti Tabelle B e in parte si basa su elaborazioni per il calcolo dell'avanzamento percentuale rispetto al target 2023 e rispetto ai *milestones*. Il Performance Framework (PF) è uno strumento innovativo per la valutazione dell'efficacia dell'attuazione rispetto alle precedenti programmazioni. In base agli articoli 20-22 del Reg. 1303/2013 sono previsti due momenti formali nell'arco della programmazione per la verifica del quadro dell'efficacia dell'attuazione per ogni singola priorità e focus area. Il primo, nel 2019, sulla base dell'attuazione al 31/12/2018 per l'attribuzione della Riserva di efficacia, e il secondo, nel 2024, sulla base del livello di conseguimento dei target al 31/12/2023 al fine di verificare eventuali gravi carenze nell'attuazione e procedere a correzioni finanziarie. Nel capitolo 7 del PSR Calabria è stata definita e valorizzata la quota della Riserva e i valori target da raggiungere al 2018 e 2023.

Per ogni priorità è individuato un indicatore finanziario e uno o più indicatori fisici comunque collegati all'attuazione finanziaria. L'indicatore finanziario target è costituito dalla sommatoria della dotazione finanziaria, spesa pubblica, di tutte le misure programmate sotto una priorità, mentre gli indicatori fisici si riferiscono solo a specifiche misure e/o sottomisure. La quantificazione del target 2023 è collegata a quanto riportato nel Piano degli indicatori al cap. 11 del PSR, mentre il capitolo 7 stabilisce i target di tali indicatori da raggiungere nel 2018 calcolati in termini percentuali rispetto ai target finali.

La successiva tabella n.1 riporta un riepilogo dei valori obiettivo di spesa per l'accesso alla Riserva di efficacia quantificati per Priorità.

A livello delle singole Priorità, il dato di spesa sostenuta per operazioni completate (spesa a saldo) mostra un grado di avanzamento verso il target di performance 2018 pari al 28%, che mostra i valori più elevati per la *Priorità 5* (47%) e per la *Priorità 2* (30%), mentre è ancora molto contenuto per la *Priorità 3* attestandosi a quasi il 20%, come evidenziato nel grafico successivo.

Per quanto riguarda i target definiti per gli altri indicatori di prodotto diversi dalla spesa, si riporta nella tabella n.2 un riepilogo sintetico del grado di evoluzione verso il target intermedio al 2018 ed il target finale al 2023.

Emerge che il grado di raggiungimento dei *milestones* al 31/12/2016 risulta ad un buon livello di avanzamento solo per alcune Priorità, ossia per le superfici agricole oggetto di contratti per migliorare la

gestione del suolo e prevenire l'erosione, per migliorare la biodiversità e per i terreni agricoli oggetto di contratti per una migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, che affluiscono alla *Priorità 4*, nonché per il numero di operazioni per investimenti nella produzione di energia rinnovabile e per la superficie interessata che valorizzano la *Priorità 5* e l'indicatore della *Priorità 6* relativo alla Popolazione coperta dai GAL. Gli altri valori target risultano invece ad un livello di attuazione piuttosto basso in quanto risentono da un lato del ritardo con cui sono usciti i bandi e delle relative istruttorie che al 31/12/2016 risultavano completate solo per alcune misure, dall'altro del soddisfacimento delle Condizionalità ex-ante (per esempio per quelle relative alle risorse idriche) risolto solo ora (cfr. capitolo 5). Di seguito si riporta il dettaglio per Priorità.

Priorità 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Sono previsti due indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione.

- O.1 - Spesa Pubblica P2: al raggiungimento del *milestone* della Spesa pubblica, contribuisce la

conclusione dei progetti in transizione delle ex Misure 111, 112 e 121, raggiungendo un avanzamento del 3,95% rispetto al valore target al 2023 e del 30,4% rispetto ad un target intermedio previsto del 13% della spesa pubblica programmata nella P2.

- O.4 - Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B): il secondo indicatore si riferisce al numero delle aziende beneficiarie del sostegno ricevuto tramite le misure 6.1 e 4.1 che complessivamente sono pari a 183 e per il 2016 mostra un avanzamento rispetto al valore obiettivo al 2023 pari al 6,93% in termini di numero di aziende sovvenzionate (con un target intermedio al 13%, rispetto al quale si evidenzia un livello di avanzamento del 53,28%).

Il livello di avanzamento già raggiunto al 31/12/2016 solo con l'attuazione degli impegni relativi ai trascinatori, che in termini di spesa ammontano a circa 11,10 milioni di euro, fa sicuramente auspicare alla possibilità di raggiungere il *milestone intermedio* con largo anticipo sia in termini finanziari che fisici, attraverso il completamento dell'istruttoria in corso sulle domande pervenute a seguito della pubblicazione dei Bandi 2016 relativi alle misure 4.1 e 6.1, nonché a seguito dell'implementazione nel corso del 2017 dei bandi sulle Misure 1 e 2.

Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Sono stati previsti tre indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione.

- O.1 - Spesa Pubblica P3: al 2016, al *milestone* della Spesa pubblica contribuisce la conclusione dei progetti delle ex Misure 123 e 215, raggiungendo un avanzamento del 2,37% rispetto al valore obiettivo al 2023 e del 19,76% per il target intermedio previsto del 12% della spesa pubblica programmata nella P3.
- O.4, O.9 - Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A): questo secondo indicatore si riferisce al numero di aziende che ricevono sostegno per regimi di qualità e presenta una realizzazione praticamente insufficiente con una sola azienda agricola beneficiaria che denota un livello di attuazione praticamente nullo rispetto al target 2023 e dello 0,28% rispetto ad un target intermedio fissato al 30% del valore finale, in quanto collegato alla conclusione di progetti che nella precedente programmazione non hanno conseguito una adeguata partecipazione.
- O.4, O.9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B): il terzo indicatore "numero di aziende che partecipano a regime di gestione del rischio" non è stato considerato in quanto non rappresentativo della P3, e da programmazione fissato a zero, perché la Focus area 3B del programma non attiva la misura 17 – Gestione del Rischio, da cui deriverebbe l'indicatore "numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio", in quanto la Misura 17 in Italia viene attivata dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale.

Una particolare attenzione andrà riservata nel corso della programmazione delle attività da svolgere per il 2017 all'indicatore della Priorità 3 relativo al numero di aziende beneficiarie considerato il gap di scostamento ancora elevato rispetto al perseguimento dei rispettivi obiettivi previsti dal Programma.

Attualmente il livello di impegno sulle misure della P3 ammonta a oltre 11 milioni di euro a fronte di un milestone di 19,3 milioni. Tuttavia con l'apertura dei bandi relativi alle misure di interesse (in particolare

la 3.1.1) e la conclusione dell'istruttoria in atto per la M04.2.1 per l'ammontare di 45.000.000 euro e per la M14.1 con una previsione di spesa di oltre 8 milioni di euro si prevede nel corso del 2017 di poter progredire senza problemi rispetto al target di realizzazione. La Misura 16.4.1 rappresenta probabilmente la criticità più importante ai fini del raggiungimento del target fisico T6 della Priorità 3. Per questa ragione, il bando per l'intervento 16.4.1 (così come per altri interventi della Misura 16) è in pubblicazione prevista a luglio 2017. Per la Priorità 3 sembrerebbe opportuno inoltre valutare la possibilità di utilizzare l'indicatore fisico alternativo proposto dal PSR Calabria, relativo alle «Aziende beneficiarie per investimenti afferenti alla sottomisura 4.2».

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Sono previsti due indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione.

- O.1 - Spesa Pubblica P4: al *milestone* della Spesa pubblica, ha contribuito soprattutto la conclusione di progetti delle ex Misure 214 (in misura maggiore l'Azione 2 – Agricoltura biologica), 211, 212 e delle misure forestali 221 e 223 raggiungendo un avanzamento del 10,87%, con oltre 47,22 milioni di euro erogati, rispetto ad un target intermedio previsto del 40% della spesa pubblica programmata nella P4. Si ricorda che tutti gli indicatori vengono valorizzati quando il beneficiario riceve il saldo, che nel caso delle misure a superficie si riferisce al saldo di ogni singola annualità di competenza della domanda di pagamento. Per tali misure, nel corso del 2016 e del 2017, l'Autorità di Gestione del PSR ha adottato bandi pubblici per i quali, a tutto il 2016, non sono stati ancora erogati pagamenti. Si stima infatti che l'erogazione dei pagamenti completi possa notevolmente contribuire al raggiungimento del target intermedio al 2018.
- O.5 - Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C): il secondo indicatore si riferisce alle superfici oggetto di impegno per le cui è stato pagato il saldo dell'annualità delle misure 10 e 11 programmate nella P4, il cui tasso di realizzazione è pari al 98,29% rispetto al target finale.

Al termine del 2016 le performance registrate sull'indicatore target legato alle superfici sono state al di sopra delle aspettative che ci si era poste nel corso della programmazione e sono imputabili ai precedenti impegni quinquennali del periodo 2007/2013 assunti sulle misure in transizione. Entro la fine del 2017 dovrebbero inoltre essere pagati i nuovi impegni sulle Misure 10, 11 e 13 che determinerebbero anche un notevole impulso al raggiungimento del *milestone* relativo alla spesa pubblica previsto per il 2018 di 173,83 milioni di euro.

Priorità 5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Sono previsti tre indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione.

- O.1 - Spesa pubblica totale P5: al *milestone* della Spesa pubblica, contribuisce la conclusione di progetti delle ex Misure 221 e 223, raggiungendo un avanzamento del 5,64% (con poco più di 5 milioni di euro finanziati sulle misure in transizione) rispetto al target finale previsto e del 47,5% rispetto ad un target intermedio previsto del 12% della spesa pubblica programmata nella P5. La possibilità del raggiungimento del target intermedio al 2018 è fortemente condizionata pertanto dalle operazioni che si completeranno in attuazione dei nuovi bandi pubblici adottati nel corso del 2016 e del 2017 per le misure M04.01.03, M04.01.04, M08.01.01, M08.05.01 e M10.01.05 e dei prossimi bandi in via di pubblicazione per il 2017, relativi in particolare alle Misure M04.03.02, M06.04.02, M07.02.01, M01 e M02.

- O.5 - Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A): questo secondo indicatore si riferisce alle superfici che concorrono agli aspetti specifici 5A, 5D e 5E a cui concorrono, nello specifico, gli interventi 10.1.5, 8.1.1 e 4.1.3 che risulta pari al 63% rispetto al target intermedio del 50% di 6.631,71 ha e al 32% rispetto al target finale.
- O.3 - Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C): l'avanzamento di questo indicatore relativo al numero di operazioni sovvenzionate mostra un livello di realizzazione modesto avendo realizzato 28 operazioni e quindi realizzando in questo modo il 21% del valore target previsto al 2023 di 133 interventi di investimento e superando invece il valore del target intermedio fissato al 12%.

Sulla Priorità 5, che complessivamente al 31/12/2016, mostra un soddisfacente livello di attuazione non si intravedono particolari difficoltà di implementazione per il raggiungimento del *milestone* intermedio in considerazione sia delle prospettive di pagamento per le Misure a superficie entro dicembre 2017, sia per la chiusura dell'istruttoria aperta sugli interventi forestali della Misura08 nonché sugli interventi a favore di una corretta gestione della risorsa idrica e del ricorso all'uso di fonti di energia rinnovabili della Misura04.

Priorità 6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Sono stati previsti tra indicatori per la Valutazione della performance dell'efficacia dell'attuazione.

- O.1 - Spesa pubblica totale P6: all'indicatore Spesa pubblica totale, nel 2016 contribuisce la conclusione dei progetti delle ex misure 124, 321 e 323, raggiungendo un avanzamento dello 28,08% (con 2,54 milioni di euro finanziati) rispetto ad un target intermedio previsto dell'8% della spesa pubblica programmata nella P6. In realtà la P6 vede complessivamente una spesa impegnata al 2016 pari ad oltre 9,69 milioni a fronte di un target intermedio di spesa previsto per progetti conclusi pari a Euro 9.054.710,40. In tale ambito, sono inoltre confluiti i progetti che nella trascorsa programmazione sono stati attivati per la diffusione della banda larga nelle zone rurali. Per il raggiungimento del *milestone* di spesa sarà determinante la conclusione dei lavori di istruttoria sulla M06.02.01 a seguito della pubblicazione del bando pubblicato (DDG n.4396) e per le operazioni della M07.1.1 di cui al bando del 27/10/2016 (DDG n. 13027) dove è stata impegnata l'intera dotazione programmata.

Infine anche l'avanzamento dei PSL potrà dare un contributo al raggiungimento del target.

- O.3 - Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C): il secondo *milestone* relativo al numero di operazioni per migliorare infrastrutture e servizi di base nelle zone rurali l'indicatore, al 2016 mostra un avanzamento molto scarso (con solo 4 interventi realizzati) pari al 2,78%rispetto al target finale al 2023 di 144 operazione ed un avanzamento del 23,15% rispetto al target intermedio del 12%. Tale indicatore è collegato alle operazioni finanziate nell'ambito della 7.3 e 7.4 del PSR pertanto sarà necessaria la conclusione dei progetto relativi alla banda larga, nonché dell'attivazione della Misura 7.4 in programmazione per settembre 2017. Una particolare attenzione andrà riservata quindi nel corso della programmazione delle attività da svolgere per il 2017 all'indicatore della Priorità 6

relativo al numero di operazioni sovvenzionate considerato il gap di scostamento ancora elevato rispetto al perseguimento dei rispettivi obiettivi previsti dal Programma.

- O.18 - Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B): il terzo indicatore riguarda la popolazione coperta dai Gal, che viene valorizzato alla selezione delle strategie e raggiunge un tasso di realizzazione del 88,5% rispetto al target intermedio del 100%. La valorizzazione del target si è basata sull'attuazione delle strategie di sviluppo locale della precedente programmazione dato che la spesa realizzata nel corso del 2016 ha riguardato esclusivamente misure in transizione. È da tener conto che la selezione dei 13 GAL che si è avuta con gli impegni assunti nella nuova programmazione a seguito della pubblicazione del bando di cui al DDG n. 7853 del 05/07/2016 ha previsto una ridefinizione ed un ampliamento della superficie interessata dalle strategie di sviluppo locale, con l'inclusione di un maggior numero di comuni, per cui la popolazione potenziale oggetto di strategia leader è aumentata e di conseguenza l'indicatore target programmato sarà sicuramente raggiunto.

Indicatori alternativi del quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione

Priorità 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

- O.4 - Numero di aziende agricole beneficiarie del sostegno per investimenti (aspetto specifico 2A + aspetto specifico 2B della sub-misura 4.1): l'indicatore alternativo programmato nell'ambito della priorità 3 fissato al target finale 2023 a n. 2.642 beneficiari ha raggiunto al 31/12/2016 un livello di attuazione pari al 10,6% rispetto al target al 2023 e dell'81,4% rispetto al target al 2018 grazie alla partecipazione di n. 280 aziende beneficiarie che hanno attivato progetti per questo aspetto specifico relativi ad operazioni in transizione della misura 121 e 123 del PSR 2007-2013. Per garantire il perseguimento del target intermedio sarà comunque indispensabile completare l'istruttoria e il finanziamento entro il 2018 del set di progetti pervenuti in attuazione del bando pubblico Pacchetto aggregato nell'ambito della M04.

Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.

- O.4 - Numero di aziende agricole beneficiarie di un sostegno per la realizzazione di investimenti di cui alla sub-misura 4.2: l'indicatore alternativo programmato nell'ambito della priorità 3 ha raggiunto il 4,75%% di attuazione al 31/12/2016 rispetto al target finale del 2023 e il 43,18% per il *milestone* intermedio grazie alla partecipazione di n. 19 aziende beneficiarie dei progetti relativi ad operazioni in transizione della misura 123 del PSR 2007-2013. Si attende lo svolgimento dell'istruttoria per il Bando della sottomisura 4.2 del 10/11/2016 (DDG n. 13758).

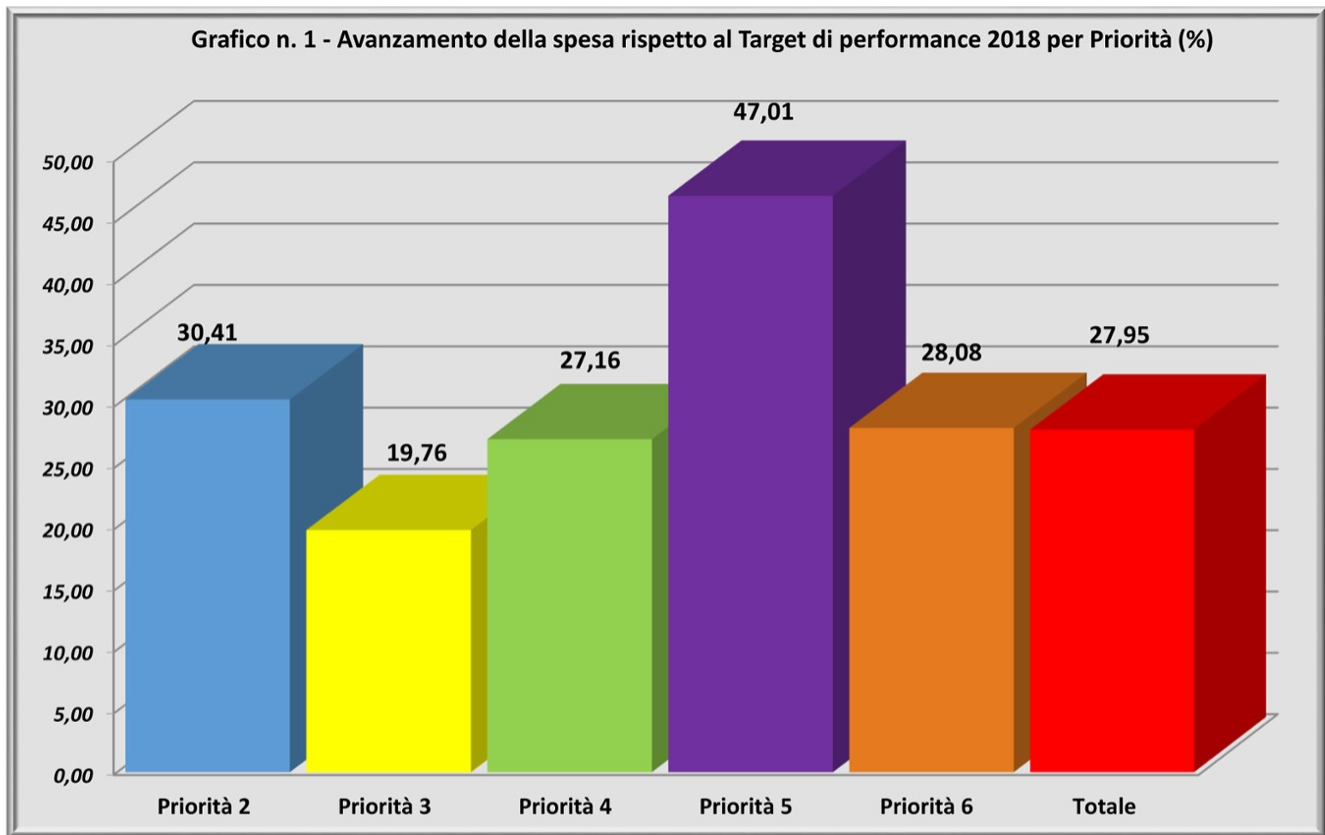


Grafico n.1 - Avanzamento della spesa rispetto al target di performance 2018 per priorità

	<i>Priorità 2</i>	<i>Priorità 3</i>	<i>Priorità 4</i>	<i>Priorità 5</i>	<i>Priorità 6</i>	<i>Totale</i>
Target di spesa 2018	36.515.083,80	19.350.235,20	173.827.188,00	10.665.543,60	9.054.710,40	249.412.761,00
% avanzamento verso il target	30,41	19,76	27,16	47,01	28,08	27,95

Tabella 1 – Percentuali di avanzamento della spesa pubblica per Priorità rispetto al Target 2018

Tabella 1 - Valori obiettivo di spesa per l'accesso alla Riserva di efficacia quantificati per Priorità

<i>Priorità</i>	<i>Nome Indicatore</i>	<i>Realizzato al 31/12/2016 (A)</i>	<i>Performance rispetto al Milestones (%)</i>	<i>Performance rispetto al Target 2023 (%)</i>	<i>Milestones (D)</i>	<i>Targets 2023 (E)</i>
P2	Numero di aziende beneficiarie	183	53,28	6,93	343,46	2.642
P3	Numero di aziende beneficiarie	1	0,28	0,08	361,80	1.206
P4	Superficie sovvenzionata (ha)	136.022,85	122,86	109,88	110.709,57	138.386,96
P5	Numero di operazioni sovvenzionate	115	720,55	86,47	15,96	133
P5	Superficie sovvenzionata (ha)	4.205,22	63,41	36,24	6.631,71	13.263,41
P6	Numero di operazioni sovvenzionate	4	23,15	2,78	17,28	144
P6	Popolazione coperta dai GAL	946.135	88,51	88,51	1.069.000,00	1.069.000

Tabella 2 - Target definiti per gli altri indicatori di prodotto diversi dalla spesa

Tabella 2 - Target definiti per gli altri indicatori di prodotto diversi dalla spesa

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria per il periodo 2014-2020 è stato presentato alla Commissione Europea il 22 luglio 2014. Successivamente, i servizi della Commissione europea hanno formulato le prime osservazioni, di cui alla Decisione della Commissione C(2015) 793 del 9.02.2015, che di fatto hanno dato avvio alla fase di negoziato per la revisione del Programma. Alla successiva versione del PSR Calabria di maggio 2015 hanno poi fatto seguito altre versioni per la progressiva messa a punto dei temi sotto negoziato. In questo lasso di tempo, le consultazioni fra programmatore regionale e Servizi della Commissione si sono susseguite in modo continuo. La fase negoziale si è conclusa con l'approvazione del Programma da parte della Commissione con Decisione n. C(2015)8314 del 20 novembre 2015. La Giunta e il Consiglio Regionale hanno preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione europea del PSR 2014/2020 della Calabria con Delibera della Giunta Regionale n. 4 del 18 gennaio 2016 e Delibera del Consiglio Regionale della Calabria n.99 del 23 febbraio 2016. In seguito all'approvazione del PSR Calabria 2014-2020 è stato formalmente istituito il Comitato di Sorveglianza. Considerato il suindicato iter di approvazione del Programma di fatto il 2016 rappresenta il primo anno di attuazione ed implementazione di tutte le attività ed operazioni legate al PSR Calabria 2014/2020. Il PSR Calabria 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva di € 1.103.562 (€ 667,7 milioni dal bilancio dell'UE e € 435,9 milioni di cofinanziamento nazionale), è strutturato in 14 Misure (più quella dell'Assistenza Tecnica), 38 Sottomisure e 53 tipologie di intervento. In maniera trasversale, gli interventi finanziati dal PSR contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi (17 Focus Area) fissati, collegati alle 6 Priorità economiche, ambientali e sociali individuate dal nuovo regolamento europeo sullo sviluppo rurale per il periodo 2014/2020.

La Regione Calabria attuerà inoltre una propria "Strategia per le aree interne", in aderenza ai principi ed agli obiettivi della strategia nazionale, e il PSR contribuirà alla strategia in coordinamento con l'approccio Leader, negli ambiti della tutela del territorio, dei servizi essenziali a comunità locali, della valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, della mobilità sostenibile, del "saper fare" e

artigianato e dei sistemi agro-alimentari. Nel corso del 2016, la Regione ha condotto le attività preliminari alla implementazione degli strumenti finanziari nell'ambito del PSR 2014-2020. Queste attività hanno riguardato, da un lato, l'acquisizione delle necessarie informazioni in merito agli strumenti finanziari disponibili ed alla gestione degli stessi; dall'altro lato, la redazione della valutazione ex ante sugli strumenti finanziari. Più in particolare, si sono svolti due incontri informativi sul tema degli strumenti finanziari e del Rapporto di Valutazione ex ante degli strumenti finanziari della Regione Calabria, rispettivamente nei mesi di aprile e novembre. Tali incontri sono stati organizzati dall'advisor incaricato della redazione del Rapporto di Valutazione ex ante degli strumenti finanziari della Regione Calabria. Nel corso del primo incontro, oltre alla descrizione degli strumenti finanziari applicabili nell'ambito del PSR Calabria 2014-2020, è stato presentato il questionario di approfondimento destinato ai diversi stakeholder ed a loro successivamente distribuito. Nel secondo incontro, in materia di Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari, sono stati presentati il percorso di valutazione e le principali conclusioni.

Sono stati organizzati dalla BEI-fi compass, su richiesta dell'Autorità di Gestione, tre incontri formativi di "targeted coaching", in occasione dei quali sono stati presentati i diversi strumenti finanziari attivabili e sono stati approfonditi alcuni concetti chiave per la loro introduzione, da parte dell'Autorità di Gestione, nel PSR Calabria 2014-2020, aiutando a comprenderne il valore aggiunto e illustrando alcuni concetti di base. Gli incontri si sono tenuti nei mesi di settembre e ottobre 2016 e febbraio 2017.

Nel corso del 2016, l'Advisor per la redazione del Rapporto di Valutazione ex ante degli strumenti finanziari per la Regione Calabria ha fornito due versioni provvisorie del documento datate luglio e ottobre 2016. Il documento di ottobre ha recepito le osservazioni formulate dalla Commissione Europea sulla base della prima bozza della valutazione.

La versione definitiva del rapporto di valutazione ex ante degli strumenti finanziari è stata presentata al Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria 2014-2020 attraverso la procedura scritta avviata il 27 marzo 2017.

Con la stessa procedura scritta, la Regione ha proposto la modifica del PSR per l'introduzione di uno strumento finanziario di garanzia per le misure 4.1 (investimenti delle aziende agricole) e 4.2 (investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione). Si tratta, nello specifico, di un fondo di garanzia "uncapped" (senza limiti di portafoglio) gestito dal FEI – Fondo Europeo per gli Investimenti a supporto di prestiti concessi dagli intermediari finanziari per la realizzazione di investimenti coerenti con le due sub-misure del PSR. I dettagli sulla operatività dello strumento finanziario sono demandati alla definizione di un apposito accordo tra il FEI e la Regione.

La proposta di modifica che introduce il fondo di garanzia nell'ambito delle misure 4.1 e 4.2 del PSR Calabria 2014-2020 è stata approvata con la decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 3559 del 19 maggio 2017.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Il lavoro svolto dalla Regione nell'ambito della valutazione ha determinato alcune modifiche ed integrazioni al piano di valutazione del PSR 2014-2020. Più in particolare, le correzioni riguardano il cronoprogramma del piano ed i temi di valutazione previsti. In merito al primo aspetto, è necessario premettere che la procedura di selezione del valutatore indipendente del PSR non è ancora completata. Infatti, con DDG 16192 del 16 dicembre 2016, il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria ha investito la Stazione Unica Appaltante (SUA) per l'espletamento della procedura di affidamento del servizio di "Valutazione del PSR Calabria 2014 – 2020". Per tale effetto, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. n. 26/2007, l'Autorità regionale Stazione Unica Appaltante, è in procinto di esperire una gara ad evidenza pubblica con procedura aperta di rilevanza comunitaria, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il servizio di Valutazione richiesto sarà focalizzato sulle seguenti 5 Linee di servizio qui di seguito sintetizzate:

Linea 1 - Pianificazione della valutazione

In questa fase il Servizio di Valutazione predispose il Disegno di valutazione nel quale descrivere le attività di valutazione da svolgere in conformità a quanto stabilito dal PSR e dalle disposizioni comunitarie, l'impianto metodologico e le specifiche modalità operative che il valutatore intende adottare, nonché il cronoprogramma delle attività. Il Disegno andrà consegnato entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Al Valutatore è richiesta inoltre la predisposizione di un Rapporto di verifica delle condizioni di valutabilità, nel quale:

- esaminare le esigenze conoscitive dell'Autorità di Gestione del PSR;
 - esplicitare le modalità di risposta alle domande di valutazione identificate nel questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale;
 - riportare gli esiti della ricognizione delle fonti dei dati necessari allo svolgimento delle attività valutative;
 - descrivere le modalità di raccolta e di elaborazione dei dati primari (es. presso i beneficiari del PSR) e dei dati secondari (es. dati di monitoraggio, dati provenienti da fonti statistiche);
 - aggiornare la verifica della congruenza fra strategia perseguita, condizioni di contesto e quantificazione degli obiettivi del programma;

- verificare il raccordo della valutazione del PSR con le valutazioni dei Programmi cofinanziati dagli altri Fondi SIE

Il Rapporto di verifica delle condizioni di valutabilità dovrà essere consegnato entro 90 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Linea 2 - Valutazione in itinere

Entro il 30 aprile di ogni anno il Valutatore è tenuto a presentare un rapporto annuale, nonché una sintesi del rapporto stesso, che riporti la descrizione delle attività di valutazione eseguite nell'anno solare precedente e dei risultati conseguiti, specificando le finalità e l'oggetto delle indagini valutative, l'approccio metodologico e gli strumenti adottati per lo svolgimento delle analisi, le fonti utilizzate e le conclusioni e le raccomandazioni per il miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza del Programma.

Linea 3 - Approfondimenti tematici

Il Valutatore dovrà presentare dieci (10) rapporti valutativi contenenti analisi di tematiche specifiche da definire in accordo con l'Autorità di Gestione del PSR, anche sulla base delle prime indicazioni fornite dal Piano di valutazione del Programma.

Linea 4 - Valutazione intermedia

Entro il 30 aprile del 2019, il Valutatore dovrà produrre un rapporto di valutazione intermedio, con le risposte alle domande valutative, l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti dal Programma al 31 dicembre dell'anno precedente e la verifica della coerenza rispetto agli obiettivi strategici e agli indicatori.

Linea 5 - Valutazione ex post

Entro il 31 ottobre 2024, il Valutatore dovrà produrre un rapporto di valutazione ex post con le risposte alle domande valutative, l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti dal Programma al 31 dicembre dell'anno precedente e la verifica della coerenza rispetto agli obiettivi strategici e agli indicatori. La tempistica necessaria per il completamento di questa procedura ha determinato una riprogrammazione della fase di strutturazione del sistema di monitoraggio e valutazione descritta nel calendario del capitolo 9.5 del PSR. La conclusione di tale fase, prevista per la fine del 2017, dovrebbe essere spostata, al più tardi, entro la prima metà del 2018.

Più nel dettaglio, alcuni elementi di questa fase risentono necessariamente – in maniera diretta o indiretta – del ritardo nella selezione del valutatore: ad esempio, la stesura del disegno di valutazione e del rapporto di valutabilità; la piena operatività del gruppo di pilotaggio della valutazione, riunitosi informalmente nel corso del 2016; la pianificazione delle attività di comunicazione collegate con la valutazione.

È opportuno precisare, comunque, che nel 2016 la Regione ha regolarmente proseguito, come da programma, altre attività connesse con la valutazione del PSR e, in particolare, il lavoro sui sistemi informativi e sui dati di monitoraggio.

Per quanto riguarda i temi oggetto di valutazione, il piano deve essere integrato con la valutazione ex ante degli strumenti finanziari, portata avanti nel corso di tutto il 2016 e conclusa con la presentazione del relativo rapporto finale. La valutazione ex ante degli strumenti finanziari rappresenta un obbligo regolamentare ed è preliminare alla introduzione di tali strumenti nei PSR.

Dopo l'approvazione del programma, la Regione Calabria ha ritenuto necessario analizzare le condizioni di mercato ed i potenziali effetti di alcuni strumenti finanziari sul sistema del credito. I risultati della valutazione ex ante hanno contribuito a disegnare lo strumento di garanzia che è stato introdotto per alcune misure di investimento del PSR nel 2017.

Il piano di valutazione verrà aggiornato in occasione della prossima modifica. E' utile evidenziare, inoltre, che i risultati della valutazione ex post del PSR 2007-2013, notificata a dicembre 2016, sono stati recepiti nell'ambito della valutazione del periodo 2014-2020. Infatti, la spesa effettuata nel 2016 sul nuovo programma è, in larga misura, dovuta ad impegni in transizione dalla precedente programmazione. A queste operazioni possono, quindi, applicarsi le analisi valutative già svolte.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Nel 2016 è stata effettuata un'attività relativa alla Valutazione Ex Ante degli Strumenti Finanziari, affidata con DDG 897 del 08/07/2016, redatta ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 37, con l'obiettivo di analizzare il mercato del credito in Calabria per le imprese agricole allo scopo di individuare e quantificare l'eventuale gap esistente tra domanda e offerta di finanziamenti. La valutazione è stata condotta dalla società Lattanzio Advisory. Sulla base di quanto disciplinato dall'art. 37(2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la VEA è stata dedicata all'approfondimento dei seguenti aspetti:

- analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento da affrontare;
- valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari implementati dal Programma regionale e sostenuti dal FEASR;
- stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di attrarre;
- valutazione delle lezioni apprese dall'impiego di strumenti analoghi;
- strategia di investimento proposta;
- indicazione dei risultati attesi;
- disposizioni che consentano di procedere al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante.

Per quanto riguarda l'approccio metodologico, la valutazione ha coniugato considerazioni di natura

qualitativa con elementi di carattere quantitativo. Dal punto di vista operativo, sono stati privilegiati tre piani di analisi:

- analisi di tipo documentale finalizzata alla ricostruzione del contesto in cui operano gli SF;
- instaurazione di un canale di confronto costante con la Regione;
- analisi field, attraverso la predisposizione di questionari semi-strutturati e interviste in profondità rivolti ad attori privilegiati, al fine di arricchire la valutazione con considerazioni di carattere qualitativo.

L'analisi documentale è stata condotta prendendo in considerazione più tipologie di fonti: a) atti normativi e programmatici a livello comunitario, nazionale e regionale; b) informazioni direttamente presenti sui portali istituzionali; c) report e focus tematici realizzati per conto di soggetti pubblici; d) banche dati e documenti prodotti da società statistiche o uffici studio a livello nazionale ed internazionale; e) testi e riviste di settore; f) studi di caso.

La collaborazione con l'Autorità di Gestione del PSR è risultata funzionale a ricostruire l'esperienza maturata sugli SF regionali, soprattutto alla luce delle possibili implicazioni future per le politiche di sviluppo rurale regionale.

Il ricorso ai questionari di indagine ha permesso di approfondire i meccanismi operativi e, più in generale, quelli di governance degli SF regionali, prendendo in considerazione sia il ruolo svolto da Fincalabra Spa che quello degli Istituti bancari.

Le informazioni raccolte sono risultate funzionali:

- a) alla ricostruzione del quadro normativo unionale;
- b) alla definizione e verifica del quadro programmatico,
- c) alla comprensione del contesto territoriale;
- d) allo studio dello stato dell'arte sul tema degli SF nell'ambito dei fondi SIE e del loro utilizzo nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale.

Le attività per la elaborazione della valutazione ex ante degli strumenti finanziari hanno riguardato anche la presa in carico delle osservazioni formulate dalla Commissione in seguito alla prima stesura della VEA (luglio 2016). Sulla base dell'intenso dialogo che ha coinvolto il valutatore, la Regione, la Commissione Europea e gli esperti del FEI, è stata redatta una successiva versione della VEA con approfondimenti di analisi, integrazioni e chiarimenti di alcuni contenuti ed aggiornamenti di dati.

La valutazione ex ante degli strumenti finanziari è stata approvata il 04/04/2017 e la pubblicazione è stata realizzata entro i previsti tre mesi dall'approvazione.

Poiché l'avanzamento finanziario nel 2016 è dovuto, in buona parte, a spese in trascinamento dalla precedente programmazione, è opportuno menzionare in questo contesto la valutazione ex post del PSR 2007-2013.

La Relazione di Valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013, conformemente a quanto disposto all'art. 86 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, analizza il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della programmazione, l'impatto socio-economico ed il contributo al raggiungimento degli

obiettivi strategici nazionali e comunitari.

La valutazione ex post ha ripercorso ed analizzato l'attuazione del PSR al fine di determinare se sono stati raggiunti gli obiettivi del programma, ricavando alcune conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale. La valutazione ex post è servita anche ad individuare i fattori di successo del programma, incluse le buone pratiche, e le principali cause di criticità.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Nel corso del 2016, la Regione si è concentrata sulla predisposizione dei sistemi e degli strumenti utili a garantire un adeguato monitoraggio del PSR 2014-2020.

Più nello specifico, in linea con quanto descritto nel capitolo 9.4 del PSR, la Regione ha lavorato allo sviluppo del sistema informativo regionale ed al suo adeguamento rispetto alle peculiarità della nuova programmazione. Il sistema regionale è complementare al SIAN - che rimane la principale fonte dei dati di monitoraggio per il PSR.

Le importanti innovazioni del quadro regolamentare – l'enfasi posta su priorità e focus area, la verifica di efficacia dell'attuazione, le nuove tabelle di monitoraggio – hanno richiesto, da un lato, un'analisi finalizzata ad accertare l'adeguatezza dei sistemi informativi rispetto alle nuove esigenze e, dall'altro, la gestione della transizione delle operazioni del PSR 2007-2013.

Una delle criticità affrontate durante il 2016 ha riguardato il collegamento tra i due periodi di programmazione: si è trattato, infatti, di assicurare la raccolta delle informazioni previste dalle nuove regole anche per le misure in trascinamento e di abbinare queste ultime alle focus area del PSR 2014-2020 in modo da quantificare correttamente gli indicatori pertinenti.

Inoltre, da una valutazione dei sistemi in uso (SIAN e sistema regionale) rispetto ai fabbisogni informativi del programma, è emersa la necessità di colmare alcune carenze utilizzando strumenti integrativi di raccolta dei dati. In particolare, sono stati predisposti alcuni format che i partecipanti ai bandi devono compilare in fase di presentazione delle domande di sostegno. Nei format vengono richiesti ai beneficiari alcuni dati non facilmente recuperabili dai fascicoli elettronici, come ad esempio il numero di operazioni per OTE oppure la superficie interessata da investimenti per il risparmio idrico, naturalmente ogni format è editabile, differente per ogni tipo di bando e per ogni tipo di informazione necessaria. I dati rilevanti sono successivamente estratti dai funzionari regionali durante l'istruttoria delle domande e messi a disposizione del monitoraggio.

Come indicato dal piano di valutazione, le diverse fasi del procedimento amministrativo (bandi attuativi, controlli sulle domande di sostegno) ed i diversi soggetti coinvolti (beneficiari, istruttori) contribuiscono a soddisfare i fabbisogni informativi completando il set di dati forniti dai sistemi informatici ufficiali.

I primi risultati (dati/informazioni) ottenuti dall'Autorità di Gestione regionale hanno permesso di soddisfare i nuovi fabbisogni informativi (operations database) ed alimentare le informazioni necessarie per popolare le tabelle di monitoraggio richieste dalla RAA, tenendo conto degli indicatori comuni e di quelli specifici relativi alla realizzazione degli interventi e ai risultati da raggiungere (ci si riferisce, nello

specifico, agli indicatori comuni di realizzazione, risultato e obiettivo di cui all'Allegato IV del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014).

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Autore/i	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Titolo	Valutazione Ex Ante degli Strumenti Finanziari del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
Sintesi	<p>Questa valutazione è stata realizzata nell'ambito di un più ampio lavoro portato avanti dalla Regione e finalizzato a verificare la possibilità di introdurre gli strumenti finanziari nel PSR 2014-2020. Sulla base di quanto disciplinato dall'art. 37(2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la VEA è stata dedicata all'approfondimento dei seguenti aspetti: • analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento da affrontare; • valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari implementati dal Programma regionale e sostenuti dal FEASR; • stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di attrarre; • valutazione delle lezioni apprese dall'impiego di strumenti analoghi; • strategia di investimento proposta; • indicazione dei risultati attesi; • disposizioni che consentano di procedere al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante.</p>
URL	http://www.calabriapsr.it/vea-psr

Editore/Redattore	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Autore/i	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Titolo	Valutazione Ex Post del PSR Calabria 2007-2013
Sintesi	<p>La Relazione di Valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013, conformemente a quanto disposto all'art. 86 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, analizza il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della programmazione, l'impatto socio-economico ed il contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e comunitari.</p> <p>La valutazione ex post ha ripercorso ed analizzato l'attuazione del PSR al fine di determinare se sono stati raggiunti gli obiettivi del programma, ricavando alcune conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale. La valutazione ex post è servita anche ad individuare i fattori di successo del programma, incluse le buone pratiche, e le principali cause di criticità.</p>
URL	http://www.calabriapsr.it/monitoraggio-e-valutazione

Editore/Redattore	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Autore/i	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Titolo	Valutazione Ex Ante (VEA) del Programma di Sviluppo Rurale 2014
Sintesi	La VEA ha esaminato: il corretto compimento della diagnosi territoriale; capacità degli interventi di incidere sui rispettivi fabbisogni, tramite la ricostruzione della logica di intervento e delle relazioni tra fabbisogni, focus area, misure e submisure; contributo del PSR alla strategia Europa 2020; coerenza del PSR con l'Accordo di Partenariato e con il Documento di Orientamento Strategico regionale; coerenza del PSR con il 1° pilastro della PAC; coerenza delle risorse rispetto agli obiettivi; pertinenza e correttezza degli indicatori e loro quantificazione; idoneità delle modalità di attuazione del PSR; idoneità delle procedure per la sorveglianza del PSR e per la raccolta dei dati necessari alla valutazione; il corretto approccio rispetto ai temi orizzontali.
URL	http://www.calabriapsr.it/psr1420/images/stories/psr_2014_2020/documenti/allegati/vea/VEA_FINAL_REPORT.PDF

Editore/Redattore	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Autorità di Gestione FEASR
Autore/i	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Autorità di Gestione FEASR
Titolo	Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PSR 2014-2020 - Rapporto Ambientale
Sintesi	Il Rapporto Ambientale descrive gli aspetti ambientali interessati dal PSR. Essi sono stati classificati secondo i temi: Fattori climatici, aria e energia; Acqua; Suolo; Foreste, natura e biodiversità; Paesaggio e patrimonio culturale; Popolazione e salute umana. La valutazione degli effetti ambientali delle misure/sottomisure del PSR ha permesso di evidenziare le criticità/aree per il miglioramento per ogni tema e di formulare opportune raccomandazioni per l'attuazione degli interventi.
URL	http://www.calabriapsr.it/psr1420/images/stories/psr_2014_2020/documenti/allegati/vas/VAS_PSR_14-20-rev.pdf

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Il PSR è stato oggetto di Valutazione ex ante, in accordo con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed il Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il contenuto del Rapporto finale (luglio 2014) è strutturato secondo le indicazioni metodologiche fornite dalla Commissione europea nel documento “Guidelines for the ex ante evaluation of 2014-2020 RDPs”.

Al Rapporto finale hanno fatto seguito due documenti (Addendum alla valutazione ex ante di maggio 2015 e di ottobre 2015), che hanno aggiornato alcuni temi della valutazione rispetto alle revisioni apportate in fase negoziale al PSR.

Nel complesso, la valutazione ex ante ha preso in esame:

- il corretto compimento del processo di diagnosi territoriale
- la complessiva capacità degli interventi di incidere sui rispettivi fabbisogni assegnati, attraverso la ricostruzione del quadro logico di intervento e delle relazioni tra fabbisogni, focus area, misure e submisure;
- il contributo del PSR alla strategia Europa 20
- la coerenza del PSR con l’Accordo di Partenariato e con il Documento di Orientamento Strategico regionale;
- la coerenza del PSR con il primo pilastro della PAC;
- la coerenza dell’assegnazione delle risorse rispetto agli obiettivi del PSR;
- la pertinenza e la correttezza degli indicatori e della relativa quantificazione;
- l’idoneità delle modalità previste per l’attuazione del Programma, compreso le forme di sostegno previste e le disposizioni per il Leader;
- l’idoneità delle procedure per la sorveglianza del PSR e per la raccolta dei dati necessari per l’effettuazione delle valutazioni;
- il corretto approccio rispetto ai temi orizzontali: pari opportunità tra uomini e donne e sviluppo sostenibile.

Si richiamano di seguito alcuni punti salienti emersi in fase di analisi.

Con riguardo al sistema di misurazione dello stato di avanzamento e dei risultati del PSR (vedi capitolo 6.14) sono state analizzate le possibili criticità che possono emergere nella fase di misurazione ed aggiornamento, ma anche nel momento della loro interpretazione. Per meno della metà degli indicatori non sono state segnalate difficoltà di quantificazione. Per altri indicatori è segnalata la necessità di accorgimenti necessari per potere utilizzare al meglio le informazioni di base disponibili: in particolare gli indicatori relativi alla partecipazione di una pluralità di soggetti nell’ambito di una stessa operazione (es: partecipanti alla formazione, partner in progetti collettivi, ecc.), quelli che richiedono un’elaborazione sistematica su tutte le particelle beneficiarie per eliminare i doppi conteggi e quelli che richiedono uno specifico dettaglio per tipologia, caratteristiche, etc.,

Con riguardo al piano degli indicatori e alla quantificazione dei target, il primo ed il secondo Addendum riportano l’analisi degli indicatori di output per misura e degli indicatori di target per focus area, esaminandone la coerenza e la correttezza del metodo adottato per il calcolo, i dati utilizzati e la congruità dei costi unitari. Molte delle indicazioni emerse nel primo Addendum sono state recepite nella fase ultima di negoziato, ma l’insieme delle riflessioni formulate offre utili spunti metodologici per l’analisi dei risultati per le 17 focus area attivate dal PSR. Eguali considerazioni per quanto riguarda l’analisi dei target intermedi (indicatori finanziari e di prodotto) selezionati per il quadro di riferimento dell’efficacia

dell'attuazione del PSR.

Rispetto al contributo atteso dal PSR nel raggiungimento degli obiettivi nazionali della Strategia Europa 2020, il PSR si prefigura come strumento essenziale per i temi collegati all'obiettivo Cambiamenti climatici e Energia. Nel Rapporto di luglio 2014 e nel primo Addendum di maggio 2015 è riportata la stima e il dettaglio del sistema di calcolo della riduzione delle emissioni di gas serra attesa dagli interventi del PSR e quella dell'incremento di produzione energetica da fonti rinnovabili. Il grado di raggiungimento di tali risultati quantificati è un punto cruciale del sistema di valutazione del PSR.

2.e.2) Sintesi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Il PSR della Calabria rientra nell'ambito di applicazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) disciplinata dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che costituisce il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Scopo della VAS è quello di assicurare che le problematiche e gli impatti ambientali significativi siano debitamente considerati nelle fasi di elaborazione e successiva approvazione Programma, in modo da garantire il massimo livello di protezione e sostenibilità ambientale.

Si riporta qui di seguito una sintesi dei risultati della valutazione degli effetti ambientali delle misure/sottomisure del PSR Calabria 2014-2020:

- Per Fattori climatici, aria e energia e per l'Acqua, si evidenzia un contributo positivo di tutte le misure considerate e nessuna potenziale pressione di rilievo. Solo per alcune misure/sottomisure (M1, M2, 4.1, 8.5 e 19.2) sono state formulate raccomandazioni per la programmazione e la selezione degli interventi.
- Per il Suolo, nonostante i diversi effetti positivi di buona parte delle misure, l'incremento del consumo del suolo rappresenta una potenziale pressione per quanto riguarda l'attuazione degli interventi delle sottomisure 4.1, 4.2, 6.2, 6.4, 7.2 e 8.6. Pertanto la raccomandazione fornita per tali sottomisure è di assegnare priorità ad interventi che minimizzano il consumo del suolo.
- Per Foreste, natura e biodiversità. Misure di mitigazione e opportunità di miglioramento vengono indicate per gli interventi delle sottomisure 4.1 e 8.6. Per gli interventi delle sottomisure 10.1 e 19.2 sono fornite raccomandazioni, rispettivamente, per programmare un censimento delle risorse genetiche di interesse agronomico per la regione (10.1) e per la selezione di Strategie di Sviluppo Locale (CLLD) in grado di sviluppare precisi contributi rispetto alle emergenze territoriali per la tutela della biodiversità (19.2).
- Per Paesaggio e patrimonio culturale, nonostante non vengano evidenziate particolari pressioni per nessuna delle misure considerate, sono state formulate raccomandazioni per migliorare gli effetti ambientali delle sottomisure 7.1 (garantendo la priorità ai Piani di sviluppo per piccoli comuni con emergenze specifiche in termini di degrado ambientale, paesaggistico e architettonico) e 19.2 tramite la selezione di Strategie di Sviluppo Locale in grado di sviluppare precisi contributi rispetto alle emergenze territoriali in relazione alla tutela del patrimonio paesaggistico e culturale.
- Per Salute e popolazione, si evidenzia un contributo positivo di tutte le misure considerate e nessuna potenziale pressione di rilievo. Solo per la sottomisura 19.2 viene formulata la raccomandazione di programmare la selezione di Strategie di Sviluppo Locale in grado di sviluppare maggiori contributi rispetto ad emergenze territoriali collegate ad un deficit nell'offerta di servizi che contribuiscano a migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.

2.e.3) Sintesi della Valutazione ex Ante degli Strumenti Finanziari

La VEA ha preso in esame gli elementi previsti dall'art. 37(2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che riguardano, da un lato, l'analisi del contesto e delle condizioni di mercato e, dall'altro, le considerazioni in merito alla scelta ed alla gestione degli strumenti finanziari nell'ambito del PSR.

Per quanto riguarda l'analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento da affrontare, la VEA ha evidenziato i principali freni allo sviluppo agricolo calabrese (disorganizzazione delle filiere, scarso accesso all'innovazione tecnologica, forza lavoro in gran parte non qualificata, rischiosità dell'attività agricola). Il settore è caratterizzato, inoltre, rispetto alla media nazionale, da una più elevata incidenza delle sofferenze sui prestiti e da un più sensibile calo degli investimenti fissi lordi nel periodo 2007-2013.

Il valutatore ha prospettato i vantaggi offerti dagli SF in termini di uso più efficiente delle risorse, riconducibile ad alcune caratteristiche degli stessi strumenti: rientro delle risorse, leva finanziaria, attivazione di risorse private, garanzie in merito alla qualità dei progetti.

Il documento ha presentato un'analisi comparativa sulla base di 3 scenari – tradizionale finanziamento a fondo perduto, un finanziamento coperto da garanzia a carico del FEASR, uno strumento misto fondo di rotazione-garanzia – evidenziando i benefici del secondo scenario per l'impulso agli investimenti ed i vantaggi del terzo scenario con riferimento al rientro delle risorse pubbliche.

Al fine di esaminare le lezioni apprese dall'impiego passato degli strumenti finanziari, il valutatore ha scelto alcuni casi studio utili a delineare un quadro il più possibile ampio in relazione alle seguenti variabili: localizzazione, strumenti finanziari utilizzati, fondi strutturali di riferimento

Tra gli strumenti finanziari disponibili, accanto a quelli nazionali – rispetto ai quali emergono alcune criticità (ad es. in relazione ai tempi di gestione delle pratiche) e regionali, come il fondo di garanzia sperimentato nel PSR 2007-2013, il valutatore ha menzionato il recente Fondo Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura e l'Artigianato, gestito dal FEI e supportato dal FEASR nella forma di una garanzia illimitata (uncapped).

Il valutatore ha, infine, disegnato il sistema di monitoraggio e di reporting degli strumenti finanziari, in linea con quanto previsto dal quadro regolamentare ed alla luce delle indicazioni della Relazione speciale n. 5/201576 della Corte dei Conti Europea (secondo la quale il sistema degli indicatori dovrebbe misurare la performance dello SF attraverso la valorizzazione di: i) effetto di leva; ii) effetto di rotazione; iii) tasso di insolvenza) ed esaminato le condizioni per l'eventuale aggiornamento della VEXA, sulla base del mutato scenario economico di riferimento o dei risultati attuativi degli SF rispetto a quanto previsto inizialmente.

2.e.4) Sintesi della Valutazione Ex Post del PSR 2014-2020

La Valutazione Ex Post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Calabria evidenzia i principali risultati della valutazione e le considerazioni sui principali elementi di successo e di criticità affinché possano indirizzare l'avvio del nuovo PSR 2014-2020.

Il PSR Calabria conferma la bontà del suo impianto programmatico, anche alla luce delle revisioni avvenute nel corso del tempo (in primis le nuove sfide identificate a seguito della riforma Health Check e

Recovery Plan).

Nel complesso il PSR, attraverso le Misure di sostegno agli investimenti, è sicuramente riuscito a rafforzare il ruolo dell'agricoltura sull'intera economia regionale. In termini di impatti complessivi – sebbene non si sia generato l'incremento ipotizzato in sede di valutazione ex ante – la variazione di valore aggiunto generata dagli investimenti della Misura 121 è stimabile (applicando il metodo controfattuale) in 5,5 milioni di euro che, pur non riuscendo a compensare la perdita di valore che ha interessato il settore, appare una variazione positiva di tutto rilievo alla luce dell'attuale contesto economico generale.

In relazione al cosiddetto “deadweight” o effetto “peso morto”, va osservato che, mentre per le misure 121 e 123 una percentuale consistente di beneficiari ha dichiarato che “avrebbe effettuato gli investimenti anche senza il PSR”, per il 77% del campione di beneficiari della M 112 e il 63% della 311 gli investimenti non sarebbero stati realizzati senza il contributo pubblico.

In questo contesto il PSR ha svolto un fondamentale ruolo di ammortizzatore sociale, favorendo l'occupazione di 980 nuove ULA stimate a partire dalle Misure considerate (Asse 1 e 3).

Dal punto di vista ambientale, sono stati registrati ottimi risultati – ben superiori a quanto programmato – relativamente al mantenimento dell'attività agricola in zone montane e svantaggiate.

L'agricoltura biologica ha raggiunto il 21% degli agricoltori ed il 17% circa della superficie del comparto biologico regionale e si stima abbia nel complesso evitato il rilascio al suolo e nelle acque di 309 t/anno di azoto di sintesi (pari a quasi 25.000 t CO₂ eq/anno)

Il PSR ha sostenuto positivamente, attraverso le iniziative poste in essere nell'ambito dell'Asse 3, lo sviluppo dei sistemi economici locali delle aree rurali, come si può desumere in prima battuta dall'esame della variazione del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie pari a 894.690 € con una percentuale di realizzazione del valore target del 29,4% del valore obiettivo con un contributo maggiore da parte della M. 311 e residuale delle M. 312 e 313. Il dato emerso appare disattendere le previsioni ma alla luce del perdurare degli effetti

della crisi economico - finanziaria che continuano ad incidere profondamente il tessuto imprenditoriale regionale è da considerarsi discreto.

Il valutatore ha formulato alcune raccomandazioni volte a migliorare le politiche di sviluppo rurale: le strategie di valorizzazione del capitale umano dovrebbero essere maggiormente tarate sulle esigenze dei singoli comparti; sul tema dell'innovazione si dovrebbe potenziare l'approccio di filiere e cogliere le nuove opportunità emerse nel contesto comunitario (PEI); le politiche di investimenti dovrebbero dedicare un'attenzione particolare agli interventi per il risparmio idrico e le energie rinnovabili; l'incentivazione di strategie forestali integrate che promuovano al contempo l'ammodernamento, la diversificazione produttiva (settore energetico) e gli aspetti ambientali e naturalistici.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	09/11/2016
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Presentazione delle prime conclusioni del Rapporto di Valutazione ex ante degli strumenti finanziari
Organizzatore generale dell'attività/evento	Valutatore
Formato/canali di informazione utilizzati	Seminario informativo
Tipo di destinatari	Autorità regionali; principali stakeholder del PSR
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	15
URL	www.calabriapsr.it

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	La Valutazione Ex Ante degli strumenti finanziari ha suggerito l'adesione al Fondo Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura e l'Artigianato gestito dal FEI (Source: VEXA SF).
Follow-up realizzato	A seguito delle risultanze evidenziate nella Valutazione Ex Ante degli strumenti finanziari, la Regione Calabria ha siglato, in data 08/04/2017, l'accordo quadro per la Piattaforma Multiregionale di Garanzia per l'accesso al credito in agricoltura, rientrando, in tal modo, tra le prime otto regioni italiane che hanno aderito a tale Fondo.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Risultati della Valutazione Ex Post del PSR Calabria 2007-2013
Follow-up realizzato	I risultati finali della valutazione ex post del PSR 2007- 2013 saranno tenuti in considerazione nel corso di questa programmazione ed analizzati alla luce delle performance attuative delle misure. Potranno, eventualmente, essere approfonditi ed utilizzati per apportare modifiche al PSR 2014-2020.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Le principali misure che, nel 2016, la Regione Calabria ha messo in atto per garantire l'efficace attuazione del PSR 2014-2020 possono essere ricondotte a tre ambiti:

la sorveglianza ed il monitoraggio del programma;

le azioni mirate a minimizzare il tasso di errore del programma ed a garantire la controllabilità delle misure;

la elaborazione di disposizioni per il trattamento delle domande di sostegno e l'attuazione delle operazioni, con l'obiettivo di facilitare la partecipazione ai bandi del PSR ed assicurare una buona qualità dei progetti.

Prima di analizzare queste misure è opportuno menzionare la delibera della Giunta Regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 con cui è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Regione. Per effetto della riorganizzazione, l'attuazione del PSR 2014-2020, divisa per aree tematiche (competitività, agroambiente, forestazione, aree rurali e infrastrutture, Leader), è stata affidata ai competenti settori del dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari.

Per consentire un efficace indirizzo e coordinamento degli uffici coinvolti nell'attuazione anche la struttura dell'Autorità di Gestione è stata potenziata con funzionari regionali dotati di adeguate competenze tecniche ed amministrative.

Sorveglianza e Monitoraggio del PSR 2014-2020

Comitato di Sorveglianza

Come anticipato nella relazione di attuazione relativa al periodo 2014-2015, la prima riunione del Comitato di Sorveglianza si è svolta il 12 febbraio 2016. In occasione di tale riunione è stato adottato il regolamento interno del Comitato di Sorveglianza che stabilisce le norme che disciplinano funzionamento, partecipazione e pubblicizzazione del Comitato stesso, a norma dell'art.11 del Reg. delegato (UE) n.240/2014. L'approvazione del regolamento rende di fatto operativo il CdS.

Un altro punto all'ordine del giorno ha riguardato la presentazione dei criteri di selezione per tutte le misure, sottomisure e tipologie di intervento previste dal PSR, con l'eccezione delle misure 11 e 13 (nelle quali i criteri di selezione non sono previsti). A norma dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, infatti, il Comitato di Sorveglianza deve essere consultato ed emettere un parere in merito ai criteri di selezione entro quattro mesi dall'approvazione del programma.

Nel corso della riunione è stato evidenziato che i criteri di selezione sono importanti per garantire una migliore qualità dei progetti ed assicurare che gli stessi contribuiscano alla strategia generale del PSR. Oltre alla pertinenza ed alla coerenza rispetto agli obiettivi delle misure, i criteri di selezione devono essere controllabili e, per quanto possibile, misurabili. In ogni caso, deve essere garantita una valutazione oggettiva e trasparente delle domande di sostegno. La Regione si è impegnata a rispettare questi requisiti nella definizione dei criteri di selezione. Inoltre, a tutela della qualità della progettazione e per evitare

eccessivi scorrimenti delle graduatorie, è stato fissato un punteggio minimo (20 punti) per poter ottenere il contributo del programma. È stato anche stabilito che il punteggio minimo deve essere raggiunto con il contributo di almeno 2 criteri. In generale, la Regione ha mirato ad individuare criteri controllabili oggettivamente e misurabili. Nel caso della M19 (Leader), la selezione è affidata ad una commissione di valutazione ad hoc. Per garantire la massima trasparenza delle procedure di selezione e minimizzare l'arbitrarietà del giudizio degli istruttori, i criteri sono stati, ove necessario, articolati in sotto-criteri ai quali è assegnato un punteggio specifico.

Nel corso del CdS sono stati discussi tutti i criteri di selezione con il contributo attivo dei membri del Comitato e dei rappresentanti della Commissione Europea. La Regione ha fornito i chiarimenti necessari in relazione ad alcune questioni interpretative e ad aspetti di merito evidenziati dal partenariato.

Nelle settimane successive al CdS i criteri di selezione sono stati rivisti ed integrati sulla base delle osservazioni formulate durante la riunione. Infine, sono stati approvati in data 1 aprile 2016.

Durante la riunione del 12 febbraio sono stati inoltre presentati:

- la strategia di comunicazione del PSR Calabria 2014-2020 (si veda il successivo capitolo 4.b);
- lo stato di avanzamento delle condizionalità ex ante da soddisfare completamente entro dicembre 2016 (per il dettaglio delle attività sviluppate nel corso del 2016, si rimanda al successivo capitolo 5).

In data 17 giugno 2016, la Regione ha inviato ai componenti il Cds, ai sensi dell'articolo 9 comma 5 del Regolamento interno del Cds, la procedura scritta d'urgenza per la RAA 2015. Successivamente, in data 29 giugno 2016, è stata inviata la chiusura della procedura di consultazione scritta e l'approvazione della RAA.

Infine, il 22 dicembre 2016, la Regione ha inviato al Comitato di Sorveglianza un'informazione che ha avuto ad oggetto i seguenti aspetti:

- relazione finale sulle condizionalità ex ante. La relazione finale ha descritto il quadro definitivo delle azioni adottate per soddisfare tutte le condizionalità ex ante pertinenti per il PSR Calabria. Per una trattazione più approfondita di questo argomento si rimanda al successivo capitolo 5;
- aggiornamento del piano per la riduzione del tasso di errore, di cui si riferisce più avanti in questo capitolo;
- relazione relativa alla individuazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi. Si tratta di una questione di rilevanza nazionale per la quale è stata attivata una task force presso il MiPAAF. Il lavoro degli esperti, da condividere con la Commissione Europea, porterà ad una revisione generale della mappa delle aree caratterizzate da svantaggi naturali. La relazione ha fatto il punto sulle metodologie adottate ed in corso di sperimentazione per individuare le superfici soggette a vincoli. Il cronoprogramma prevede la discussione ed una bozza di presentazione dei risultati nei primi mesi del 2017.

Sintesi dell'incontro annuale tra AdG e Commissione Europea:

In data 27 gennaio 2016 si è tenuto a Bruxelles l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'AdG del PSR Calabria e i rappresentanti della Commissione Europea. A conclusione dell'incontro, sono stati dati suggerimenti in merito a criteri di selezione, regolamento interno Cds, Condizionalità ex ante e i costi standard.

In data 14 febbraio 2017 si è tenuto tramite videoconferenza l'incontro annuale tra i rappresentanti

dell'Autorità di gestione del PSR Calabria, i rappresentanti della Commissione Europea e i rappresentanti del MiPAAF. Durante l'incontro, è stato discusso principalmente lo stato di attuazione del PSR 2014-2020 e sono state formulate, da parte della Commissione, alcune osservazioni e raccomandazioni relative alle principali criticità del programma. Di seguito si illustrano puntualmente le osservazioni fatte dai servizi della Commissione nel corso delle riunioni annuali, di cui alla nota Ref. Ares(2017)3239680 del 28/06/2017 dei Servizi della Commissione, con l'indicazione di come siano state prese in considerazione.

PSR 2014/2020

- ***Risultati dell'attuazione del PSR 2014-2020 alla luce della relazione annuale di attuazione 2015, in termini di attuazione finanziaria all'ultima dichiarazione di spesa, e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati.***

La Commissione ha espresso forte preoccupazione relativamente alla spesa effettuata dalla Regione, pari al 7,4% dell'allocazione finanziaria al programma rispetto alla media europea del 14,15% (anche se nella media rispetto alle altre Regioni italiane).

A fronte delle preoccupazioni espresse dalla Commissione, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria ha confermato il dato di esecuzione finanziaria del 7,4% al 31/12/2016 ed ha informato che nel primo trimestre del 2017 si prevedeva l'erogazione di ulteriori 27 milioni € di spesa pubblica dovuti ai trascinati. Ha sottolineato, inoltre, che il mancato pagamento degli anticipi per le misure agro climatico ambientali del PSR Calabria (annualità 2016 delle misure 10, 11 e 13, con bandi chiusi e graduatorie consolidate) è essenzialmente dovuto ai problemi di funzionamento del SIAN. In effetti ad oggi l'implementazione finanziaria del programma è proseguita raggiungendo il 13%, cui hanno contribuito principalmente le operazioni in transizione, ma la spesa su nuovi bandi ha già raggiunto oggi circa un quarto della spesa totale effettuata. Inoltre, entro la fine del 2017 saranno completati i pagamenti sulle Misure a superficie.

- ***Stato di attuazione del programma - Calendario dei bandi di gara***

Relativamente ai bandi di gara l'AdG ha ricordato che ad inizio programmazione la Regione si è concentrata sull'avvio dei bandi per le misure 4, 6 e 19 ed ha comunicato l'obiettivo di procedere con la pubblicazione dei bandi per la misura 8, per la misura 3, per la misura 1 e per la misura 16 (per le azioni relative alla ricerca e all'innovazione) entro la fine di marzo 2017.

Su richiesta della Commissione, l'Autorità di Gestione ha confermato che nel 2017 verranno attivati i bandi per tutte le misure previste nel PSR e, in particolare per la misura 2, ha informato che, conclusa la fase di accreditamento dei soggetti erogatori di consulenza, si prevede di pubblicare il bando per la selezione dei beneficiari entro giugno 2017.

Si assicura inoltre, sulla base della raccomandazione della Commissione, la pubblicazione puntuale ed aggiornata del cronoprogramma di avanzamento dei bandi, sul sito web del PSR Calabria 2014/2020 nella sezione dedicata al cronoprogramma <http://www.calabriapsr.it/bandi/cronoprogramma>.

- ***Impegni e pagamenti al 31/12/2016***

Con riferimento alle previsioni sugli impegni di spesa ed i pagamenti, l'AdG ha evidenziato che sono stati già impegnati circa 300 milioni € di spesa pubblica e che si prevede di impegnare circa metà della dotazione finanziaria del PSR Calabria entro il 2017, con una spesa stimata di oltre 215 milioni € di contributo FEASR entro la fine del 2018. A fronte di un'allocazione finanziaria annuale per il 2015 di oltre 133 milioni € di FEASR nel piano finanziario del PSR (al netto della riserva di performance), non

esisterebbero rischi relativi alla regola N+3.

Su espressa richiesta della Commissione di eventuali criticità sull'implementazione del SIAN, l'AdG ha riferito la sussistenza di problemi riscontrati da ARCEA in merito al funzionamento del SIAN.

La Commissione ha suggerito la costituzione di una task- force per la risoluzione del problema ed ha chiesto di ricevere aggiornamenti in merito.

Nei mesi successivi all'incontro annuale l'OP ha proceduto a pagare regolarmente la M13, annualità 2016. Le procedure sul sistema informatico sono attualmente in corso per le altre misure a superficie per le quali erano state ravvisate criticità, che si prevede di superare entro la fine del 2017.

○ *Nomina del valutatore indipendente*

Relativamente all'affidamento del servizio di valutazione del PSR Calabria 2014/2020, preso atto dell'avvio della procedura con Decreto n.16192 del 16 dicembre 2016 in corso di espletamento presso la Stazione Unica Appaltante regionale, la Commissione ha chiesto di essere informata sul completamento dell'iter, e l'AdG assicura l'espletamento della richiesta.

○ *Selezione dei GAL*

Su questo punto, la Regione ha sottolineato il rispetto dei tempi regolamentari per la procedura di selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) dei GAL, con la pubblicazione dei decreti di approvazione della selezione di 13 GAL il 26 ottobre 2016. All'interno delle Strategie Locali sono state attivate, oltre alle principali misure ad investimento ed alla misura 1, anche alcune sotto-misure non previste dal PSR Calabria 2014-2020 (per esempio nella Misura 7) che dimostrano una particolare attenzione verso la promozione e rivitalizzazione del patrimonio artistico e culturale dei singoli territori, soprattutto a fini turistici.

· **Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di performance**

La Commissione, preso atto dalle stime prudenziali illustrate dall'Autorità di Gestione che confermerebbero di poter raggiungere i target intermedi fissati per ciascuna priorità, anche attraverso il ricorso agli strumenti finanziari in particolare per la Priorità 2, ha rilevato rischi di raggiungimento del valore minimo relativi al rispetto di alcuni indicatori (tutti gli indicatori della Priorità P3 e gli indicatori finanziari delle priorità P4 e P5) che quindi monitorati con particolare attenzione. Invita, altresì, la Regione a quantificare i dati mancanti relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi 2018, a monitorare attentamente gli aspetti relativi alla riserva di efficacia e ad implementare il programma al fine di conseguire i target stabiliti su tutte le priorità, con particolare attenzione alle priorità 3, 4 e 6.

Al riguardo si sottolinea che l'AdG ha provveduto alla valorizzazione di tutti gli indicatori target di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi intermedi 2018 nel presente Rapporto come richiesto dai servizi della Commissione, monitora periodicamente i livelli di implementazione del programma in vista del conseguimento dei target previsti per priorità e l'avanzamento procedurale e finanziario per la riserva di efficacia.

· **Condizionalità ex-ante**

Su richiesta della Commissione l'Autorità di Gestione ha illustrato lo stato di attuazione delle azioni relative alle condizionalità ex-ante non soddisfatte al momento dell'approvazione del PSR Calabria ed

ha riferito in merito alle azioni amministrative intraprese e allo svolgimento di riunioni con i colleghi degli altri Fondi al fine di assicurare l'adempimento delle diverse condizionalità a livello regionale.

La Commissione, preso atto dello stato di esecuzione raggiunto, ha ricordato che il mancato completamento delle azioni volte a soddisfare una condizionalità ex ante costituisce un motivo per la sospensione dei pagamenti intermedi da parte della Commissione, invitando altresì la Regione Calabria a prendere tutte le misure necessarie per ottemperare a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché a descrivere nell'ambito della RAA 2016 azione per azione le attività intraprese per completare le azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili che non risultavano soddisfatte alla data di approvazione del programma. Inoltre, per quanto riguarda la condizionalità P5.2, settore delle risorse idriche, ha invitato la Regione a fornire al più presto tutte le informazioni in relazione al sistema di prezzi a livello dell'utilizzatore finale (agricoltore) messo in atto per incentivare questi ultimi a usare le risorse idriche in modo efficiente sia per quanto riguarda l'auto-prelievo che il prelievo da rete. Tali prezzi incentivanti dovrebbero essere riferiti all'uso misurato della quantità di acqua irrigua consumata a livello dell'agricoltore.

In esecuzione all'osservazione posta dai Servizi della Commissione, un aggiornamento completo del lavoro svolto per soddisfare le condizionalità ex ante al 31 dicembre 2016 è presentato al successivo capitolo 5. L'aggiornamento comprende le azioni relative alle risorse idriche sviluppate a livello nazionale e regionale in seguito all'incontro annuale e ne illustra il relativo soddisfacimento.

- **Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali**

Relativamente alla nuova classificazione delle zone soggette a vincoli naturali sulla base dei criteri biofisici e dell'avvio della fase di fine-tuning il rappresentante del MIPAAF ha comunicato che alle Regioni, a JRC e alla Commissione europea verranno inviati i risultati delle elaborazioni sui criteri biofisici e pedoclimatici, inclusa la pendenza, con un documento di accompagnamento sulla metodologia applicata. Per quanto riguarda il fine-tuning, il Ministero ha avviato un'attività di coordinamento che prevede l'elaborazione di indicatori da applicare e di indicazioni più generali volte a tener conto delle diverse situazioni regionali. Si prevedeva di cominciare l'esercizio di fine tuning a inizio marzo e di completare la delimitazione delle nuove aree soggette a vincoli naturali a fine giugno.

La Commissione, preso atto dello stato dell'arte, ha precisato che l'adozione della nuova designazione dovrebbe svolgersi con sufficiente anticipo prima del termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento nel 2018, ovvero non oltre fine 2017. Ove ciò non avvenisse, le indennità da pagare nel 2018 saranno decrescenti. Inoltre ha ribadito che la modifica del programma che tiene conto della nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali dovrebbe essere presentata in largo anticipo, prima della fine dell'anno 2017. Invita, infine, sia il Ministero che la Regione a completare quanto prima i criteri bio-fisici e pedologici nonché l'esercizio di fine tuning.

PSR 2007/2013

- ***Chiusura del Programma 2007-2013 e grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione, di risultato e di impatto e rapporto di valutazione ex-post***

A seguito della comunicazione da parte della CE del mancato pagamento del saldo del PSR Calabria 2007- 2013 che avverrà a seguito della verifica dei conti dell'organismo pagatore ARCEA e della certificazione degli stessi, il Valutatore ha presentato i dati sugli indicatori di risultato e di impatto calcolati al 31/12/2015: l'asse con maggior dotazione finanziaria è l'asse 2 con una spesa pari quasi il 100% dell'importo previsto nel piano finanziario e un indicatore di risultato R6 oltre il 100% dei valori obiettivo previsti nel PSR. L'asse 1, con una spesa del 96,4% presenta un indicatore di risultato pari il

101,1% del valore obiettivo per quanto riguarda l'indicatore R1, del 53,6% del valore obiettivo per l'indicatore R2, del 91,8% del valore obiettivo per l'indicatore R3 e del 60,1% del valore obiettivo per l'indicatore R4. Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di impatto, il valore obiettivo sui posti di lavoro creati è stato di gran lunga superato (980 nuove unità lavoro rispetto al valore obiettivo di 272), mentre non sono stati raggiunti gli obiettivi né di crescita economica (variazione del valore aggiunto netto) né di produttività del lavoro.

La Commissione ha rilevato il valore basso dell'indicatore di risultato R2 pari solo al 53,6%, evidenziando inoltre che il 60% dell'indicatore di risultato R4 è da attribuire più alla 133 (attività di formazione e promozione) piuttosto che la misura 132, che fornisce un sostegno effettivo agli agricoltori che partecipano ai regimi di qualità. I risultati ottenuti attraverso l'implementazione delle misure dell'asse 2 sembrano soddisfacenti, mentre meno soddisfacenti sembrano quelli dell'asse 3 in cui relativamente all'indicatore di risultato R8 (Numero lordo di posti di lavoro creati) contribuisce più la misura 311 delle misure 312 e 313. Lo stesso dicasi per i risultati della misura di Leader che implementa l'asse 3. Questo sembra indicare una programmazione meno incentrata sulle aree rurali, più sullo sviluppo del settore agricolo che sullo sviluppo delle aree rurali, che in Italia sarebbe così importante. La Commissione conclude rilevando anche il livello basso degli indicatori di impatto 1, 5 e 6. Inoltre commentando i primi dati della valutazione ex post rileva che eventuali raccomandazioni del valutatore potrebbero essere utili ai fini di una migliore attuazione del programma 2014-2020. Tra le indicazioni fornite dal Valutatore rilevano: l'importanza dell'adozione e il rafforzamento degli strumenti finanziari a sostegno degli investimenti (su questo aspetto, si rimanda al capitolo 10 della relazione); con riferimento all'approccio LEADER, l'importanza dell'attivazione di processi di autovalutazione al fine di avere una metodologia strutturata, agevole e facilmente gestibile, capace di fornire una fotografia immediata dell'efficacia e dell'efficienza attuativa delle attività programmate e realizzate a sostegno alle aree rurali; le iniziative di formazione ed informazione, attraverso il coinvolgimento del più ampio numero di enti accreditati presso la Regione potrebbe contribuire al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze degli attori dello sviluppo rurale.

La Commissione conclude riservandosi la possibilità di effettuare un'analisi approfondita del Rapporto di valutazione ex-post e di formulare eventuali osservazioni, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1698/2005, ed invita la Regione a prendere in considerazione le conclusioni e le raccomandazioni presenti nella valutazione ex-post del PSR 2007/2013 al fine di approntare le misure che permettano di superare tali difficoltà e migliorare l'attuazione del programma attualmente in vigore.

Varie ed eventuali

Tra gli ulteriori argomenti discussi in sede di incontro annuale menzioniamo il tasso di errore, sul quale si relaziona più dettagliatamente nelle successive sezioni di questo capitolo, e la proposta di modifica del programma.

- ***Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore.***

La Commissione, a seguito della ricezione dell'aggiornamento dei piani d'azioni per la riduzione del tasso di errore dagli Organismi Pagatori, fra cui ARCEA, chiede spiegazioni sulle integrazioni apportate al piano d'azione per azioni già previste o a seguito di constatazioni riscontrate durante nuovi controlli.

A seguito dell'illustrazione del piano di azione da parte dell'Organismo Pagatore, i servizi della Commissione invitano la Regione a completare quanto prima le azioni correttive ancora aperte e ad assicurarsi che i problemi riscontrati e l'efficacia e l'efficienza delle misure correttive intraprese siano debitamente considerate nell'attuazione delle misure del nuovo PSR 2014-2020, e a seguire in maniera

sistematica e periodica il piano di azione per la riduzione del tasso di errore, che va aggiornato secondo eventuali nuove problematiche che si possono presentare sia in sede di attuazione del PSR sia in sede di audit. Inoltre invitano a verificare, nel prossimo Piano d'Azione per la Riduzione del Tasso di Errore, la congruenza dei dati relativi al calendario di attuazione, alla descrizione e allo "status" delle misure correttive, nonché le azioni relative al sistema di supervisione.

- ***Proposta di modifica/varie***

Su questo punto, l'AdG ha anticipato, tra le modifiche principali, la proposta di introduzione della misura 9 e di un'operazione agro- ambientale per l'apicoltura oltre alla introduzione dei costi standard per alcune misure. La Commissione ha rilevato la difficoltà di definire di una misura agroambientale per l'apicoltura, soprattutto in merito a come garantire l'associazione tra gli impegni della misura proposta e le superfici agricole oggetto della sottomisura. Per quanto riguarda, invece, la misura 9, ha ricordato che l'introduzione di una misura deve essere giustificata innanzitutto dall'analisi SWOT ed ha sottolineato che il sostegno nell'ambito della misura viene concesso per la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale (non, quindi, per attività già avviate). Inoltre, le associazioni e organizzazioni di produttori che ricevono il sostegno devono essere ufficialmente riconosciute dalle autorità competenti. Infine, il sostegno va erogato in modo decrescente.

Monitoraggio

L'esistenza di un adeguato sistema di monitoraggio del PSR rappresenta un elemento molto importante per garantire la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma, in quanto consente di controllare in maniera continuativa lo stato di avanzamento di misure, progetti e operazioni da un punto di vista di realizzazione fisica, finanziaria e procedurale.

Nel corso del 2016, la Regione ha proseguito le attività avviate l'anno precedente. Si è trattato, da un lato, di gestire la fase di transizione dal periodo 2007-2013 alla luce del nuovo quadro del monitoraggio e, dall'altro, di mettere a punto gli strumenti conoscitivi ed operativi ai fini di un efficace monitoraggio del programma 2014-2020. Più nel dettaglio, le attività possono essere così sintetizzate:

- Adeguamento del sistema di raccolta, gestione e restituzione delle informazioni secondo il nuovo sistema codificato di indicatori di realizzazione (output), risultato e target strettamente correlato agli obiettivi del programma, ossia Focus Area e Priorità, prevedendo la raccolta dei dati a livello di singola operazione dove indicato dalla normativa UE.

Le attività sono state inoltre finalizzate ad:

- assicurare la raccolta delle stesse informazioni per le misure in transizione dal PSR Calabria 2007-2013;
- assicurare il raccordo puntuale tra misure/azioni del PSR 2007-2013 e operazioni programmate per le misure del PSR 2014-2020.
- analisi dei contenuti del sistema informativo agricolo nazionale (fascicoli aziendali, domande di sostegno) e delle informazioni presenti nel sistema informativo dell'Organismo pagatore (domande di pagamento) ai fini di valutare l'eventuale necessità di raccolta di informazioni integrative, anche da prevedere in allegati ad hoc nei bandi delle misure.
- predisposizione di preliminari cronoprogrammi previsionali di spesa finalizzati a valutare e monitorare l'avanzamento della spesa per operazioni nuove e in transizione, sia ai fini del raggiungimento dei target 2018 legati alla riserva d'efficacia che al rispetto della regola N+3.

Anche nel corso del 2016, l'Autorità di Gestione, con il supporto dell'assistenza tecnica, ha partecipato attivamente alle riunioni del Gruppo di Lavoro Monitoraggio istituito dalla Rete Rurale Nazionale, alle riunioni organizzate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sui temi del monitoraggio, sia UE che nazionale, e agli incontri tecnici MEF-IGRUE riguardanti il Sistema di Monitoraggio Nazionale (SMN) unitario, funzionale all'inclusione dei dati di monitoraggio dei programmi FEASR nel Protocollo Unico di Colloquio del SMN.

Predisposizione di strumenti atti a garantire un basso tasso d'errore

Aggiornamento del Piano di azione nazionale per la riduzione del tasso di errore (PANTE)

Per quanto inerente alle irregolarità ed ai fattori di rischio finanziario riscontrati in ambito PSR, risulta essere preminente il riferimento al Piano di Riduzione del Tasso di Errore. La Commissione Europea, che ha disposto in passato - su indicazione della Corte dei conti europea - la redazione a livello nazionale di un piano di azione per la riduzione del tasso di errore, ne sollecita la periodica revisione allo scopo di garantire che eventuali nuovi fattori di criticità siano debitamente trattati e risolti al livello adeguato. Il MiPAAF svolge, a livello centrale, un ruolo di raccolta informativa e di coordinamento organizzativo tra le Autorità di Gestione e gli Organismi Pagatori, anche allo scopo di favorire lo scambio reciproco di soluzioni e l'analisi di problematiche analoghe tra le diverse Regioni.

In particolare, il Piano d'Azione per la riduzione del tasso di errore è stato aggiornato cinque volte nel 2016, e già una volta nel 2017 nel mese di gennaio. Occorre specificare che per l'anno 2016 gli aggiornamenti hanno riguardato prevalentemente l'implementazione e l'attuazione degli strumenti già adottati negli anni precedenti, essendo il Programma ancora nella sua fase di avvio.

Più specificamente nel 2016 si è proceduto con i seguenti aggiornamenti:

Nel mese di gennaio gli aggiornamenti hanno riguardato le azioni già intraprese nell'anno 2015 al fine di fornire un quadro più possibile dettagliato in vista dell'incontro annuale 2015, per il Programma di sviluppo rurale della Regione Calabria per il periodo di programmazione 2007-2013, tenutosi il 27 gennaio 2016 a Bruxelles avente proprio al secondo punto dell'OdG lo Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore;

Nel mese di febbraio l'aggiornamento ha riguardato l'adozione delle nuove linee guida e checklist relative alla verifica della ragionevolezza dei costi e del rispetto delle condizioni di ammissibilità (anche relativamente a condizioni specifiche per singoli Avvisi e Bandi) destinate alle commissioni istruttorie ed ai responsabili di misura.

Nel mese di Maggio, in seguito ad una richiesta interna effettuata dal Ministero relativa alla "sin crop rotation", sulla base di quanto emerso durante le indagini svolte degli Uffici della Commissione UE n. RD2/2015/002/IT e n. XC/002/IT, relativa alla necessità di procedere all'introduzione di un controllo sistemico capace di rilevare le rotazioni colturali, è stato effettuato l'aggiornamento oltre che dell'azione oggetto della richiesta, la cui criticità è stata affrontata richiedendo al Sistema Informativo Nazionale l'introduzione di un controllo ad hoc (nota protocollo n. 4152 del 19 maggio 2016), anche di altre 4 azioni già pianificate: lo stato di attuazione per l'adozione della domanda grafica (per la quale la Regione Calabria è risultata essere Regione pilota), ed in relazione alla quale sono state effettuate attività formative da parte di SiN SpA nei confronti della Regione e dell'ARCEA; l'adozione di nuovi manuali per i Controlli Aziendali Integrati al fine di ottimizzare la tempistica di esecuzione dei controlli in loco, risultata non idonea a verificare il rispetto degli impegni; lo svolgimento di attività formative e informative ai tecnici coinvolti nei controlli, al fine di ottemperare alle criticità emerse nel corso di alcuni audit in merito ad inefficienze da parte dei controllori; infine, lo svolgimento di tutte le

procedure per la definizione di un accordo di collaborazione con C.R.E.A. (ex I.N.E.A) per le attività di revisione del prezzario regionale Agricoltura e Silvicoltura, e per l'affidamento a "L'informatore Agrario" della redazione della versione 2016 della banca dati relativa alla ragionevolezza dei prezzi per macchine e attrezzature agricole.

Nel mese di settembre, con l'invio della nota ARES(2016)3144236 - Corrective actions to reduce the error rate in rural development - è stato necessario procedere con una ulteriore implementazione delle azioni correttive sulla scorta delle carenze segnalate anche dall'Organismo di certificazione nel rapporto sulla spesa 2015 relativamente a: la mancata compilazione delle check list per il controllo di appalti pubblici, la tempistica di svolgimento dei controlli in loco, la verifica del rispetto degli impegni assunti da parte degli organismi delegati (CAA), la verifica delle mansioni assegnate al personale dell'OP.

Le azioni adottate, nello specifico, sono state: relativamente alla carenza da parte dei controllori di I livello nella compilazione delle check list durante i controlli sugli appalti degli enti pubblici, l'elaborazione di nuovi strumenti e procedure quali: una check-list documentale ad uso dei beneficiari pubblici da utilizzare obbligatoriamente per i progetti nei quali vengono esperiti procedimenti ai sensi del D.lgs n.50/2016; una check-list documentale (diversa dalla check-list per il controllo del progetto, compilata dal beneficiario) che individua i documenti dell'appalto che fanno parte del fascicolo di progetto; l'invio in formato elettronico al Dipartimento Agricoltura della check list; l'elaborazione di una breve Guida alla tenuta del fascicolo di progetto da destinare ai beneficiari di interventi pubblici. In merito all'azione check list relative ai controlli da effettuare nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica, adottate con D.D.G. n. 16852 del 23/12/2016, è in corso di sottoscrizione una nuova convenzione di delega con la Regione Calabria che prevedrà l'obbligo di idonea archiviazione e appositi controlli da parte degli uffici preposti dell'OP" per la root cause ". Con la Delibera GR n. 300 del 14 luglio 2017 avente ad oggetto: "Rimodulazione Protocollo d'intesa fra Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura (ARCEA) e Regione Calabria, per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale" sono state introdotte nel protocollo di che trattasi le seguenti disposizioni. Art.3 comma 7 (Obblighi della Regione): la struttura regionale si impegna a conservare il fascicolo di domanda contenente tutti i giustificativi esaminati, gli originali dei verbali di visita sul luogo e del verbale di accertamento, assicurando la pronta reperibilità in occasione dei controlli a campione e dei controlli da parte delle autorità comunitarie e nazionali competenti, nonché dell'Organismo di certificazione dei conti. La struttura regionale si deve altresì impegnare a garantire l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo di tutta la documentazione esaminata. Art.6, (Verifica sull'attività delegata) comma 8, nel quale si prevede che L'ARCEA condurrà appositi controlli volti, specificatamente, ad accertare le modalità di archiviazione dei fascicoli e degli atti di cui al precedente art.3, comma 7, al fine di garantire la verifica del corretto esercizio delle attività delegate; comma 9- nel quale è prevista la facoltà per L'ARCEA di sottoporre a controlli di natura sostanziale e formale gli elenchi di pagamento allo scopo di verificare la correttezza e la congruità dell'attività istruttoria con espressa riserva di restituzione in caso di riscontro di eventuali irregolarità.

Relativamente alla criticità emersa sui controlli in loco circa il loro svolgimento esclusivamente nella fase finale della liquidazione del saldo del progetto oggetto di contributo e non sugli stati d'avanzamento intermedi, è stata prevista la sostituzione della Circolare del Dipartimento Agricoltura prot. 17360 del 18.05.2011 con nuova procedura che prevede maggiore percentuale di controlli in situ a livello intermedio. Infine, per le anomalie circa le tempistiche di sottoscrizione delle convenzioni con alcuni CAA in qualità di organismi delegati e il rischio di possibili incompatibilità e sovrapposizioni di mansioni dei dipendenti ARCEA è stata comunicata l'avvenuta sottoscrizione sia degli atti di delega attenzionati, sia dei mansionari da parte di tutto il personale dell'OP.

Nel mese di dicembre si è proceduto infine ad aggiornare le azioni in attuazione al 31 dicembre 2016. In

tale occasione è stata redatta anche una relazione di sintesi in occasione della procedura di informazione della Regione al Comitato di Sorveglianza (22 dicembre 2016).

Si fa presente che al 31 dicembre 2016 risultavano ancora in corso alcune delle azioni correttive previste dal piano per la riduzione del tasso di errore. In merito a queste azioni, si riportano, di seguito gli sviluppi intervenuti nel 2017.

- Partecipazione dell'OP alle giornate di formazione promosse da AVEPA in materia di lotta antifrode. Le giornate formative si sono regolarmente svolte nei giorni 7-8-9 febbraio 2017;
- Introduzione della “domanda grafica” ai fini di una migliore identificazione delle particelle agricole. L'azione correttiva è stata effettuata implementando la lavorazione grafica del fascicolo da cui le domande di aiuto traggono i contenuti di natura agronomico – territoriale. Nel 2017 i fascicoli lavorati graficamente sono superiori al 75%;
- Sostituzione della circolare regionale del 2015, che disciplinava l'esecuzione dei controlli amministrativi e in loco, con una nuova e più efficace procedura. Le procedure automatizzate di estrazione del campione prevedono l'inclusione di tre tipi di domande di pagamento: anticipi, SAL e Saldi. Inoltre, è stata adottata la circolare ARCEA n.1 del 3.luglio 2017 in cui si raccomanda all'Ente delegato (il dipartimento Agricoltura della Regione) di effettuare almeno il 30% dei controlli in situ in fase intermedia con lo scopo precipuo di poter rilevare eventuali irregolarità in una fase intermedia di avanzamento del progetto di investimento;
- La nuova convenzione di delega con la Regione Calabria per l'archiviazione e i controlli in materia di appalti pubblici – che nell'aggiornamento trasmesso a settembre risultava in corso di sottoscrizione – è stata firmata in data 5 agosto 2017.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure

Nella programmazione 2014-2020, la riduzione del tasso di errore sarà perseguita anche attraverso il miglioramento generale del sistema dei controlli. Il cardine di questa strategia è rappresentato dalla valutazione ex ante della verificabilità e controllabilità delle misure (cap. 18 del PSR, di seguito VCM). Più in particolare, si tratta di prevedere regole e procedure chiare che consentano di controllare efficacemente tutti gli impegni e i requisiti a carico dei beneficiari del PSR.

Il sistema VCM, costruito a livello nazionale dalla Rete Rurale e da SIN e implementato dalle Regioni, è un'applicazione disponibile sul SIAN. Gli obiettivi e l'utilizzo dello strumento sono stati illustrati nel corso di varie riunioni a Roma alle quali ha partecipato anche la Regione Calabria. La Regione ha provveduto, quindi, a caricare sul sistema l'insieme degli impegni, dei criteri di selezione e degli altri obblighi (ICO) collegati alle misure attivate, prevedendo per ciascun ICO gli elementi di controllo e gli specifici passi in cui si articola ogni elemento di controllo. Inoltre, sono state indicati i tempi (domanda di sostegno o di pagamento) e le modalità (controllo amministrativo o in loco) per la verifica degli ICO, e definite le sanzioni (decadenza, esclusione o riduzione graduale) da applicare in caso di violazione.

La compilazione delle schede VCM è stata effettuata dalla Regione. Successivamente, l'Autorità di Gestione ne ha richiesto la convalida all'OP. Una volta convalidati, gli ICO confluiscono in un apposito catalogo – sempre sul sistema VCM – e possono essere utilizzati da altre Regioni, in un'ottica di progressiva standardizzazione dei controlli.

È opportuno sottolineare, inoltre, che la piattaforma VCM dialoga con il sistema di presentazione delle domande di sostegno. Da un lato, alcuni controlli di ammissibilità delle domande di sostegno sono stati automatizzati grazie alle informazioni presenti su VCM (è il caso, ad esempio, della verifica delle forme giuridiche ammissibili per le diverse misure o della localizzazione degli interventi); dall'altro, l'elenco degli ICO caricati su VCM viene importato sulla domanda di sostegno e sottoscritto dal proponente.

Disposizioni per il trattamento delle domande di sostegno e l'attuazione delle operazioni

Nel corso del 2016 la Regione ha dato attuazione alla maggior parte delle misure previste nel PSR. Più in particolare, nel mese di giugno sono stati pubblicati i bandi della M4, compresi il cd. "pacchetto giovani" (premio all'insediamento e piano di sviluppo aziendale) e il cd "pacchetto aggregato" (investimenti nelle aziende agricole previsti dalla misura 4) e i bandi delle misure a superficie (M10, M11, M13) e per il benessere degli animali (M14). Nel mese di luglio è stata avviata la selezione nell'ambito del Leader (M19). Nei mesi successivi sono stati pubblicati anche i bandi per gli investimenti nel settore agroalimentare (M4.2) il finanziamento dei piani di sviluppo dei Comuni delle aree rurali (M7.1), per le infrastrutture al servizio dell'attività agricola (M4.3.1), per il ripristino di danni da calamità naturali (M5.1) e per la stesura dei piani di gestione forestale (M16.8.1).

Per completezza, occorre specificare che, alla data di redazione di questa relazione, la Regione ha emanato anche i bandi sulla misura forestale (M8), sugli investimenti in attività non agricole (M6.2) oltre al bando per la conferma degli impegni sulle misure a superficie e capo.

Per la misura 5, la misura 7 e le misure a superficie (con l'eccezione della misura 14), la Regione ha già approvato le graduatorie definitive. Inoltre, sono stati selezionati i GAL responsabili dell'attuazione della M19. Per quanto riguarda le altre misure strutturali, sulle quali, in generale, si è registrata una buona partecipazione, sono attualmente in corso le procedure di istruttoria.

In occasione della emanazione dei primi bandi sulle misure strutturali, con decreto n. 7609 del 30/06/2016 sono state approvate le disposizioni procedurali per il trattamento delle domande di sostegno, valide per tutte le misure che prevedono investimenti. Questo documento disegna le fasi del processo attuativo del PSR: la presentazione informatizzata delle domande di sostegno; le attività istruttorie finalizzate alla compilazione delle graduatorie; la gestione delle domande di pagamento intermedie e finali. Il documento stabilisce anche le regole per l'attuazione delle operazioni, incluse le variazioni ai progetti approvati, per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese, per il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità.

I bandi di ciascuna misura, inoltre, comprendono specifiche disposizioni attuative che indicano, tra l'altro, gli obiettivi della misura, i requisiti di ammissibilità, l'entità dell'aiuto, gli impegni a carico dei beneficiari ed i criteri di selezione.

In questa prima fase attuativa sono stati adottati alcuni strumenti innovativi rispetto all'avvio della programmazione 2007-2013. In particolare, la Regione ha fatto ricorso alla dematerializzazione completa delle domande di sostegno, prevedendone – per tutte le misure attivate fino a questo momento, con l'eccezione della M. 19.1 - esclusivamente la presentazione informatizzata sul sistema SIAN. Questo provvedimento ha inteso, da un lato, sgravare i beneficiari dall'onere di produrre la documentazione cartacea e, dall'altro, agevolare la gestione amministrativa nelle fasi di istruttoria.

Un altro strumento utilizzato dalla Regione è il Business Plan online (BPOL), applicativo elaborato da ISMEA e messo a disposizione dei proponenti delle misure 4.1 (investimenti delle aziende agricole e investimenti collegati all'insediamento dei giovani agricoltori) e 4.2 (investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione). L'obiettivo del BPOL è di migliorare la qualità dei progetti di

sviluppo aziendale, assicurandone la coerenza interna, la sostenibilità economica e la redditività. Inoltre, l'adozione di un format che consenta di standardizzare la documentazione a corredo della domanda di sostegno semplifica e migliora la trasparenza della valutazione da parte della Regione.

La partecipazione ai bandi è stata soddisfacente nonostante siano state rilevate alcune criticità relative sia al funzionamento dei sistemi informatici sia al corretto utilizzo degli stessi da parte degli utenti – criticità presumibilmente attribuibili ad una fase di “rodaggio” di queste procedure informatizzate.

Durante il periodo di apertura dei bandi, comunque, la Regione ha assicurato continua assistenza ai partecipanti anche attraverso un servizio di FAQ, costantemente aggiornate e pubblicate sul sito del PSR con le relative risposte.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	667.655.000,00	42,86	4,52

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	667.655.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	667.655.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno	100,00	100,00
Richieste di pagamento	100,00	100,00
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di		

gestione/organismo pagatore	
-----------------------------	--

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quel che riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano di azione sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma RRN 2014-2020, la cui AdG è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale. La Regione Calabria ha partecipato alla fase istitutiva della RRN in quanto membro del Comitato di Sorveglianza e attraverso la fase di concertazione ed esame delle schede progetto concernenti l'attività della RRN, iniziata nel 2015 e proseguita nei mesi di Gennaio e Febbraio 2016 fino alla formale approvazione del Piano Biennale 2015/2016 con provvedimento Prot. 8115 del 7 aprile 2016 dell'Autorità di Gestione RRN.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Rete Rurale Nazionale

Nel corso del 2016 a seguito dell'istituzione della Postazione regionale della RRN presso il Dipartimento Agricoltura, sono state avviate attività di supporto all'Autorità di Gestione collegate alle attività di rete a livello nazionale previste nel Piano di azione. Più precisamente sono state portate avanti azioni di animazione e informazione a livello regionale sui Gruppi Operativi PEI con l'organizzazione del workshop "L'innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale: I Gruppi operativi del PSR Calabria 2014-2020", svoltosi il 28 giugno 2016, presso la Cittadella Regionale di Catanzaro in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PSR.

La postazione inoltre attraverso una costante interazione con gli uffici regionali ha fornito attività di supporto tecnico e metodologico su:

- Standard output e Business Plan on line (BPOL) per la pratica attuazione del Pacchetto Giovani;
- Attivazione degli strumenti finanziari attraverso la partecipazione agli incontri preparatori per l'attivazione del Fondo Bei ed al Targeted coaching con l'agenzia FI-Compass;
- Supporto metodologico per l'avvio delle attività dei Gruppi di Azione Locale e alla cooperazione Leader;
- Analisi dei PSR delle regioni che hanno attivato la misura 9, confronto e impostazione degli elementi normativi e di analisi finalizzati all'inserimento della misura 9 nel PSR Calabria 2014-2020;
- Analisi, confronto e impostazione degli elementi normativi e di analisi dei PSR europei finalizzati alla redazione del sotto intervento agro-climatico ambientale dedicato all'apicoltura biologica;
- Supporto all'avvio della Misura 16.8 e della Misura 8 attraverso la partecipazione agli incontri di preparazione ed il trasferimento dei risultati delle analisi della rete sulle misure forestali nei PSR 2014-

2020[R1] .

Assistenza Tecnica

I servizi di assistenza tecnica, aggiudicati alla società Cogea, sono stati avviati a gennaio del 2016. Il gruppo di lavoro ha supportato l'Autorità di Gestione e gli altri uffici regionali responsabili dell'attuazione del PSR su tutti gli aspetti del programma. I principali ambiti di intervento dell'assistenza tecnica hanno riguardato:

attività per l'avvio della programmazione 2014-2020 (preparazione del primo Comitato di Sorveglianza, definizione dei criteri di selezione, elaborazione della strategia di comunicazione) e per la chiusura del PSR 2007-2013 (relazione finale);

- attività preliminari all'attuazione delle misure: preparazione delle disposizioni procedurali, bandi attuativi e assistenza durante le fasi di apertura dei bandi (servizio FAQ), selezione dei GAL;

- gestione della transizione tra i due periodi di programmazione: avanzamento e chiusura dei progetti in trascinamento;

- strutturazione del monitoraggio del PSR 2014-2020 (si veda relativo paragrafo del capitolo 3) ed analisi del sistema informativo;

- predisposizione degli strumenti e delle procedure per ridurre il tasso di errore (sanzioni e riduzioni, checklist, aggiornamenti del piano regionale per la riduzione del tasso di errore, elaborazione di costi standard);


- definizione della verificabilità e controllabilità delle misure attraverso il sistema VCM del SIAN;

- attività per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante del PSR entro il 31 dicembre 2016.

Oltre a queste attività specifiche, gli esperti dell'assistenza tecnica hanno supportato la Regione in maniera costante attraverso la consulenza specialistica in materia giuridico-amministrativa, l'affiancamento in occasione di riunioni del partenariato, tavoli tecnici presso il MiPAAF, interlocuzione con la Commissione Europea e la risoluzione di problematiche operative connesse con l'attuazione del programma.

L'assistenza tecnica partecipa alla ideazione ed attuazione di numerose attività di comunicazione del programma. Maggiori dettagli su questo argomento sono forniti nel successivo paragrafo.

Quanto descritto rientra nel quadro del sistema di assistenza tecnica sviluppato da Cogea, rappresentato nello Schema 1.

LINEA DI ASSISTENZA	 SFIDA	ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA
1 Rafforzamento della capacity building	Miglioramento dell'efficacia organizzativa	Supporto alla programmazione strategica ed all'organizzazione del sistema PSR Sviluppo di strumenti di conoscenza e di analisi Identificazione ed applicazione di Buone Pratiche
2 Miglioramento della qualità della spesa	Raccomandazioni ed azioni di miglioramento	Trasposizione degli obiettivi in atti normativi e procedurali Rimozione delle condizioni quadro (condizionalità ex ante) Messa in atto del Sistema informativo del PSR Calabria 2014-2020
3 Riduzione degli oneri amministrativi	Formulazione di diagnosi efficaci in grado di ridefinire i problemi	Definizione delle procedure di rendicontazione, ammissibilità delle spese Progettazione dei sistemi di controllo Analisi ed introduzione dei costi semplificati
4 Promozione delle attività di networking	Sistematizzazione e condivisione delle informazioni	Integrazione delle azioni con il primo pilastro ed altri strumenti di programmazione Attività di concertazione e gestione dei rapporti con il partenariato Affiancamento all'AdG nei momenti negoziali ispettivi e divulgativi Supporto alla gestione del Comitato di Sorveglianza
5 Informazione e comunicazione sul PSR	Creazione di consenso e impegno sulle azioni PSR	Attività di comunicazione del Programma Circolazione delle informazioni ai soggetti attuatori Rilevazione fabbisogni e programmazione azioni di formazione/informazione
6 Supporto all'attuazione del PSR	Soluzioni rapide ai problemi identificati	Adempimenti previsti dalla reportistica relativa all'avanzamento Assistenza specialistica all'applicazione della normativa relativa all'attuazione Analisi e verifica in tema di aiuti di stato Supporto all'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria Assistenza nelle attività di selezione e gestione degli interventi Assistenza all'AdG per il parere di coerenza programmatica
7 Supporto dell'attuazione della gestione partecipata	Facilitazione dell'apprendimento	Attività di supporto all'approccio CLLD/Leader e ai Gruppi di Azione Locale Attività di assistenza tecnica agli Enti Locali
8 Supporto alla chiusura del PSR 2007-2013	Ottimizzazione dei risultati	Supporto ai RdM per la chiusura del programma 2007-2013 Redazione del rapporto finale di esecuzione

Schema 1 - Attività di assistenza tecnica

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

In base all'art.13 "Informazione e Pubblicità" del Reg. di esecuzione (UE) 808/2014, l'AdG è tenuta a presentare una *Strategia di informazione e pubblicità* al Comitato di Sorveglianza non oltre sei mesi dopo l'adozione del PSR.

Sono state svolte le seguenti attività di comunicazione previste nella Strategia :

b.1 Piano di comunicazione annualità 2016

L'AdG del PSR Calabria, ha redatto la Strategia di Informazione e Pubblicità in cui sono state definite le linee guida per informare e comunicare al pubblico di riferimento le operazioni sostenute nel quadro del programma, e essendo tenuta a presentare ogni anno un piano di comunicazione relativo alle attività da svolgere, ha provveduto a redigere il PdC 2016.

b.2 Attività di informazione e pubblicità svolte

b.2.1. Ideazione logo- immagine coordinata e primo materiale informativo PSR 2014/2020

E' stato realizzato il *Logo* del PSR Calabria 2014/2020: un segno grafico distintivo "logo" che ne identifica la territorialità, un simbolo dell'opera teologica "*Liber Figurarum*" dell'abate calabrese Gioacchino da Fiore, al quale è associato il testo "*PSR Calabria 2014/2020*" realizzato con un font e colori pastello di natura moderna che evidenzia l'innovazione e l'evoluzione. E' stata realizzata: *l'immagine coordinata* e declinata su tutti i supporti di comunicazione del programma; un *manuale informativo tascabile* sul PSR Calabria, con informazioni relative alla struttura e alle opportunità offerte dal PSR, una foliazione di circa 80 pagine, formato aperto 21x30cm e formato chiuso 15x21cm. Sono state stampate circa 10000 copie e distribuite ai potenziali beneficiari. Sono state realizzate circa 700 *pen-drive* da 8 Gb, mono colore e personalizzate con il logo del PSR.

b.2.2. Campagna media istituzionale e bandi

L'AdG ha realizzato una campagna pubblicitaria sui bandi del PSR. È stato realizzato uno spot televisivo e radiofonico della durata di 30"insieme alla definizione del claim "*Dalla terra nasce il futuro*". Il layout è stato declinato anche su banner web e social media. Gli spot tv/radio hanno avuto una diffusione capillare sul territorio regionale: circa 4 passaggi al giorno per oltre 20gg su 9 emittenti tv/radio con maggiore ascolto. Campagna banner su n.4 quotidiani online: Giornale di Calabria-Corriere della Calabria-La voce di Calabria e La voce cosentina.

b.2.3. Realizzazione audiovisivi

L'AdG ha realizzato alcune *infografiche* per illustrare lo stato dei bandi e le relative scadenze, pubblicate sul sito del PSR e sui relativi social network. Sono stati realizzati alcuni *audiovisivi* per presentare il programma, i bandi a superficie e bandi a investimento, e resi visibili sul sito del PSR e sui relativi profili dei social network.

b.2.4. Elaborazione vademecum obblighi di comunicazione per i beneficiari: targhe e cartelli

Il Reg. di esecuzione n.808/2014 Allegato III, prevede precisi obblighi da parte dei beneficiari che ottengono il sostegno del Fondo. L'Adg ha redatto *le linee guida pratiche* e necessarie per gli adempimenti degli obblighi di comunicazione, per la realizzazione di specifici supporti richiesti dalla comunità europea e relative caratteristiche tecniche.

b.2.5. Eventi e incontri

E' stato realizzato un incontro di presentazione del PSR Calabria alla presenza del Ministro dell'Agricoltura-Martina con Conferenza stampa. Target destinatario-intera opinione pubblica- oltre 300 presenze.

L'AdG ha riunito, presso la Cittadella regionale, i Gal calabresi per illustrare loro i bandi relativi alla M19. Tutti i Gal erano presenti e sono state registrate circa 34 presenze.

E' stato realizzato un Convegno dal titolo "*PSR e opportunità di sviluppo per i Comuni calabresi*" presso la Regione; oltre 350 comuni calabresi invitati, circa 150 partecipanti.

b.2.6. Attività in sinergia con le azioni di comunicazione della RRN

L'AdG deve realizzare alcune attività di comunicazione in sinergia con la Rete, è stato realizzato un workshop dal titolo "*l'innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale. I gruppi operativi del PSR*

Calabria 2014/2020". Target di riferimento: imprese agricole, partenariato regionale, organizzazioni professionali, Ass.di categoria, Gal, Distretti, Ordini professionali, Università e Enti di ricerca. Hanno partecipato in qualità di relatori, il mondo istituzionale del PSR Calabria, il Mipaaf, Crea e la RRN. Sono stati creati dei gruppi di lavoro ai quali era possibile partecipare previo invio di una scheda di adesione; circa 100 le persone presenti.

b.3 Attività di Ufficio Stampa

Per l'attività di Ufficio Stampa del PSR, sono stati redatti circa 52 comunicati stampa su vari temi del PSR, pubblicati su tutte le testate giornalistiche quotidiane calabresi offline/online. L'informazione è risultata capillare ed ha trattato temi quali: risultati del CdS- eventi/incontri realizzati- opportunità del PSR- pubblicazione e presentazione dei bandi e relative risorse comunitarie- accesso al credito- bpol- selezione dei Gal.

Per l'online le notizie sono state pubblicate su: *www.regione.calabria.it*; *www.calabriapsr.it*; sui social network; testate giornalistiche calabresi *Gazzetta del Sud*, *Il Quotidiano della Calabria*, *Il Garantista*, *Il Giornale di Calabria*, *Il Corriere della Calabria*, *Il Crotonese*; diffusi dalle principali agenzie di stampa e calabresi (*Ansa- Newsandcome*, *Wdi*).

b.3.1. Redazionali

E' stato realizzato un pubbliredazionale sul Psr Calabria al fine di dare visibilità al programma, ai bandi e all'intervento della Comunità europea. N.2 pagine intere redatte e pubblicate su uno speciale Guida Regioni Italiane de Il Sole24ore.

b.3.2. Conferenze Stampa

L'AdG ha realizzato 5 conferenze stampa alle quali hanno partecipato il mondo giornalistico e dei media calabresi, consentendo quindi una diffusione capillare dell'informazione primaria e del ruolo svolto dall'UE e degli incentivi messi a disposizione tramite il FEASR. Le tematiche affrontate sono state: opportunità offerte dal PSR; presentazione dei bandi in uscita, misure a superficie e investimento, misure rivolte agli enti pubblici; presentazione del Business plan online.

Alle conferenze stampa hanno partecipato il Presidente della Regione Calabria- Mario Oliverio, il Consigliere regionale delegato all'Agricoltura- M.D'Acri, il DG del Dip.Agricoltura- C.Salvino, l'AdG del PSR Calabria- A.Zanfino. Le informative relative alle conferenze stampa sono state rese note sul sito tematico *www.calabriapsr.it* e sui relativi social network, sul sito della Regione Calabria.

b.4 Sito internet: www.calabriapsr.it

L'AdG ha realizzato il nuovo sito web, strumento principe per la diffusione delle informazioni dedicate, così come previsto dal Reg. 808/2014-Allegato III stabilisce, secondo il quale l'AdG deve garantirne la creazione per non limitare l'accesso alle informazioni dei potenziali beneficiari. La struttura logica è stata elaborata in funzione di quanto disposto nei regolamenti comunitari e nel rispetto delle "*Linee Guida per i siti web della PA-Vademecum PA e social media*". Il sito contiene tutte le informazioni sulla nuova programmazione utili ai beneficiari, potenziali e attuali, e riprende l'immagine coordinata del PSR. Nella pagina *bandi*, inoltre, è stata realizzata una pagina dedicata al *cronoprogramma* indicativo della pubblicazione dei vari bandi al fine di informare i potenziali beneficiari sull'attuazione del programma.

b.4.1. Monitoraggio e web analisi 2016

Il monitoraggio del sito viene effettuato tramite un sistema di analisi dei dati web denominato *google analytics*, che consente di ottenere informazioni dettagliate sul traffico del sito web a cadenza mensile.

b.4.1.1. Visite, visualizzazioni di pagine e nuove visite

Nel periodo gennaio-dicembre 2016 sono state registrate circa **67764** visite sul sito www.calabriapsr.it, **24898** utenti e **143091** visualizzazioni di pagine. Nel mese di giugno è stato messo online il nuovo sito tematico con risultati significativi, circa **35000** visite fino a dicembre 2016. Il *tempo medio* di navigazione sul sito è pari a **0.02.26**.

Il maggior traffico è stato registrato in alcune date specifiche in cui l'interesse era maggiore per la tipologia di informazioni pubblicate: pubblicazione dei primi bandi del PSR Calabria sia per le misure a superficie che delle misure ad investimento; pubblicazione Faq; pubblicazioni delle graduatorie; eventi realizzati, comunicazione giornate formative, ecc. Il dato più significativo è stato registrato in giugno, mese di lancio del sito.

Nel 2016 circa il **36,74%** di *nuove visite* ha avuto accesso al sito.

b.4.2 Social Network

b.4.2.1. Social network- Facebook/Twitter

L'AdG ha provveduto ad utilizzare i social media quali strumenti innovativi di trasformazione dei processi di comunicazione, realizzando le pagine Facebook e Twitter, cercando di creare maggiori spazi di dialogo con gli utenti ed i cittadini, rendere capillare e più diretta l'informazione, dare maggiore visibilità alle iniziative del programma.

Le statistiche dimostrano che vi è una crescita evidente nell'uso dei social network ed in particolare di Facebook, quale social più popolare, utilizzato in particolare per acquisire informazioni sulla pubblicazione dei bandi. Le informazioni pubblicate su Facebook dall'AdG sono i seguenti: comunicati stampa, incontri, workshop, CdS, fotografie, notizie e novità riguardanti il PSR. L'utenza media ha un'età compresa tra 25 e 34 anni, il 71% degli utenti usa un dispositivo mobile per accedere alla pagina "PSR Calabria".

La comunicazione attraverso Facebook ha portato buoni risultati nel 2016 in termini di: n.149 *Post*; 133 "*Mi piace*" della pagina; 3931 *persone raggiunte* e 3016 di *condivisioni* dell'informazione; la persona a cui piace la pagina è per lo più un *uomo* di età compresa tra i 25 e i 34 anni; sono state raggiunte con i post circa 32763 utenti. Il tempo medio di risposta è di circa 7 minuti.

Il post più cliccato è stato in data 1 aprile 2016, in cui è stata resa nota l'informazione in merito alla pubblicazione del primo bando pubblico del PSR Calabria. Sono state raggiunte circa 36930 persone; 124 sono stati i "*Mi piace*" e 203 condivisioni.

Le notizie sono state pubblicate anche sul canale Twitter raggiungendo i seguenti risultati: 112 Tweet, 35587 visualizzazioni in 326 giorni. In media sono state circa 102 visualizzazioni al giorno e 30 click al dì. Il tasso di interazione con gli utenti è pari a 1,3% in media al mese. I follower sono circa 498 di cui il 74% uomo e il 24% donna; il 41% è di età compresa tra 25 e 34 anni e il 32% tra 35 e 44 anni.

b.5 Budget azioni di informazione e pubblicità

Il budget utilizzato per la realizzazione delle sopra elencate attività di comunicazione e informazione nel

periodo di riferimento è di circa €145.230,00 oltre IVA.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G3 - Disabilità: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio	G3.b - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno.
G3 - Disabilità: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio	G3.c - Dispositivi per garantire il controllo dell'attuazione dell'articolo 9 della Convenzione UNCRPD in relazione ai fondi SIE in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.c - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G3	G3.b	Azione 1: all'interno del Piano regionale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione all'anno in materia di disabilità e accessibilità da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31/12/2016	Regione Calabria			Positivo	Nota Ref. Ares(2017)1222021 del 08/03/2017
G3	G3.c	Azione 1: Adozione di apposite check list per migliorare la fase di controllo sulla correttezza delle procedure legate all'accessibilità dei disabili in tutte le fasi di preparazione ed attuazione dei programmi.	31/12/2016	Regione Calabria			Positivo	Nota Ref. Ares(2017)1222021 del 08/03/2017
G4	G4.a	Azione 1: Recepimento a livello regionale della semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici attuata per effetto della revisione del Codice dei Contratti pubblici con il recepimento delle nuove direttive. Azione 2: Recepimento a livello regionale delle apposite linee guida redatte a livello centrale per la definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di	31/12/2016	Regione Calabria	Con nota prot. ALCT5563 del 16.06.2017 con oggetto "Restituzione delle informazioni sugli adempimenti relativi alle Condizionalità ex ante "Appalti Pubblici" e "Aiuti di Stato", l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha restituito il quadro degli adempimenti di competenza nazionale previsti nei relativi Piani di Azione allegati all'Accordo di	30/06/2017		

		<p>qualificazione e delle cause di esclusione.</p> <p>Azione 3: Recepimento a livello regionale della attività svolta a livello centrale sulla definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'<i>in-house</i> e per la cooperazione tra amministrazioni.</p>			<p>Partenariato Italiano 14/20.</p> <p>Azione 1: In attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, l'Italia ha definito il nuovo impianto normativo in tema di appalti pubblici mediante l'adozione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2016. Il Decreto Legislativo è da intendersi, a tutti gli effetti, norma direttamente vincolante in Italia, a prescindere da un atto formale di recepimento da parte della Regione. Tanto è precisato nell'art. 220 dello stesso che stabilisce l'entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione in GU, facendo obbligo a chiunque di osservarlo e di farlo osservare. L'adozione e pubblicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016, in data 18 aprile 2016, consente di ritenere rispettata anche la scadenza prevista per l'azione 1 – G4a.</p> <p>Il nuovo «Codice dei contratti pubblici» disegna un sistema di attuazione delle disposizioni in esso contenute attraverso l'emanazione di atti di indirizzo e di linee guida di carattere generale, su proposta dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e previo parere delle competenti commissioni parlamentari. Tali atti risultano immediatamente esecutivi anche per le Regioni, in</p>		
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

				<p>quanto previste dallo stesso Codice dei Contratti e pubblicati nella Gazzetta ufficiale (archivio ufficiale delle norme in vigore in Italia).</p> <p>Azione 2: Tuttavia, in esecuzione del previsto impegno, la Calabria ha, comunque, proceduto al recepimento regionale delle linee guida redatte a livello centrale per la definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro la data di scadenza prevista del 31 dicembre 2016, con DDG n. 16852 del 23 dicembre 2016 la Regione Calabria ha recepito le- Linee Guida n. 2 “Offerta economicamente più vantaggiosa” (Delibera n. 1005 del 21.09.2016)- con DDG n. 6696 del 19 giugno 2017, ha recepito le Linee Guida n. 6 recante «Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all’art. 80, comma 5, lett. c) del Codice». Le Linee Guida sono state approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 ma pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio			
--	--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

					<p>2017.</p> <p>Azione 3: Con Decreto Dirigenziale, n. 6696 del 23 giugno 2017, la Regione Calabria ha adempiuto all'impegno di cui alla presente azione, recependo formalmente le Linee Guida n. 7 «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016», sulla definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni. (delibera ANAC n. 235 del 15 febbraio 2017 - pubblicate in G.U. n. 61 del 14 marzo 2017).</p>			
G4	G4.b	<p>Azione 1: attuazione del Piano Anticorruzione approvato con DGR 223 del 21 luglio 2015</p> <p>Azione 2: recepimento delle linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia elaborate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>	31/03/2016	Regione Calabria	<p>Azione 1: Il Piano Anticorruzione approvato con DGR n. 223 del 21 luglio 2015, in quanto atto della Giunta, è direttamente efficace rispetto al Dipartimento agricoltura ed agli oneri di trasparenza, pubblicità e prevenzione a carico dei Dirigenti e funzionari impegnati sul PSR. Tuttavia, al fine di garantire la piena attuazione del suddetto Piano all'interno del Dipartimento agricoltura, con DDG n. 6491 del 25 giugno 2015 è stato nominato apposito</p>	31/12/2016		

				<p>referente del Dipartimento Agricoltura e risorse agroalimentari per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Sempre in attuazione del Piano, attraverso apposita check list adottata con DDG n. 16852 del 23 dicembre 2016, la Direzione Generale del Dipartimento Agricoltura, a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti, mediante il proprio organico, procede al controllo formale di Decreti e Delibere e relativi documenti allegati nonché dei requisiti dichiarati per la sottoscrizione dei contratti. All'esito dei controlli sono prodotti output costituiti comunque da note di restituzione dei documenti/provvedimenti nel caso vengano riscontrate delle irregolarità. La governance più generale dell'azione di prevenzione e anticorruzione è, comunque, rappresentata a livello regionale dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) che svolge una costante attività di verifica dell'efficace attuazione e di accertamento della funzionalità del Piano stesso rispetto agli obiettivi stabiliti, attivandosi conseguentemente, ove necessario, per la proposizione di interventi modificativi, integrativi o correttivi.</p> <p>Azione 2: Con DDG n. 16852 del 23 dicembre</p>			
--	--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

					<p>2016, il Dipartimento agricoltura regionale, pur se non necessario ai fini della loro diretta efficacia normativa, ha provveduto al recepimento delle Linee Guida n. 4 “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e gestione degli elenchi di operatori economici” (Delibera n. 1097 del 26.10.2016), in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia. La scadenza prevista al 31.03.2016 è stata posticipata in attesa dell’adempimento previsto a livello centrale (giusto assenso della Commissione Europea con nota ARES dell’11 novembre 2015 n. 5009284) e, tuttavia, rispettata entro il 31.12.2016.</p>			
G4	G4.c	<p>Azione 1: all'interno del Piano regionale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione all'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.</p> <p>Azione 2: attuazione del piano di azione appalti pubblici dell'Autorità di Gestione, sezione formazione. Il Piano di Formazione è rivolto al personale in forza all'Autorità di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria con specifico riferimento al</p>	30/06/2016	Regione Calabria	<p>In ordine ai dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE in materia di appalti pubblici, a partire dal 2015 ed entro le singole scadenze previste, la Regione Calabria ha provveduto alla realizzazione delle seguenti azioni:</p> <p>Azione 1:</p> <p>- con Decreto Dirigenziale n. 16614/2015 è stato approvato il</p>	31/12/2016		

		<p>personale addetto alle procedure ad evidenza pubblica ed ai controlli di I livello nonché al personale dei soggetti pubblici beneficiari.</p> <p>Azione 3: adesione della Regione Calabria (AdG) al forum informatico interattivo, elaborato dal DPS, tra tutte le Autorità di Gestione dei programmi, dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati. (entro il 31.12.2015)</p>			<p>calendario per lo svolgimento di sessioni formative sul tema degli appalti. I moduli sono stati avviati già nel mese di ottobre 2015 (22-23 ott. e 29-30 ott.) ma la formazione è proseguita anche nei mesi di aprile (14.04.2016), giugno (10.06.2016) ed ottobre (28.10.2016);</p> <p>- parallelamente, con Delibera di Giunta regionale n. 54 del 2 marzo 2016 – il Dipartimento del Personale ha sviluppato specifici moduli di alta formazione in tema di: appalti pubblici; gestione delle fasi di gara e mercato elettronico (11.07.2016);</p> <p>- con nota prot. N. 200515 del 16 giugno 2017 la Direzione Generale ha, infine, segnalato al Dipartimento competente, per l'anno 2017, le esigenze formative in materia per i Dirigenti e Funzionari impegnati nell'attuazione del PSR Calabria 2014/2020.</p> <p>Azione 2: con DDG n. 7659 del 30 giugno 2016 è stato approvato il calendario formativo per n. 8 giornate formative realizzate nel periodo luglio-dicembre 2016 I moduli sono stati finalizzati a trasmettere le necessarie informazioni in materia di appalti pubblici nel contesto della nuova disciplina stabilita dal D.lgs 18 aprile 2016 n 50. Il Piano di Formazione è stato rivolto</p>		
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

					<p>al personale in forza all'Autorità di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria con specifico riferimento al personale addetto alle procedure ad evidenza pubblica ed ai controlli di I livello nonché al personale dei soggetti pubblici beneficiari.</p> <p>Azione 3: l'Autorità di Gestione ha richiesto ed ottenuto presso il DPS ed entro la scadenza prevista del 31.12.2015, l'attivazione dell'utenza di accesso alla piattaforma relativa al Forum informatico interattivo denominata MOSAICO, realizzata a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. L'adesione al Forum consente lo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti tra le Autorità di Gestione dei programmi. Mosaico produce un'apposita newsletter inviata a tutte le AdG con gli approfondimenti delle notizie, dei temi e delle fattispecie maggiormente rilevanti in materia di appalti pubblici.</p>			
G4	G4.d	<p>Az. 1: Apertura sportello dell'Autorità di Gestione del PSR "Appalti pubblici e controlli" con l'obiettivo di presidiare le proprie funzioni in materia, attraverso la professionalizzazione di un gruppo di lavoro composto da tre unità, con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione atti 	31/12/2016	Regione Calabria	<p>Azione 1: Al fine di rafforzare la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici, con DDG n. 15463 del 6/12/2016 e DDG n. 6696 del 23 giugno 2017,</p>	31/12/2016		

		<p>per indizione gare;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione della normativa in tema di Contratti Pubblici; • Partecipazione alla rete nazionale delle strutture preposte; • Verifica corretta interpretazione e applicazione delle normative in materia di appalti pubblici; <p>Az. 2: Adozione di appositi strumenti per migliorare la fase di controllo sulla procedure legate agli appalti pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piste di controllo • Manualistica appalti • Check-list <p>Az. 3: approvazione piano delle performance 2015-2017 nel rispetto del Dlgs.150/2009 e L.R. 3/2012.</p> <p>Az. 4: partecipazione incontri formativi e seminari organizzati dal DPS e DPE in partenariato con la Commissione per la disseminazione di informazioni e risultati anche presso organismi intermedi e principali beneficiari</p>		<p>l'Autorità di Gestione ha proceduto all'apertura dello sportello Appalti Pubblici e nominato tre funzionari per l'assegnazione e l'espletamento di tutte le funzioni indicate nella presente azione 1. Si tratta di personale esperto nella gestione di appalti pubblici nel settore dello sviluppo rurale. Lo sportello opererà sia in materia di appalti afferenti le Misure in cui la Regione Calabria risulti direttamente beneficiaria (ad es. misure 1 e 20) - sia a supporto degli altri uffici del Dipartimento Agricoltura per la gestione di operazioni condotte da enti pubblici beneficiari del PSR.</p> <p>Azione 2: Il DDG n. 16852 del 23 dicembre 2016 ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pista di controllo per la gestione degli appalti pubblici; - le check list da utilizzare in tutte le fasi di controllo sulle procedure di appalto espletate dalla Regione e dagli Enti pubblici beneficiari del PSR (autovalutazione per la Misura 20, check list istruttorie per domande di aiuto e istruttoria-revisione per la domanda di pagamento, check list di conformità al Codice degli Appalti); - per quanto riguarda la manualistica, in attesa che l'ANAC concluda il processo di emanazione di 			
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

				<p>tutte le Linee Guida (12) previste per la corretta applicazione delle norme sugli appalti pubblici, secondo una tempistica ancora non resa nota, lo stesso atto dirigenziale ha stabilito di fare riferimento ai documenti resi disponibili sul sito dell'ANAC (bandi-tipo, contratti-tipo) e pubblicati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti in quanto efficaci e costantemente aggiornati nel rispetto delle previsioni normative, di controllo e di trasparenza delle azioni in tema di appalti pubblici.</p> <p>Azione 3: nel rispetto del Dlgs.150/2009 e L.R. 3/2012,</p> <p>- con DGR n. 152 del 29 aprile 2016, è stato approvato il piano delle performance 2016/2018 per il personale dipendente della Regione Calabria. Il Piano si compone di: a) parte generale concernente il processo di costruzione del sistema di misurazione della performance ai diversi livelli; b) Piano degli Obiettivi Strategici quale strumento di formalizzazione dell'attività di misurazione strategica per il triennio 2016/2028; c) Piano operativo annuale che individua gli obiettivi operativi per l'anno 2016; d) Piano degli Obiettivi individuali dei Dirigenti Generali che individua gli obiettivi individuali dei</p>			
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

					<p>Dirigenti Generali;</p> <p>Azione 4: Il personale dell'Autorità di Gestione e del Dipartimento Agricoltura ha partecipato, anche in modalità videoconferenza, agli incontri organizzati dal DPS e dal DPE, insieme alla Commissione (Vedasi nota dell'Agenzia per la Coesione prot. ALCT5563 del 16.06.20.17 – Allegato I – III dispositivo). Le informazioni ricevute sono state oggetto di disseminazione e di informazione anche presso organismi intermedi e principali beneficiari e condivise all'interno del dipartimento.</p>			
G5	G5.a	<p>Azione 1: Operatività a livello regionale della reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE</p> <p>Azione 2 : implementazione sistema informativo regionale (SARA) in tema di aiuti di stato, trasparenza e semplificazione.</p> <p>Azione 3 :Adesione al piano di azione previsto nell'Accordo di Partenariato in tema di dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.</p>	31/12/2016	Regione Calabria	<p>Con nota n. 194345 del 12.06.2017 il MISE ha comunicato alle Regioni l'avvio del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, previsto per il 1° luglio 2017: la consultazione preventiva del Registro, l'indicazione nei provvedimenti dei codici identificativi rilasciati dal Registro stesso e l'avvenuta acquisizione della Visura Deggendorf per i provvedimenti di erogazione, costituiranno condizione legale di efficacia dei detti provvedimenti.</p> <p>Con nota prot. ALCT5563 del 16.06.2017 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha restituito il quadro degli adempimenti di competenza</p>	30/06/2017		

				<p>nazionale previsti nei relativi Piani di Azione per il pieno soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali “Aiuti di Stato”, come definite in tale Accordo.</p> <p>In ordine ai dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato, nel rispetto di tutte le scadenze assegnate, la Regione Calabria ha realizzato le seguenti azioni.</p> <p>Azione 1: In esito all'avvio del Registro di cui alla nota prot. N. 194345/2017 citata, l'AdG ha puntualmente attivato l'accesso al predetto ambiente operativo al fine di assicurare una più agile e tempestiva adozione del Registro stesso e la piena operatività a livello regionale della reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (Vedasi nota dell'Agenzia per la Coesione prot. ALCT5563 del 16.06.20.17 – Allegato 1 – Parte seconda – Dispositivo I (pag. 22). Tuttavia, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 376 del 22/08/2012 gli adempimenti, il coordinamento delle procedure di attivazione e la gestione della Banca Dati Anagrafica (BDA), curata dal MISE, rientrano nelle competenze del Dipartimento regionale</p>			
--	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

				<p>Programmazione Nazionale e Comunitaria.</p> <p>Azione 2: L'applicativo gestionale regionale SARA, in uso al Dipartimento agricoltura, prevede il caricamento a sistema dei dati relativi ad ogni singolo beneficiario di Misure PSR Calabria. In SARA è implementata una procedura di controllo incrociato ed il sistema è in grado di evidenziare e segnalare eventuali casi di cumulo di aiuto in tema di aiuti di stato, trasparenza e semplificazione.</p> <p>Azione 3: Nel rispetto della normativa di settore la Regione provvede alla notifica dei regimi di aiuto attraverso la piattaforma SANI diretta al controllo e alla preventiva approvazione da parte dei Servizi comunitari degli interventi sulla base di quanto previsto dalle normative comunitarie in materia di politica della concorrenza e dei mercati. In aderenza al piano di azione previsto nell'Accordo di Partenariato in tema di dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato, la Regione ottempera agli obblighi di presentazione della relazione annuale sulla spesa relativa agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, mediante l'applicazione</p>			
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

					SARI ed a, tutte le azioni previste in tema di trasparenza informazione e pubblicità (Dlgs n. 33/2013e di rispetto della regola di Deggendorf (Legge n. 234/2012 – Reg. UE n. 809/2014).			
G5	G5.b	Azione 1: Saranno attivati appositi percorsi formativi diretti al personale dell'Autorità di Gestione e del Dipartimento Agricoltura coinvolto nell'ambito degli aiuti di stato con particolare riferimento alla nuova disciplina regolamentare introdotta per il periodo di programmazione 2014-2020.	31/12/2016	Regione Calabria	<p>Azione 1: in ordine ai dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE, entro la scadenza stabilita del 31.12.2016, la Regione Calabria ha svolto le seguenti attività:</p> <p>- con Decreto Dirigenziale n. 16614/2015, è stato approvato il calendario formativo per lo svolgimento di specifiche sessioni formative - sul tema degli Aiuti di Stato - in favore del personale dell'Autorità di Gestione e del Dipartimento Agricoltura coinvolto nell'ambito degli aiuti di stato con particolare riferimento alla nuova disciplina regolamentare introdotta per il periodo di programmazione 2014-2020. La formazione è stata suddivisa in 4 moduli svolti tra il mese di aprile e novembre 2016.</p> <p>- Per gli anni a venire, con nota prot. n.384141 del 21 dicembre 2016 la Direzione Generale del Dipartimento Agricoltura ha richiesto al Dipartimento</p>	31/12/2016		

					<p>“Organizzazione, Risorse Umane e Controlli” competente di voler continuare ad inserire nel Programma Formativo regionale almeno 2 moduli all’anno sul tema.</p> <p>- Con ulteriore nota prot. N. 200515 del 16 giugno 2017 la Direzione Generale ha, infine, segnalato al Dipartimento competente le esigenze formative in materie per i Dirigenti e Funzionari impegnati nell’attuazione del PSR Calabria 2014/2020, per l’anno 2017.</p>			
G5	G5.c	<p>Azione 1: rafforzamento del gruppo di lavoro operativo presso l’AdG al fine di integrare e rendere complementari le competenze di ciascuno per la corretta applicazione della normativa sugli aiuti per tutto il periodo di programmazione 2014-2020.</p>	31/12/2016	Regione Calabria	<p>Azione 1: in ordine ai dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l’attuazione e l’applicazione delle norme dell’Unione in materia di aiuti di Stato la Regione Calabria, nella scadenza prevista del 31.12.2016, ha provveduto al rafforzamento del gruppo di lavoro operativo presso l’AdG al fine di integrare e rendere complementari le competenze di ciascuno per la corretta applicazione della normativa sugli aiuti per tutto il periodo di programmazione 2014-2020. In particolare, con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura 15463 del 6.12.2016 è stato istituito, presso l’Autorità di Gestione, uno sportello dedicato agli Aiuti di Stato,</p>	31/12/2016		

					composto da tre funzionari. Lo sportello intende realizzare quelle azioni di coordinamento, trasferimento di conoscenze e supporto alla gestione delle attività in materia di Aiuti di Stato.			
G6	G6.a	Azione 1: emanazione di DM recante Linee guida di recepimento del Decreto Legge n. 91/2014 (convertito con Legge n. 116 del 11/08/2014) per superare le censure di cui alla procedura di infrazione 2009/2086 e relativa trasposizione con deliberazione regionale per adeguamento necessario a conformarsi alla direttiva 2001/42/CE.	31/12/2015	Ministero Ambiente Regione Calabria			Positivo	Nota Ref. Ares(2016)2288087 - del 17/05/2016

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
P3.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	P3.1.a - Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi;
P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.b - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.

5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P3.1	P3.1.a	Azione 1: Predisposizione e adozione del Piano di Protezione Forestale della Regione Calabria	31/12/2016	Regione Calabria	In attesa di completare l'aggiornamento del nuovo Piano di Protezione Forestale 2014/2020, con la Delibera n. 548/2016 la Calabria ha prorogato l'utilizzazione del Piano Forestale della Calabria 2007/2013 nonché approvato le linee guida per l'aggiornamento del Piano Forestale suddetto. Tali Linee Guida sono finalizzate a garantire la coerenza con gli obiettivi e le disposizioni comunitarie in materia di gestione sostenibile delle foreste (Forest Action Plan e relativo atto di recepimento a livello nazionale, Strategia per le Infrastrutture Verdi). Il nuovo Piano di Protezione Forestale, in ordine alla valutazione dei rischi, reca i seguenti elementi: la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi. Il Piano è in corso di approvazione da parte degli organi	31/12/2016	Positivo	Nota Ares(2017) 3777102 del 27 luglio 2017

					regionali competenti (Nota di trasmissione prot. SIAR n. 0200557 del 16.06.2017) e la sua adozione è prevista entro il 28 giugno p.v.. Tuttavia, il vecchio Piano forestale, approvato nell'ambito della Programmazione 2007/2013, soddisfa tutte le azioni e condizioni previste per il soddisfacimento della condizionalità ex-ante P.3.1."			
P5.2	P5.2.a	<p>1: Recep. regionale linee guida nazionali costi ambientali e risorsa per tutti gli usi</p> <p>2: Recep. regionale linee guida nazionali per FEASR, definizione di criteri omogenei per la regol. delle modalità di quantificazione volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per uso irriguo per promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione prezzi acqua in base ai volumi utilizzati, sia utenti associati che autoconsumo.</p> <p>3: Caso fornitura acqua, estensione uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.</p> <p>4: Caso estrazione individuale acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati. nota 1</p> <p>5: Attuazione di meccanismi di recupero costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa. nota 1</p> <p>6: All'interno del Piano annuale</p>	31/12/2016	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regione Calabria	<p>Nota AICT 5792 - 26-06-2017 - Adempimento Condizionalità T06.1-</p> <p>Azione 1: Con DGR n. 379 del 13.10.2015 la Regione ha formalmente recepito le "Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" - approvate con Decreto Mipaaf 31 luglio 2015.</p> <p>Azione 2: Con DGR n. 550 del 28.12.2016, previo parere positivo dell'Autorità di Bacino prot.7201 del 28.11.2016, la Regione ha adottato il "Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" che, alla luce dei criteri individuati dalle linee guida nazionali, definisce, sia per l'irrigazione</p>	31/12/2016		

		<p>di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione all'anno in materia da realizzarsi a partire dal 2015.</p> <p>(1) - Requisito da includere nei piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22/12/2015</p>			<p>collettiva che per l'auto-approvvigionamento, gli obblighi e le modalità di misurazione dei volumi irrigui prelevati e restituiti e gli obblighi e le modalità di raccolta e trasmissione dei dati alla banca dati di riferimento (SIGRIAN). Nel citato Regolamento la Regione ha, altresì, previsto un sistema di multe/sanzioni per l'agricoltore che non rispetti il volume definito nei requisiti di autorizzazione (Art. 13 Regolamento).</p> <p>In Regione tutti i prelievi dalle acque superficiali e sotterranee (e serbatoi) per uso agricolo sono, comunque, soggetti a concessione a norma di quanto previsto dalla seguente normativa: Delibera n° 13 dell'ABR del 17.07.2007 "Criterio per la definizione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) di corsi d'acqua e/o serbatoi interessati da derivazione. Recepito dal Piano Regionale di Tutela delle Acque" e Delibera n.14 dell'ABR del 17.07.2007 "Concessioni di derivazione e utilizzazione di acque superficiali e sotterranee" adottate con dgr n. 394 del 30.06.2009, per come previsto dall'art. 121 del d.lgs n° 152 del 2006.</p> <p>Azione 3: In Calabria</p>			
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

					<p>per l'autoapprovvigionamento il canone concessorio prevede il pagamento a volume. Per l'irrigazione collettiva i Consorzi di bonifica applicano una tariffazione monomia basata sulla stima dei fabbisogni idrici per ettaro/coltura e tipologia di servizi. Tuttavia, per come previsto dal Punto 3.2 Linee guida per la redazione dei Piani di Classifica (DGR n° 14 del 16.01.2014), per il settore agricolo, la politica dei prezzi dell'acqua fornisce, comunque, incentivi per l'adozione di colture, pratiche e tecnologie irrigue che assicurano un uso efficiente delle risorse idriche o, nelle zone a carenza idrica incentiva ad adottare colture arido-resistenti.</p> <p>Azione 4: in Calabria il volume di acqua (pagato) è calcolato da singoli contatori installati a livello aziendale secondo quanto previsto dall'Art. 3 - Capo 2 - DGR 550 del 28.12.2016 - Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irrigui. L'attuazione completa delle politiche sull'uso efficiente della risorsa irrigua è tuttavia prevista entro il 2020.</p> <p>Azione 5: In Calabria il costo della risorsa</p>			
--	--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

					<p>risulta internalizzato nel canone concessorio. Il costo ambientale è determinato da una percentuale pari al 5% dell'introito concessorio annuale di acque pubbliche (DGR n. 574 del 28.12.2016).</p> <p>Azione 6: entro la scadenza prevista, con DDG n. 16614/2015 il Dipartimento agricoltura ha approvato il calendario per le 2 diverse sessioni formative previste, svolte in favore dei funzionari impegnati nell'attuazione del programma Per il 2015 i moduli sono stati sostenuti nel mese di ottobre 2015; per il 2016 tra marzo e settembre 2016.</p> <p>Con nota prot. 200515 del 16 giugno 2017 la Direzione ha, infine, segnalato al Dipartimento competente le esigenze formative in materia per l'anno 2017.</p>			
P6.1	P6.1.a	Azione 1: Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga in merito al Piano d'investimenti infrastrutture	31/12/2015	Regione Calabria			Positivo	nota ARES(2016) 4408477 del 12.08.2016

P6.1	P6.1.b	Azione 1: Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga in merito ai modelli d'investimento sostenibili	31/12/2015	Regione Calabria			Positivo	nota ARES(2016) 4408477 del 12.08.2016
P6.1	P6.1.c	Azione 1: Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga per stimolare gli investimenti dei privati	31/12/2015	Regione Calabria			Positivo	nota ARES(2016) 4408477 del 12.08.2016

5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

Non sono previste informazioni aggiuntive rispetto a quanto già previsto nella tabella "Azioni attuate"

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Non sono presenti sottoprogrammi nel PSR Calabria

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le misure che contribuiscono alla Focus Area 1A sono le Misure 1, 2 e 16 tramite la spesa a supporto di azioni di formazione e trasferimento di conoscenze, di servizi di consulenza e della cooperazione.

Ci si può attendere inoltre un contributo secondario della Misura 19 tramite progetti e interventi attivati dai GAL con ricadute a sostegno dell'innovazione, della cooperazione e lo sviluppo della conoscenza.

7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
I progetti del PSR sono stati innovativi e basati sulla conoscenza sviluppata	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	
Sono stati creati gruppi operativi		
Varietà dei partner coinvolti nei gruppi operativi PEI		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
Le azioni innovative sono state attuate e diffuse dai gruppi operativi PEI		Numero di azioni innovative sostenute attuate e diffuse da gruppi operativi PEI

7.a3) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output del sistema di monitoraggio regionale.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e da dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo	Valore netto	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	--------------	--------------	------------------------------

				calcolato	calcolato	
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	580.985,49			(Sistema di monitoraggio regionale)SMR/SIAN
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Si	0.05%			SMR-SIAN
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di azioni innovative sostenute attuate e diffuse da gruppi operativi PEI	N.	0,00			Sistema di monitoraggio regionale/SIAN

7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi è limitata ai risultati di una sola sottomisura e non permette un giudizio articolato.

7.a6) Risposta alla domanda di valutazione

Le Misure 1 e 16 hanno concorso ad una spesa complessiva pari a circa 0,58 M€, tuttavia la spesa ricade quasi totalmente nell'ambito della sottomisura 16.2 per progetti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale. Rispetto al valore target fissato per la Focus Area 1A, ossia una percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (indicatore T1) pari a 3,99%, la spesa finora realizzata per le misure finalizzate a promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali si attesta ad un valore ancora lontano dall'obiettivo (0,05%). La spesa realizzata al 31 dicembre 2016 rappresenta poco più dell'1% della spesa totale da realizzare (44 M€). Per entrambe le misure, gli interventi attuati hanno effetto diretto sulla Focus Area 2A.

Gli 11 progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie attivati nell'ambito della misura 124 del PSR 2007-2013 e completati in transizione sul nuovo Programma (sotto-misura 16.2) rappresentano una quota residua di spesa non saldata nella precedente programmazione per mancanza di capienza finanziaria e sono, per tipologia di intervento, del tutto assimilabili al tipo di progetti completati nell'ambito della programmazione precedente entro il 2015 (si veda commento a seguire).

La Valutazione Ex Post del PSR 2007-2013 rileva che sia in termini di spesa, sia in termini di numero di operazioni sovvenzionate, la misura ha presentato risultati molto soddisfacenti con un tasso di esecuzione eccedente il 100%. Sulla Misura 124 sono infatti stati pagati oltre 5,5 M€ (101,6% delle risorse programmate) per 45 operazioni di cooperazione (tasso di conseguimento pari al 160,7%). La Misura 124 è stata attuata in forma singola o all'interno dei progetti integrati di filiera realizzando 45 iniziative di cooperazione ad alto contenuto innovativo. I progetti hanno riguardato tre tipologie di intervento: sviluppo di nuove tecnologie (37%), sviluppo di nuovi prodotti (33%) e la creazione di nuovi sbocchi commerciali (30%).

7.a7) Conclusioni e raccomandazioni

7.a7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Le conclusioni sul ruolo giocato dalle misure oggetto di analisi nella fase attuale di attuazione del PSR sono molto parziali in quanto limitate a 11 progetti di cooperazione in transizione dalla scorsa programmazione.

In termini dei passi procedurali per l'attivazione degli interventi ricadenti sotto le misure 1, 2 e 16:

L'avviso per gli interventi 1.1.1 e 1.2.1 è stato pubblicato il 09/06/2017 con scadenza il 28/07/2017. Le risorse messe a bando sono rispettivamente 4 milioni e 1,5 milioni di euro.

Per la sottomisura 2.1, il 15/03/2017 è stato pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura. Gli elenchi regionali definitivi dei fornitori accreditati per la fornitura di tali servizi sono stati approvati con DDG n. 5260 del 22/05/2017. La pubblicazione dell'avviso per la sottomisura è prevista a luglio 2017. Il ritardo che si registra nell'attivazione della sottomisura 2.1 trova in parte giustificazione nelle criticità applicative generate dalle nuove norme nazionali in materia di appalti pubblici.

A dicembre 2016 è stato pubblicato il bando per la sottomisura 16.8 a sostegno della stesura di piani di gestione forestale (dotazione finanziaria pari a 1M€) raccogliendo 3 domande. Per le altre sotto-misure (16.1, 16.2, 16.3, 16.4 e 16.9), gli avvisi saranno pubblicati entro luglio 2017 per una dotazione complessiva prevista pari a 12,3 M €.

Raccomandazione:

Gli investimenti sul capitale umano, per l'innovazione e la cooperazione sono fattori-chiave per lo sviluppo regionale.

In prospettiva, per quanto riguarda le misure di sostegno al trasferimento delle conoscenze e la formazione, è bene che la loro attivazione sia contestuale alle diverse misure del PSR secondo il previsto ruolo strategico trasversale, di modo che possano creare le attese sinergie.

Per quanto riguarda il sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, l'attenzione andrà posta ai contenuti innovativi in grado di generare ricadute positive sulla competitività dei beneficiari e sullo sviluppo economico delle zone rurali. Ricordiamo che a parte la sotto-misura 16.2, tutte le altre sotto-misure della 16 (16.1-PEI; 16.3; 16.4; 16.8; 16.9) non hanno corrispondenza nella vecchia programmazione in quanto introdotte ex-novo nella programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020. Pertanto gli interventi relativi, a sostegno della cooperazione e dell'associazione di partners pubblici e privati aventi diverse finalità, andranno opportunamente programmati per incontrare le esigenze del territorio e affrontare le criticità persistenti delle realtà calabresi (agricole, forestali e più in generale delle aree rurali) ricollegabili, in particolare, alla scarsa adozione di innovazione e a livelli di integrazione di filiera ulteriormente migliorabili rispetto al passato. Sulla scorta anche delle raccomandazioni fatte dal valutatore ex post relativamente agli impatti della misura 124, si dovrà porre attenzione sia alla nuova fase di attuazione per evitare difficoltà attuative e di coinvolgimento (in particolare per i PEI per cui la

partecipazione di diversi tipi di attori sarà decisiva), sia ad un miglioramento dell'approccio di filiera.

7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Misura 16 per la cooperazione contribuisce in maniera diretta alla Focus Area 1B.

Si può inoltre considerare un contributo indiretto delle Misure 1 e 2, come pure della Misura 19 tramite progetti e interventi attivati dai GAL in tema di formazione, consulenza e cooperazione.

7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
È stata instaurata una collaborazione a lungo termine tra enti del settore agricolo, alimentare e forestale e gli istituti per la ricerca e l'innovazione	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	
Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali		

7.b3) Metodi applicati

È stato valorizzato l'indicatore comune di risultato/target per la Focus Area generato dal sistema di monitoraggio regionale.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, da dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	N.	11,00			SMR-SIAN

Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.				non disponibile
------------------------------------	----------------------------------------------------------------	----	--	--	--	-----------------

7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi è limitata ai risultati di una sola sottomisura e non permette un giudizio articolato.

7.b6) Risposta alla domanda di valutazione

Rispetto al valore target fissato per l'indicatore di obiettivo T2 (Focus Area 1B), ossia un numero di operazioni di cooperazione sovvenzionate pari a 130 nell'arco dell'intera programmazione, attualmente ne sono state completate 11 (8,5% del target).

Gli 11 progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie attivati nell'ambito della misura 124 del PSR 2007-2013 e completati in transizione sul nuovo Programma (sottomisura 16.2) rappresentano una quota residua di spesa non saldata nella precedente programmazione per mancanza di capienza finanziaria e sono, per tipologia di intervento, del tutto assimilabili al tipo di progetti completati nell'ambito della programmazione precedente entro il 2015 (si veda commento sotto).

La Valutazione Ex Post del PSR 2007-2013 rileva che sia in termini di spesa, sia in termini di numero di operazioni sovvenzionate, la misura ha presentato risultati molto soddisfacenti con un tasso di esecuzione eccedente il 100%. Sulla Misura 124 sono infatti stati pagati oltre 5,5 M€ (101,6% delle risorse programmate) per 45 operazioni di cooperazione (tasso di conseguimento pari al 160,7%). La Misura 124 è stata attuata in forma singola o all'interno dei progetti integrati di filiera realizzando 45 iniziative di cooperazione ad alto contenuto innovativo. I progetti hanno riguardato tre tipologie di intervento: sviluppo di nuove tecnologie (37%), sviluppo di nuovi prodotti (33%) e la creazione di nuovi sbocchi commerciali (30%). Per questa misura il valutatore non aveva previsto un'indagine diretta sui beneficiari per raccogliere ulteriori dati.

7.b7) Conclusioni e raccomandazioni

7.b7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Le conclusioni sul ruolo giocato dalle misure oggetto di analisi cui si può addivenire nella fase attuale di attuazione del PSR sono molto parziali in quanto limitate a 11 progetti di cooperazione in transizione dalla scorsa programmazione. Vale la pena ricordare che la misura 124 ha riscosso grande interesse nella programmazione passata risultando in una spesa complessiva che ha superato le risorse assegnate (102%). Le aspettative sono quindi per una continuazione di tale interesse da parte delle aziende del territorio.

In termini dei passi procedurali per l'attivazione degli interventi ricadenti sotto la misura 16 per la cooperazione, ad oggi è stato pubblicato il bando per la sottomisura 16.8 a sostegno della stesura di piani di gestione forestale (dotazione finanziaria pari a 1M€) raccogliendo 3 domande. Per le altre sotto-misure

(16.1, 16.2, 16.3, 16.4 e 16.9), gli avvisi saranno pubblicati entro luglio 2017 per una dotazione complessiva prevista pari a 12,3 M €.

Raccomandazione:

L'attuazione di sottomisure ed interventi a sostegno della cooperazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale nell'ambito della misura 16 dovrà focalizzarsi non solo sulla capacità di generare contenuti innovativi, ma soprattutto sulla capacità di diffondere le innovazioni e renderle fruibili in maniera allargata per poter generare effetti moltiplicatori significativi e sulla capacità degli interventi di creare sinergie con altre misure.

7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Misura 1 a supporto di azioni di formazione e trasferimento di conoscenze contribuisce alla Focus Area 1C.

In via secondaria ci si può attendere inoltre un contributo della Misura 19 tramite interventi di formazione attivati dai GAL.

7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il numero di abitanti delle zone rurali che hanno finalizzato l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale è aumentato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	

7.c3) Metodi applicati

È stato valorizzato l'indicatore comune di risultato/target per la Focus Area (T3) e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output rinvenienti dal sistema di monitoraggio regionale.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, da dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	62.352,77			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	7,00			SMR
Indicatore comune di output	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	N.	16,00			SMR
Indicatore comune di risultato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico	N.	45,00			SMR

	1C)					
--	-----	--	--	--	--	--

7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi è limitata ai risultati di una sola sottomisura e non permette un giudizio articolato.

7.c6) Risposta alla domanda di valutazione

La misura 1 contribuisce alla focus area 1C. I risultati a fine 2016 si riferiscono a 45 partecipanti formati in 7 iniziative di formazione attivate nella programmazione 2007-2013 sotto la misura 111, per un totale di 16 giornate formative ed una spesa esigua pari a 62.352,77 euro. I corsi di formazione sono inerenti all'area "competitività delle aziende", quindi con effetto diretto sulla Focus Area 2A.

Nella scorsa programmazione, la Misura 111 ha avuto successo riscuotendo grande interesse da parte delle aziende agricole e forestali. L'attuazione fisica e finanziaria è stata definita "pienamente soddisfacente" dal valutatore ex post. Infatti:

- i partecipanti alla formazione che hanno seguito un corso in materia agricola e/o forestale risultano 7.068 (101% del valore target previsto);
- il numero di giorni di formazione ricevuta (27.249) è prossimo al target previsto (pari al 97,3%);
- l'avanzamento finanziario mostra un utilizzo delle risorse disponibili pari al 98,9%.

Le iniziative di formazione hanno raccolto maggiore consenso tra le aziende agricole rispetto a quelle forestali. I temi di maggiore interesse sono stati la qualità dei prodotti, nuovi processi tecnologici, l'efficienza gestionale e la tutela dell'ambiente.

7.c7) Conclusioni e raccomandazioni

7.c7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Il livello di attuazione al 31/12/2016 non può essere considerato significativo, pertanto non consente di trarre specifiche conclusioni. Con riferimento alla passata programmazione, per quanto riportato nella risposta alla domanda valutativa, l'interesse mostrato per la misura 111 da parte delle aziende pone le basi per un altrettanto efficace attuazione della misura 1 nella corrente programmazione.

Nell'ambito della nuova programmazione gli interventi 1.1.1 e 1.2.1 sono stati recentemente attivati tramite avviso pubblicato il 09/06/2017 (scadenza il 28/07/2017), quindi è troppo presto per avere informazioni riguardo al numero di domande presentate e principali temi di formazione e informazione. Le risorse messe a bando sono rispettivamente 4 milioni e 1,5 milioni di euro.

Raccomandazione:

Il livello di attuazione non può essere considerato significativo in questo momento e non consente di formulare raccomandazioni.

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 2A è alimentata in via primaria da interventi che afferiscono a varie misure:

- Misure 1 e 2 per la formazione e la consulenza alle aziende;
- Misura 4: interventi 4.1.1 - Investimenti nelle aziende agricole; 4.3.1 - Miglioramento, sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della silvicoltura;
- Misura 6: intervento 6.4.1 - Sostegno ad interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole;
- Misura 8: intervento 8.6.1 - Investimenti nelle filiere bosco-legno e agro-energie;
- Misura 16: intervento 16.1.1 - Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI; intervento 16.2.1 - Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

Inoltre le Misure 3, 7, 10 e 19 contribuiscono agli obiettivi specifici di questa Focus Area in via secondaria.

7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate
La performance economica delle aziende agricole sovvenzionate è migliorata		Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie di sostegno (4.1, 6.4, 8.6, 16.2)
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	

7.d3) Metodi applicati

È stato valorizzato l'indicatore comune di risultato/target R1/T4 relativo alla percentuale di aziende beneficiarie di sostegno per investimenti nell'ambito dell'intervento 4.1.1 in rapporto al totale delle aziende agricole calabresi. Sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, da

dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

Non è stato possibile calcolare l'indicatore di risultato complementare R2 relativo alla produttività del lavoro (R2 - Cambiamento della produzione agricola nelle aziende sovvenzionate/ULA – unità di lavoro annuo) per mancanza dei dati relativi alle variabili di interesse. Tali dati saranno in futuro raccolti dal valutatore indipendente, una volta selezionato.

In alternativa è stato utilizzato un indicatore di risultato aggiuntivo relativo ai risultati economici delle aziende beneficiarie. Tale indicatore, ricavato dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013 è stato usato per stimare (in maniera proporzionale) gli effetti dell'attuazione delle misure interessate (FA 2A) nell'annualità 2016, nello specifico:

- Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie di sostegno nell'ambito delle misure 4.1 (ex 121), 6.4 (ex 311), 8.6 (ex 122) e 125 (ex 16.2).

7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	7.995.595,67					SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	13.334.090,62					SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	197,00					SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	Si	0.13%					SMR-SIAN-ISTAT
Indicatore aggiuntivo di risultato	Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate	N.						Non disponibile
Indicatore	Aumento del	N.	686.945,93					Stima su dati della valutazione ex post PSR

aggiuntivo di risultato	valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie di sostegno (4.1, 6.4, 8.6, 16.2)						20017-2013
Indicatore comune di contesto	C17 - Aziende agricole (fattorie) - totale (2010) (No)	N.	137.790,00				ISTAT

7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi riguarda misure in transizione collegate alla Focus area 2A relative a interventi strutturali attivati nella scorsa programmazione e conclusi nel 2016. Gli effetti di tale tipo di interventi (in termini di variazione di produttività, reddito e occupazione nelle aziende) si possono misurare solo dopo un periodo non inferiore ai due anni per poterne rilevare l'effettiva portata (così come predisposto dalla metodologia comunitaria per la valutazione). Pertanto la risposta alla domanda può soltanto fornire un'analisi preliminare parziale.

Le informazioni disponibili non hanno reso possibile soddisfare il criterio "La produzione agricola per ULA (unità di lavoro annuo) nelle aziende agricole beneficiarie del sostegno è aumentata" attraverso la valorizzazione dell'indicatore R2: Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA.

7.d6) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa chiede di misurare gli effetti delle misure interessate in termini del loro contributo agli obiettivi specifici della Focus Area 2A: miglioramento dei risultati economici delle aziende, ristrutturazione e ammodernamento, aumento della partecipazione al mercato e aumento della diversificazione.

La Focus Area 2A assorbe circa 281M€ della dotazione finanziaria complessiva del PSR Calabria 2014-2020, cioè un consistente 25% circa delle risorse totali.

Il campo di analisi della domanda valutativa è definito dagli interventi che in virtù delle regole sull'eleggibilità sono stati portati in transizione sulla programmazione 2014-2020, per cui è stata effettuata spesa (progetti completati) nell'annualità 2016. Si tratta di iniziative di formazione (misura 111 in transizione sulla Misura 1), interventi per l'ammodernamento delle aziende (misura 121 in transizione sulla 4.1.1), miglioramento delle infrastrutture a servizio dell'agricoltura e silvicoltura (misura 125 in transizione sulla 4.3.1), la diversificazione delle aziende agricole (misura 311 in transizione sulla 6.4.1), investimenti nelle filiere bosco-legno e agro-energie (misura 122 in transizione sulla 8.6.1), progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi (misura 124 in transizione sulla 16.2.1), anche con contributo secondario tramite investimenti attivati dai GAL.

Per questa Focus area si registra una spesa complessiva pari a circa 8,66M€ a sostegno di un totale di 236 aziende agricole così suddivise: 174 aziende hanno completato investimenti di ammodernamento, 23 aziende hanno completato progetti di diversificazione e ulteriori 39 aziende sono state finanziate per investimenti tramite i GAL.

La misura 121 in transizione sull'intervento 4.1.1 della nuova programmazione rappresenta la maggior parte della spesa pubblica registrata nel 2016 per la focus area 2A (5,56 M€). Le 174 aziende che avevano avviato investimenti per l'ammodernamento nell'ambito della misura 121 e hanno completato tali progetti nel 2016 rappresentano lo 0,13% (valore realizzato a fine 2016 del target T4) del totale delle aziende agricole calabresi e contribuiscono per un rilevante 10,3% al valore obiettivo quantificato in 1.692 aziende agricole da finanziare entro il 2023 sul totale delle aziende agricole calabresi (T4 al 2023=1,23%), contribuendo così positivamente all'avanzamento verso l'obiettivo fissato.

La misura 121 poteva essere attivata su tutto il territorio regionale sia in forma singola che a pacchetto insieme alla Misura 112 (pacchetto giovani). L'attivazione congiunta ha fatto sì che il 75% degli investimenti effettuati siano stati fatti da conduttori aziendali giovani (<40 anni). La valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013 riporta tra i risultati principali dell'attuazione della misura 121 un impatto positivo degli investimenti sui risultati economici delle aziende coinvolte (in termini di variazione media del fatturato per azienda), sull'occupazione sia in termini di creazione di nuovi posti di lavoro principalmente per salariati esterni al nucleo familiare sia in termini di mantenimento di posti di lavoro esistenti, sull'accesso al mercato tramite l'allargamento dei canali di vendita dal conferimento ai grossisti, ad altri canali commerciali.

In generale, le misure ad investimento portate in transizione dalla passata programmazione (i.e. 121, 122 e 124) riportano un buon livello di attuazione, sempre prossimo o superiore al 100% in termini di numero di beneficiari raggiunti e di spesa realizzata (Valutazione ex post del PSR 2007-2013). In termini di risultati economici complessivi tuttavia, i valori realizzati da tali misure per l'indicatore principale di risultato - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie, appaiono in tutti i casi ancora distanti dai valori obiettivo (indicatore di risultato R2).

In particolare per la misura 121, gli investimenti realizzati hanno consentito di generare un incremento di valore aggiunto lordo corrispondente al 38% soltanto del target fissato. In parte questo risultato sembra dovuto ai ritardi con cui la misura è stata attuata nella programmazione precedente e in parte all'aumento di occupazione che dovrebbe avere assorbito una parte dell'aumento di valore generato. Questo risultato è stato confermato da un'indagine condotta dal valutatore sui beneficiari della 121 nel 2015, da cui emerge che solo il 29% ha ottenuto risultati economici migliori a seguito degli investimenti, mentre circa la metà del campione (49%) ha riportato sostanziale stabilità nei risultati economici. La stessa considerazione vale anche per la misura 122 (in transizione sulla 8.6) che mostra un tasso di conseguimento basso in termini di aumento di valore aggiunto (R2), probabilmente legato al fatto che molti interventi sono stati saldati a fine programmazione (2015) e non hanno ancora pienamente generato benefici in termini di valore aggiunto.

I risultati della valutazione ex post (indicatore R2) sono stati utilizzati per effettuare una stima degli effetti dell'attuazione della misura 121 in transizione sulla 4.1 nel 2016, ipotizzando condizioni invariate rispetto agli ultimi anni di attuazione del programma 2007-2013, considerato che le 174 aziende in questione hanno completato nel 2016 investimenti attivati nei 2-3 anni precedenti. In maniera simile, l'indicatore R2 (incremento del valore aggiunto) è stato stimato (in maniera proporzionale rispetto al numero di aziende sovvenzionate) anche per le misure 6.4, 8.6 e 16.2 sulla base dei risultati di quanto realizzato dalle corrispondenti misure 311, 122 e 124 nella precedente programmazione. La proiezione dei risultati permette di ottenere una stima dell'incremento di valore aggiunto nelle aziende beneficiarie complessivamente quantificabile in 686.945,93 € (di cui 549.543,38 € è l'atteso aumento di valore aggiunto ottenuto grazie agli investimenti nell'ambito della misura 4.1).

Per la misura 121, il valutatore ex post ha inoltre stimato una variazione netta di valore aggiunto pari a 14.000 € per azienda, valore calcolato sul 30% delle aziende beneficiarie che hanno dichiarato un miglioramento dei risultati economici in seguito agli investimenti. È importante sottolineare tuttavia, che

tale risultato va considerato con cautela in quanto stimato su un campione di sole 41 aziende beneficiarie (su un totale di 1.314 aziende sovvenzionate) tramite indagine campionaria a questionario.

Anche la misura 311 della scorsa programmazione (in transizione sulla sottomisura 6.4 nella corrente programmazione) ha registrato una risposta molto positiva da parte del territorio regionale, finanziando un totale di 420 aziende, per interventi che hanno riguardato in misura preponderante il settore agrituristico. Sono 23 le aziende che hanno completato progetti di diversificazione nel 2016, per una spesa complessiva a saldo pari a 667.252,95€.

In termini economici, i risultati a cui è pervenuto il valutatore ex post analizzando un campione di aziende beneficiarie della misura 311 suggeriscono diversi effetti positivi:

- aumento del numero di beneficiari in fasce di reddito più alte rispetto al periodo antecedente i finanziamenti;
- aumento del numero di beneficiari che dichiarano un'accresciuta incidenza del fatturato da attività extra-agricole;
- il valore aggiunto extra-agricolo complessivo generato dai progetti saldati pari a circa 828 M€ rappresenta un risultato relativamente migliore rispetto a quello raggiunto dalle misure dell'Asse 1 sopra esaminate (121, 122 e 124), andando a colmare il 47% del valore target - 1,74 M€.

Un'ultima considerazione si può fare in termini di contributo all'aumento dell'occupazione. Anche in questo caso si sono utilizzati i risultati della valutazione ex post del PSR 2007-2013:

- gli investimenti effettuati nell'ambito della misura 121 hanno permesso, di incrementare l'occupazione di 2,2126 ULA ad azienda nel 56% del campione che nel 2015 ha dichiarato di aver incrementato l'occupazione a causa degli investimenti. Il saldo netto dell'apporto della misura all'aumento occupazione è stato stimato in circa 517 unità di lavoro;
- anche la Misura 311 ha avuto impatto positivo sull'occupazione, con 79 posti di lavoro lordi creati.

Proiettando tali stime della valutazione ex post sull'attuazione del PSR attuale nell'annualità 2016 si ottiene una proiezione dei valori attesi di aumento dell'occupazione possibilmente generati dalle misure 4.1 e 6.4: rispettivamente 214 ULA (considerando 97 aziende delle 174 finanziate) e 15,8 ULA create nelle 27 aziende che hanno diversificato la propria attività.

In termini di aumento della produttività del lavoro (R2: valore della produzione agricola/ULA), il dato calcolato sul campione RICA 2014 restituisce un dato in leggero calo rispetto al valore registrato nel 2010 (fonte: valutazione ex post PSR 2007-2013). Tale risultato è con ogni probabilità giustificato da un aumento dell'occupazione in proporzione maggiore dell'aumento del valore della produzione, coerentemente con quanto rilevato dal valutatore ex post. È possibile che tale andamento sia confermato anche nel 2016, sarà quindi importante rilevare i dati per il calcolo dell'indicatore R2 nelle prossime annualità di esecuzione del PSR Calabria.

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Come riportato in precedenza, le misure ad investimento portate in transizione mostrano un buon livello di attuazione in termini di numero di beneficiari raggiunti e di spesa realizzata. Tuttavia in termini di competitività, nessuna misura raggiunge, né si avvicina, ai valori obiettivo fissati in termini di aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie. Tali risultati potrebbero essere imputabili al fatto che molti interventi sono giunti a saldo solamente nel corso del 2015 e quindi non hanno ancora generato effetti apprezzabili. Tale conclusione sembra generalizzabile agli interventi completati durante l'annualità 2016 (in transizione sulle misure 4.1.1, 4.3.1, 8.6.1 e 16.2).

Va ricordato che anche per la misura 311, molti interventi sono stati completati nel 2015 (questo perché a causa della sopraggiunta crisi economica, a molte delle aziende sono state concesse proroghe per il completamento degli interventi) e dunque è probabile che gli effetti sulla redditività aziendale e sul valore aggiunto saranno apprezzabili nei prossimi anni. La stessa considerazione si può fare per gli interventi conclusi nell'annualità 2016.

In termini dei progressi fatti recentemente nell'attuazione delle misure, si sottolinea la pubblicazione dell'avviso per la misura 4.1.1 a giugno 2016 (in attuazione singola e tramite pacchetto aggregato con le misure 4.1.3 e 4.1.4) per la quale sono state presentate 1.206 domande attualmente in fase istruttoria (dotazione complessiva 40M€); dell'avviso per la 8.6.1 pubblicato a febbraio 2017 (dotazione 17,9 M€) per la quale le domande sono in corso di presentazione.

La pubblicazione dei bandi per le misure 4.3.1 e 16.2.1 è prevista a luglio 2017 (rispettivamente 13,3 M€ e 4 M€), mentre per la misura 6.4.1 a sostegno della diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole l'avviso verrà pubblicato a settembre 2017. L'avviso per gli interventi 1.1.1 e 1.2.1 è stato pubblicato il 09/06/2017 con scadenza il 28/07/2017. Le risorse messe a bando sono rispettivamente 4 milioni e 1,5 milioni di euro.

Raccomandazione:

Nella programmazione precedente la Regione Calabria fu letteralmente sommersa da domande di aiuto a valere sulle misure legate alla competitività. Il primo bando fu addirittura annullato dopo tempistiche di istruttoria particolarmente lunghe e complesse. Per evitare lo stesso iter anche nel PSR 2014 – 2020 è stato affidati ai criteri di selezione il compito di collegare in via diretta la fase di valutazione con le singole caratteristiche del progetto e del proponente, senza possibilità di malintesi, in modo da scongiurare la presentazione di domande che non raggiungessero la soglia minima. Da una prima analisi sembra che i criteri, da questo punto di vista abbiano operato da argine alle richieste del territorio, con evidenti riduzioni di tempi procedurali. Dai primi risultati emersi sarà utile un'analisi su come hanno effettivamente lavorato i criteri di selezione, e della eventuale necessità di ritarli per accompagnare ulteriormente il processo di maggiore efficienza e semplificazione del Programma.

--

7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 2B è alimentata in via primaria da:

- Interventi attivati sotto le Misure 1 e 2 per la formazione e la consulenza alle aziende in relazione ai processi di ammodernamento, di ristrutturazione e di innovazione all'interno delle aziende di nuova costituzione;
- Misura 4 – intervento 4.1.2 per quanto riguarda gli investimenti nelle aziende agricole in cui si insediano giovani agricoltori;
- Misura 6, intervento 6.1.1 - Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori;

Le Misure 3 e 19 contribuiscono agli obiettivi specifici di questa Focus Area in via secondaria.

7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La percentuale di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	
Agricoltori adeguatamente qualificati sono entrati nel settore agricolo		Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territori del PSR

7.e3) Metodi applicati

È stato valorizzato l'indicatore comune di risultato/target R3/T5 e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto. L'indicatore di risultato/target R3/T4 è stato calcolato come rapporto tra il numero di aziende che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (indicatore comune di output O.4) e il numero totale delle aziende agricole calabresi nell'anno base (indicatore di contesto C17).

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, da dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo	Valore netto	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	--------------	--------------	------------------------------

				calcolato	calcolato	
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	3.107.193,33			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	5.899.386,66			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	115,00			SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	Si	0.01%			SMR-SIAN
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territori del PSR	N.				Non disponibile
Indicatore comune di contesto	C17 - Aziende agricole (fattorie) - totale (2010) (No)	N.	137.790,00			ISTAT

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'analisi riguarda misure in transizione collegate alla Focus area 2B relative a interventi strutturali attivati nella scorsa programmazione e conclusi nel 2016. Gli effetti di tale tipo di interventi (in termini di variazione nella produttività, reddito e occupazione nelle aziende) si possono misurare solo dopo un periodo non inferiore ai due anni per poterne rilevare l'effettiva portata (così come predisposto dalla metodologia comunitaria per la valutazione). Pertanto la risposta alla domanda può soltanto fornire una valutazione preliminare parziale.

7.e6) Risposta alla domanda di valutazione

L'attuazione per l'annualità 2016 riguarda due misure della scorsa programmazione, la 112 e la 121, portate in transizione rispettivamente sulle misure 4.1.2 e 6.1 del PSR Calabria 2014-2020. La spesa totale ammonta a 3,1M€, dei quali 2,8M€ hanno finanziato investimenti in 106 aziende condotte da giovani agricoltori e 315.000€ hanno finanziato l'insediamento di 9 nuovi giovani agricoltori.

Per accedere al sostegno per l'insediamento dei giovani agricoltori (misura 112) la Regione Calabria aveva posto il vincolo dell'attivazione congiunta della Misura 121. La concessione del premio era inoltre subordinata alla presentazione di un PIA (Pacchetto Integrato Aziendale).

Con sole 9 aziende sovvenzionate per l'insediamento di giovani agricoltori nel 2016 (misura 6.1), l'indicatore T5 a malapena raggiunge un valore pari allo 0,01%. Ricordiamo che il valore obiettivo è fissato pari a 0,69% del totale delle aziende agricole regionali da finanziare entro il 2023, ossia 950 aziende

agricole da sovvenzionare per l'attuazione di un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori. L'attuale realizzazione ha quindi permesso di sovvenzionare una quota pari solamente all'1% del totale da finanziare nell'intera programmazione.

I risultati della valutazione ex post del PSR 2007-2013 rilevano una performance molto positiva della misura 112 che presenta un tasso di avanzamento finanziario pari al 99,5% e un tasso di conseguimento prossimo al 100% (95,8%) per l'indicatore di risultato R2, evidenziando un aumento di valore aggiunto prodotto nelle aziende agricole in linea con le attese iniziali. La risposta positiva alla misura da parte di giovani imprenditori è sicuramente frutto anche della scelta strategica fatta dalla Regione Calabria di prevedere l'attivazione di un grande numero di misure (14) tramite il Pacchetto Giovani. Si può supporre che le 9 domande di sostegno saldate nel 2016 rappresentino una quota residua di domande che non si erano riuscite a pagare entro dicembre 2015.

Per quanto riguarda l'attuazione della misura 121 in transizione sull'intervento 4.1.2 della nuova programmazione valgono le considerazioni già fatte nell'ambito della focus area 2A.

7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

7.e7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Si ritiene che ci siano i presupposti per un altrettanto ottima riuscita delle misure dedicate all'insediamento dei giovani agricoltori e agli investimenti nella corrente programmazione. Infatti, la pubblicazione dell'avviso relativo al Pacchetto Giovani avvenuta a giugno 2016 ha visto l'adesione di 2.216 nuovi aspiranti agricoltori. La fase istruttoria delle domande di sostegno pervenute è tuttora in corso. La dotazione complessiva del bando ammonta a 70M€, di cui 30M€ sulla misura 6.1.1 e i restanti 40M€ sulla 4.1.2.

Come precedentemente riportato, l'avviso per gli interventi 1.1.1 e 1.2.1 è stato pubblicato il 09/06/2017 con scadenza il 28/07/2017.

Raccomandazione:

Nei vari sistemi agricoli regionali la Calabria è quello che presenta una superficie agricola media ancora troppo modesta, nonostante un incremento evidenziatosi nel confronto tra gli ultimi due censimenti. Alle misure di ricambio generazionale va affidato anche il compito di pervenire ad una unità di dimensione economica sufficiente ad affrontare il mercato, e da questo punto di vista probabilmente sarà utile analizzare le modalità con le quali hanno lavorato i criteri di selezione per poter eventualmente ulteriormente agevolare l'accorpamento aziendale e l'aumento delle superfici medie di coltivazione.

7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 3A è alimentata in via primaria da:

- Interventi attivati sotto le Misure 1 e 2 per la formazione connessa alla promozione delle filiere alimentari, in particolare quelle corte, alla conoscenza dei mercati e sviluppo di nuovi prodotti e servizi e per servizi di consulenza a sostegno delle scelte aziendali delle imprese agricole ed agroalimentari rivolte allo sviluppo di produzioni sostenibili, l'adozione di sistemi di qualità e la costruzione di filiere corte;
- Misura 3, intervento 3.1.1 - Sostegno alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità e intervento 3.2.1 - Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni;
- Misura 4, intervento 4.2.1 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale;
- Misura 14, intervento 14.1.1 -Pagamento per il benessere degli animali;
- Misura 16, intervento 16.4.1 - Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali ed attività promozionali a raggio locale.

Inoltre la Misura 19 può apportare un contributo a questa Focus Area in via secondaria tramite interventi attivati dai GAL.

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'attuazione di regimi di qualità da parte dei produttori primari è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La partecipazione dei produttori primari a filiere corte, gruppi di produttori orientati alla qualità e/o organizzazioni interprofessionali è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La competitività dei produttori primari sovvenzionati è aumentata		Produzione agricola delle aziende sovvenzionate
La quota del prezzo finale dei prodotti agricoli conservata dai produttori primari è aumentata		Margine dei produttori primari nel prezzo finale dei prodotti agricoli
Il valore aggiunto dei prodotti agricoli dei produttori primari è aumentato		

7.f3) Metodi applicati

È stato valorizzato l'indicatore comune di risultato/target R4/T6 e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto. L'indicatore di risultato comune R4 (T6) rappresenta la percentuale di aziende che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, e ad associazioni di produttori sul totale delle aziende agricole regionali (per il PSR Calabria 2014-2020 concorrono al target le sotto-misure 3.1 e 16.4).

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, di dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	3.822.768,95			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	2.397.163,60			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	29,00			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	158,00			SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Si	0%			SMR-SIAN
Indicatore aggiuntivo di risultato	Margine dei produttori primari nel prezzo finale dei prodotti agricoli	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Produzione agricola delle aziende sovvenzionate	N.				Non disponibile

7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda di valutazione è basata esclusivamente su interventi della scorsa programmazione

portati in transizione sul PSR 2014-2020.

7.f6) Risposta alla domanda di valutazione

Rispetto all'insieme delle Misure che alimentano la FA, concorrono alla spesa principalmente la misura 14 (circa 2,6 milioni euro) e la misura 4 (intervento 4.2.1) per un importo pari a circa 1,2 milioni di euro.

Il maggior numero di beneficiari sovvenzionati si riferisce ad aziende che hanno effettuato interventi finalizzati al benessere animale. Tali interventi sono stati attivati nell'ambito della misura 215 della scorsa programmazione e portati in transizione sulla misura 14. Una sola azienda è stata sovvenzionata per l'introduzione di nuovi schemi di qualità (intervento 3.1.1). Sono stati effettuati pagamenti a saldo per 29 operazioni di investimento attivate nell'ambito della misura 123 del PSR 2007-2013 e portate in transizione sulla misura 4.2.

Il valore obiettivo finale del principale indicatore di obiettivo della focus area 3A è stato quantificato in 1.206 aziende da sovvenzionare, pari a 0,88% del totale delle aziende agricole della regione. Al 31/12/2017 una sola azienda è stata sovvenzionata sotto la misura 3.1, pertanto il grado di realizzazione è ancora molto basso con un valore molto prossimo allo 0% per l'indicatore di obiettivo T6. Come riporta il Valutatore ex-post, la misura 132 in trascinamento sulla M03.1 non ha raggiunto un grado di esecuzione soddisfacente anche se l'adesione da parte delle aziende è stata inizialmente elevata a causa di ritardi nell'attuazione e nelle procedure di pagamento dei beneficiari, ma soprattutto a causa degli eccessivi oneri amministrativi per i beneficiari rispetto all'entità dell'aiuto erogato.

Per analizzare il modo in cui gli interventi del PSR Calabria, completati nel 2016, hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori agricoli, si fa ricorso a quanto emerso dal Rapporto di Valutazione Ex Post del PSR Calabria 2007 – 2013, nell'attesa che il Valutatore 2014 – 2020 proceda con le proprie analisi.

Il Valutatore ex Post esordisce indicando come, sulla base degli ultimi dati disponibili, la produttività del lavoro in agricoltura, espressa come VA/ULA, si è lievemente contratta passando da 19.960 euro/ULA del 2010 a 19.901 euro/ULA nel 2012 (Fonte: INEA, 2014). Probabilmente questi dati non hanno potuto tener conto dell'effetto dei PIF, considerando che gli interventi della M.4.2 erano rivolti a favorire lo sviluppo della competitività regionale attraverso progetti di filiera il cui obiettivo era quello di integrare i vari soggetti della filiera: dalla produzione alla commercializzazione passando per la lavorazione. I finanziamenti hanno coinvolto aziende operanti in diversi settori con una prevalenza di soggetti operanti nell'olivicoltura (25%), nei prodotti lattiero caseari (20%), in quelli prettamente locali come la lavorazione del fico e della liquirizia (20%) e dell'agrumicoltura e frutticoltura (15%).

Attraverso le indagini dirette presso i beneficiari della precedente Programmazione, il Valutatore ha messo in luce un pressoché generalizzato aumento del fatturato aziendale: ben il 70% dei beneficiari ha dichiarato una variazione del valore aggiunto a seguito degli investimenti fino al 20%, mentre per il 15% tale incremento è maggiore, con punte massime, in alcuni casi del 50%. Anche per quanto riguarda le dinamiche dei costi, si registrano delle variazioni di rilievo con contrazioni dell'ordine del 20% che hanno interessato oltre il 75% delle aziende beneficiarie. Meno rilevanti gli effetti determinati dall'aumento della remunerazione dei prodotti primari che, solo nel 12% dei casi, risulta aver subito un incremento maggiore del 15%.

In due casi ogni 10, i progetti in corso di realizzazione hanno permesso l'introduzione di produzioni di

qualità agroalimentare, più frequentemente è stato mantenuto un sistema di agricoltura biologica o una produzione con marchio IGP.

Stringendo il focus dell'analisi sui risultati dell'attuazione della Misura 14, particolarmente significativo è stato il commento del Valutatore ex Post, che proprio commentando i risultati della valutazione della Misura 216 del precedente PSR, ha esordito con queste parole: anche se la mancanza di dati specifici rende difficile una valutazione esaustiva degli impatti di carattere ambientale di questa Misura (216), possono essere sviluppate alcune considerazioni valutative, anche sulla base dei dati provenienti dalle indagini dirette. I contributi maggiori della Misura non sono quelli di carattere ambientale, ma sono relativi alle ricadute positive di tipo economico (essenzialmente legati al miglioramento della qualità dei prodotti), insieme ad una aumentata consapevolezza rispetto alle tematiche inerenti il benessere animale e ad un effetto più generale di lotta allo spopolamento delle aree marginali, attraverso il sostegno a realtà produttive tipiche delle aree montane/svantaggiate. Ed infatti, le ricadute positive degli interventi della Misura hanno riguardato il miglioramento delle performance produttive complessive, la minore incidenza di patologie e la maggiore salubrità dei prodotti (grazie alla diminuzione nell'uso di prodotti veterinari) sostenuti integrandoli meglio nella catena agroalimentare attraverso schemi di qualità, aggiungendo valore ai prodotti agricoli, promuovendo mercati locali e filiere corte, gruppi e organizzazioni di produttori.

7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

7.f7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Nel 2017 la valutazione dell'avanzamento di questa Focus Area sarà arricchita dai risultati dei bandi pubblicati sia sulla M.4.2, sia sulla M 14, oltre che dai primi risultati dei bandi di prossima pubblicazione per le sotto-misure 3.1, 3.2 e 16.4. La Regione vorrebbe avviare in parallelo all'avanzamento di questi interventi, un sistema di buone pratiche relativo alla presentazione congiunta di tutte le produzioni di qualità regionali, per imboccare la strada del miglioramento della produttività accompagnata al miglioramento della qualità e della conoscenza dei prodotti storicamente ottenuti in Calabria.

Raccomandazione:

Per arrivare a questo risultato è necessaria un'azione di concertazione con le imprese e con i Consorzi di Tutela, affinché si condivida un approccio comune nei confronti dei mercati extra-regionali e dei consumatori attenti alle esigenze salutistiche ed alla qualità intrinseca dei prodotti.

In particolare per gli interventi della Misura 3, è importante procedere nell'attuazione tenendo in considerazione le problematiche che avevano caratterizzato l'esecuzione delle corrispondenti misure nella scorsa programmazione (132 e 133) risultando in un tasso di realizzazione relativamente basso, in particolare per la misura 132 (ma anche per la 133 in termini di attuazione non tanto finanziaria quanto fisica).

È necessario procedere all'esecuzione anche della sottomisura 16.4, ricordando che questa insieme alla 3.1 contribuiscono in maniera fondamentale ai target fisici intermedi e finali fissati per la Focus Area 3A.

--

7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 3B è alimentata in via primaria da:

- Misura 1 - Formazione e iniziative di informazione connesse alla conoscenza e alla prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche e alle emergenze territoriali della regione;
- Misura 5, intervento 5.1.1 - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali.

7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La partecipazione delle aziende agricole a sistemi di prevenzione e gestione dei rischi è aumentata	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	

7.g3) Metodi applicati

Non sono stati attivati interventi nell'ambito delle misure interessate nella Focus Area 3B, pertanto non è stato possibile valorizzare l'indicatore comune di risultato T7.

7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	Si	0%			SMR-SIAN

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non è stato possibile condurre attività di valutazione in quanto il grado di realizzazione delle misure interessate dalla Focus Area 3B è nullo.

7.g6) Risposta alla domanda di valutazione

Non è stato possibile rispondere alla domanda di valutazione in quanto il grado di realizzazione delle misure

interessate dalla Focus Area 3B è nullo.

7.g7) Conclusioni e raccomandazioni

7.g7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

L'avviso per l'attivazione della Misura 5 – Intervento 5.1.1 è stato pubblicato il 22/09/2016. La dotazione finanziaria a bando è stata fissata in 8 milioni euro, pari all'80% della dotazione complessiva della misura. Sono state presentate 88 domande di sostegno, di cui 14 risultavano finanziabili a fine istruttoria a gennaio 2017.

Raccomandazione:

Allo stato attuale di avanzamento non si ravvisano particolari raccomandazioni.

7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 4A è alimentata da diverse misure:

- Misure 1 e 2 - azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate al presidio, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura e le aree Natura 2000;
- Misura 4 (investimenti non produttivi della sotto-misura 4.4 a difesa della biodiversità nei siti Natura 2000 ed aree protette);
- Misura 7 (interventi della sotto-misura 7.1);
- Misura 8;
- Misura 10 (in particolare le operazioni 10.1, 10.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.6, 10.1.7 e 10.1.8);
- Misura 11.

Inoltre la Misura 19 può contribuire a questa Focus Area in via secondaria tramite interventi attivati dai GAL.

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La biodiversità nei terreni oggetto di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	
La biodiversità nei terreni oggetto di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	

7.h3) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, di dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	40.983.663,50			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	150.929,46			SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Si	2.13%			SMR-SIAN-FOWL
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	Si	25.1%			SMR-SIAN-ISTAT
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	549.250,00			ISTAT
Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2005) (1000 ha)	N.	612,90			FOWL

7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda di valutazione è basata esclusivamente su interventi della precedente programmazione portati in transizione sul PSR 2014-2020.

7.h6) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa chiede di misurare il contributo delle misure interessate agli obiettivi specifici della Focus Area 4A in termini di ripristino, salvaguardia e miglioramento della biodiversità.

Il campo di analisi è definito dagli interventi che in virtù delle regole sull'eleggibilità sono state portati in transizione sulla programmazione 2014-2020 e per cui è stata effettuata spesa (progetti completati) nell'annualità 2016 pari a circa 41 M€, realizzati attraverso gli interventi a valere sulla Sottomisura 4.4, sulla Sottomisura 10.1 e sulla Misura 11.

Ricordiamo che in questa focus area rientrano anche alcune Misure trasversali a tutte le tematiche, che incidono indirettamente sul miglioramento dello stato ambientale regionale sono, poiché promuovono la conoscenza e l'utilità dell'attuazione di buone pratiche agricole. Si tratta delle Misure 1 e 2 - azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate al presidio, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura e le aree Natura 2000. Pur non essendo Misure di carattere

prettamente ambientale il loro ruolo è importante, perché promuovono una gestione aziendale sostenibile per l'ambiente. Al 31/12/2016 non si è realizzata però alcuna azione nell'ambito di queste Misure che abbia contribuito agli obiettivi di questa specifica focus area.

Per la Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali, in cui rientrano gli interventi dell'Azione 3 (Azioni oltre la BCAA) e dell'Azione 4 (Salvaguardia della biodiversità) della Misura 214 del PSR Calabria 2007/2013, è stata finanziata una spesa complessiva di 2,43 M€, pari al 5,6% della spesa erogata su questa FA ed interessando una superficie pari a 36.645,32 ha.

Con la Misura M11 - Agricoltura biologica, in cui ricadono gli interventi dell'Azione 2 della Misura 214 (Agricoltura biologica) viene concesso un sostegno, per ettaro di superficie agricola, agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente ad introdurre o a mantenere i metodi e le pratiche di produzione biologica. L'attuazione al 31/12/2016 ha riguardato una superficie di 112.965,78 ettari per interventi esclusivamente di mantenimento di metodi e pratiche di produzione biologica per una spesa pubblica totale di circa 38,7M€ pari al 16% della dotazione finanziaria e all'89,2% del totale realizzato sulla FA 4A.

Residuo risulta invece il contributo della Sottomisura 8.1 (ex Misure Forestali 221 e 223) con una superficie di 13.064,14 ha e della Sottomisura 4.4 (in cui ricade la Misura 216 della precedente programmazione) con poco più di 341 mila euro pari allo 0,8% e 12 interventi realizzati.

Rispetto agli obiettivi specifici previsti, dalle analisi risultanti dalla valutazione ex-post, si può stimare come la Misura 214 abbia ottenuto esiti importanti per quanto riguarda il mantenimento dell'agro-biodiversità, in special modo quella animale. Infatti il Valutatore ha stimato che a seguito del sostegno avuto con i pagamenti agro-climatico-ambientali ci sia stato un risparmio pari a oltre 300 t/anno di fertilizzanti azotati di sintesi, mentre l'applicazione delle direttive produttive del biologico/integrato abbia provveduto a far entrare nelle prassi produttive aziendali pratiche virtuose come il sovescio, l'inerbimento delle colture arboree o il compostaggio delle frazioni organiche. Rispetto alla capacità della Misura di diffondere metodi sostenibili di produzione, è stato possibile finanziare (tra biologico ed integrato) nell'annualità di competenza del presente Rapporto un'area pari al 27,7% della SAU, superando di gran lunga i corrispondenti indicatori di risultato previsti dal Programma.

Le Misure 221 e 223, finanziando l'aumento quantitativo delle superfici boscate, permettono il mantenimento di importanti habitat forestali rifugio e sito di nidificazione di molte specie. Anche in questo caso il contributo a livello di superficie risulta più limitato ma significativo, coinvolgendo un totale di circa 13 mila ettari di superficie. La Misura 216 avrebbe potuto contribuire al mantenimento dei sistemi agricoli e rurali dal punto di vista economico e sociale, attraverso ricadute anche sul comparto turistico e quindi anche in termini di contrasto all'inurbamento e all'abbandono delle terre agricole. L'impatto effettivo della Misura è stato però di fatto quasi nullo, dal momento che gli interventi realizzati sono stati molto limitati. Così come è accaduto per la programmazione precedente, gli effetti della Misura non risultano essere stati significativi a livello regionale nell'annualità 2016.

7.h7) Conclusioni e raccomandazioni

7.h7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Pur trattandosi esclusivamente di trascinamenti, la spesa realizzata risulta coerente con la logica del

programma e, nello specifico, con gli obiettivi della FA 4a, che interviene a favore della gestione efficiente dei territori agroforestali finalizzata al miglioramento degli aspetti della biodiversità e in particolare a favore della tutela delle zone Natura 2000 sostiene la redazione di piani di gestione dei siti e investimenti non produttivi. Il territorio calabrese presenta, nel complesso, una elevata biodiversità sia floristica che faunistica, quest'ultima concentrata principalmente nelle aree protette, e in special modo l'agro-biodiversità calabrese rappresenta un'importantissima realtà regionale concentrando numerose varietà tradizionali di alberi da frutto, olivi e viti, nonché una consistente realtà di razze animali (quali la razza Podolica come bovino, il Suino Nero calabrese, la capra "Garganica" ceppo calabrese, la capra "Nicastrese", la pecora "Gentile di Puglia" ceppo calabrese, la trota "Fario" (Salmo trutta), l'Ape autoctona Apis mellifera ligustica-ecotipo locale, ecc.). L'obiettivo generale della tutela dell'ambiente e della biodiversità è stato recepito dal PSR Calabria focalizzando l'attenzione, in particolare, sulle aree Natura 2000. Il contributo più importante deriva dalle iniziative finanziate attraverso le Misure 10 e 11 che contribuiscono in maniera significativa in termini di tutela dell'ambiente e valorizzazione della biodiversità, principalmente attraverso l'applicazione dei metodi di produzione biologici ed integrati, che permettono di avere un'influenza positiva sul miglioramento degli habitat agricoli, e che hanno mostrato un buon livello di avanzamento procedurale.

Raccomandazione:

In considerazione della favorevole azione sull'ambiente e soprattutto sulla biodiversità a seguito della diffusione dei metodi colturali sostenibili con le azioni finanziate dal PSR che permettono di migliorare la qualità dell'habitat terreno coltivato e quindi il tasso di diversificazione della flora e la fauna, si raccomanda di assicurare la continuità di bandi delle tipologie di intervento connesse alle Misure 10 e 11 e delle altre tipologie di intervento specifiche per questa focus area in modo tale da consolidare e rendere significativi gli effetti rispetto agli obiettivi fissati.

In particolare in questa nuova programmazione dovrebbe essere particolarmente attenzionata e valorizzata l'attuazione della Sottomisura 8.1, in considerazione della sua specifica influenza in termini di valorizzazione delle aree di particolare pregio ambientale, realizzazione e mantenimento di strutture paesaggistiche (muretti a secco, stagni, ecc.), tutela delle risorse naturali (biodiversità, acque ecc.), e contrasto all'abbandono delle terre, per non incorrere in una scarsa partecipazione come si è verificato nella precedente programmazione.

7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 4B è alimentata da diverse misure:

- Misure 1 e 2 - azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) attivati dal programma;
- Misura 4 (investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole della sotto-misura 4.1.3 e interventi a favore di Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche della Sottomisura 4.3.2) con contributi secondari;
- Misura 8;
- Misura 11.

Inoltre la Misura 19 può contribuire a questa Focus Area in via secondaria tramite interventi attivati dai GAL

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	
La qualità dell'acqua è migliorata	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

7.i3) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, di dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	39.493.367,20			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	135.042,67			SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	22.21%			SMR-SIAN-FOWL
Indicatore comune di risultato	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	2.13%			SMR-SIAN-ISTAT
Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2005) (1000 ha)	N.	612,90			FOWL
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	549.250,00			ISTAT

7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda di valutazione è basata esclusivamente su interventi della precedente programmazione portati in transizione sul PSR 2014-2020.

7.i6) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa chiede di misurare il contributo delle misure interessate agli obiettivi specifici della Focus Area 4B in termini di migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Il campo di analisi è definito dagli interventi che in virtù delle regole sull'eleggibilità sono state portati in transizione sulla programmazione 2014-2020 e per cui è stata effettuata spesa (progetti completati) nell'annualità 2016 pari a 39,5 M€, realizzati attraverso gli interventi a valere sulla Misura 11.

Importante è risultato il contributo della Misura 11 - Agricoltura biologica (ex Misura 214 – Azione 2), con la quale viene concesso un sostegno per ettaro di superficie agricola agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente ad introdurre o a mantenere i metodi e le pratiche di produzione biologica. Tale impegno al 31/12/2016 ha riguardato una superficie di 121.978,53 ha per interventi esclusivamente di mantenimento di metodi e pratiche di produzione biologica, sono stati

sottoscritti 82 contratti di gestione ed è stata realizzata una spesa pubblica totale di 39,5 M€ pari al 16% della dotazione finanziaria.

A seguire si riscontra il contributo, in termini fisici, della Sottomisura 8.1 (ex Misure Forestali 221 e 223) con una superficie di 13.064,14 ha.

Dai risultati delle analisi compiute dal Valutatore nella precedente programmazione sulle Misure interessate dai trascinamenti, risulta che complessivamente i principali effetti sulla qualità dell'acqua sono ascrivibili alla M 214, Azioni A e B (agricoltura biologica e integrata) le quali, attraverso la riduzione di prodotti agrochimici nei terreni agricoli, contribuiscono al progressivo miglioramento qualitativo delle risorse idriche. Sulla base dei dati di monitoraggio disponibili, il contributo della Misura si è realizzato su una superficie nell'annualità 2016 pari al 21% della SAU regionale. Permangono, inoltre, gli effetti indiretti prodotti dalla Misura 214 che, incentivando il mantenimento e l'introduzione di tecniche di produzione sostenibili, porta ad una riduzione dei livelli di contaminazione e di inquinamento delle acque e del suolo derivanti da fonti agricole. Ottimi risultati anche in relazione al miglioramento della qualità delle acque sotterranee e di superficie, considerando in particolare che dal monitoraggio del Valutatore buona parte delle aziende beneficiarie ricade in aree ZVN. È stato stimato che l'applicazione dei metodi di produzione integrata e biologica abbia determinato un risparmio di circa 324 t/anno di fertilizzanti azotati di sintesi.

Anche dal punto di vista del risparmio delle risorse idriche ci sono effetti positivi, anche se di tipo più indiretto: la riduzione dei trattamenti, spesso veicolati con l'acqua, comporta una riduzione del prelievo idrico. Inoltre le buone pratiche agricole tipiche dei metodi biologico e integrato aumentano la sostanza organica e la capacità di umificazione dei terreni; queste componenti del suolo hanno come effetto chimico-fisico quello di aumentare la quantità d'acqua che il terreno può immagazzinare. Si ricorda anche che la sarchiatura, lavorazione leggera utile per diversi scopi nel biologico e nell'integrato e in alternativa a trattamenti chimici di diserbo superficiale, favorisce la conservazione dell'umidità del terreno.

Per completezza d'informazione si fa presente che queste stime comprendono le superfici sovvenzionate della misura 214 senza distinzione fra coltivazioni estensive - in cui l'apporto di agrochimici è relativamente poco inferiore a quello dell'agricoltura convenzionale - e coltivazioni intensive, sulle quali invece il risparmio di prodotti di sintesi è massimizzato. Effetti positivi dell'Asse 2 si possono attribuire anche sugli oltre 13.000 ha interessati dalle Misure forestali (comprendendo sia le attività di forestazione che quelle di difesa/prevenzione). Il bosco infatti ha una funzione sia di volano idrico, che di "filtro" per le acque meteoriche: accumula temporaneamente nella propria biomassa e nella rizosfera parte delle acque piovane, rallentando il ciclo di evapotraspirazione e minimizzando i fenomeni di dilavamento e percolazione. La gestione forestale e la selvicoltura inoltre non richiedono il consumo di prodotti di sintesi necessari in agricoltura, evitando la conseguente contaminazione di corpi idrici.

7.i7) Conclusioni e raccomandazioni

7.i7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Sulla base dell'attuazione delle misure in transizione dalla precedente programmazione e dei risultati riportati dal rapporto di valutazione ex post, si può considerare che l'attuazione nell'annualità 2016 abbia consolidato i risultati positivi raggiunti fino al 2015 dal PSR 2007-2013 in perfetta coerenza con la logica di intervento di questa Focus Area. Gli interventi realizzati hanno infatti favorito una gestione più efficiente della risorsa idrica e hanno contribuito alla riduzione della pressione sulla qualità delle risorse idriche.

Possiamo quindi considerare altamente positivo anche l'impatto sull'ambiente della gestione delle risorse idriche, capace di potenziare l'attuale sistema senza generare impatti negativi di sovra sfruttamento e contribuendo alla riduzione degli sprechi e alla razionalizzazione dei consumi idrici.

Raccomandazione:

Considerando la ricaduta positiva sull'ambiente e sulla corretta gestione delle risorse idriche (il 22% degli interventi è stato dedicato a questo obiettivo) degli interventi della Misura 11, nonché delle specifiche misure attivate per le superfici forestali, capaci di potenziare l'attuale sistema senza generare impatti negativi di sovra sfruttamento e contribuendo alla riduzione degli sprechi e alla razionalizzazione dei consumi idrici, occorre nell'attuale programmazione potenziarne l'attuazione attraverso una puntuale e programmata gestione dei bandi e della relativa istruttoria. Dal punto di vista della difesa della qualità delle acque, occorre proseguire nella scelta strategica di concentrare gli interventi a maggior impatto per questo parametro nelle zone più critiche (le ZVNOA). Anche per quanto riguarda il problema del risparmio delle risorse idriche (che in prospettiva assumerà un rilievo sempre maggiore), si auspica che questa Programmazione fornisca un'attenzione particolare agli investimenti per il risparmio idrico, incluso l'eventuale riciclo delle acque e recupero dei reflui.

7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 4C è alimentata da diverse misure:

- Misure 1 e 2 - azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate alla prevenzione dell'erosione dei suoli;
- Misura 8 (in particolare dagli interventi delle Sottomisure 8.3.1 e 8.4.1);
- Misura 10 (in particolare le operazioni 10.1.1 e 10.1.2);
- Misura 11;
- Misura 13.

Inoltre la Misura 19 può contribuire a questa Focus Area in via secondaria tramite interventi attivati dai GAL.

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
La gestione del suolo è migliorata	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
L'erosione del suolo è stata prevenuta		Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.

7.j3) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, di dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	46.876.444,82			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	146.172,58			SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si	25.1%			SMR-SIAN-FOWL
Indicatore comune di risultato	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si	1.36%			SMR-SIAN-ISTAT
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.	N.				Non disponibile
Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2005) (1000 ha)	N.	612,90			FOWL
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	549.250,00			ISTAT

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda di valutazione è basata esclusivamente su interventi della precedente programmazione portati in transizione sul PSR 2014-2020.

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa chiede di misurare il contributo delle misure interessate agli obiettivi specifici della Focus Area 4C in termini di prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi. Il campo di analisi è definito dagli interventi che in virtù delle regole sull'eleggibilità sono state portati in transizione sulla programmazione 2014-2020 e per cui è stata effettuata spesa (progetti completati) nell'annualità 2016 pari a 46,9 M€, realizzati attraverso gli interventi a valere sulla Sottomisura 10.1, sulla Misura 11, sulla Misura 13 e sulle sotto-misure 8.3 e 8.4.

Anche alla realizzazione dell'obiettivo di un uso più efficiente della risorsa idrica contribuiscono

indirettamente le Misure 1 e 2 che promuovono la conoscenza e l'utilità sulla prevenzione dei rischi derivanti dall'erosione dei suoli, sull'attuazione di tecniche in grado di prevenirli e garantire una corretta gestione del suolo agricolo e forestale. Al 31/12/2016 non si è avuto però alcuna azione nell'ambito di queste Misure che abbia contribuito all'attuazione di obiettivi a favore di questo specifica focus area.

Il contributo principale è dato sempre dalla Misura 11 (Agricoltura biologica), che ha interessato una superficie di 121.978,53 ha per interventi esclusivamente di mantenimento di metodi e pratiche di produzione biologica, con la sottoscrizione di 82 contratti di gestione e una spesa pubblica totale di 39,5 M€ pari al 16% della dotazione finanziaria e al 84,25% del totale realizzato sulla FA 4C. A seguire troviamo gli interventi a sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici della Sottomisura 8.3 (sui quali sono stati pagati i trascinamenti della Misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi) la cui spesa si attesta sul 7,7% con 3,61 M€. gli interventi sono stati realizzati da 46 beneficiari ed hanno interessato una superficie di 8.307,26 ha. L'altra misura forestale 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi (sempre ex 226), calamità naturali ed eventi catastrofici ha mostrato un avanzamento procedurale molto più basso pari allo 0,5% della spesa su questa specifica focus area con la partecipazione di soli 5 beneficiari.

Con la Misura M13, che ha assorbito complessivamente il 5,1% della spesa sulla FA 4C, sono stati pagati gli impegni in transizione sulle Misure 211 e 212 della precedente programmazione che riconoscono un'indennità compensativa per ettaro di SAU agli agricoltori che operano in zone montane, in zone soggette a vincoli naturali ed in altre zone svantaggiate, diverse dalle zone montane, marginali e poco produttive, al fine di ridurre il tasso di abbandono che caratterizza tali aree e favorire la tutela dell'ambiente e del territorio, garantire il presidio e la salvaguardia del territorio agricolo. Le aziende complessive che hanno beneficiato di tale sostegno sono state 4.560, mentre la spesa finanziata è risultata maggiore per la Sottomisura 13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane superando i 2 milioni di euro (89,8% della spesa totale erogata sulla Misura 13) ed interessando una superficie totale di 56.253,14 ha, mentre alla Sottomisura 13.2 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi è arrivato il restante 10% ha corrispondente ad una superficie totale di 6.559,31 ettari.

Per la Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali, in cui rientrano in particolare gli interventi dell'Azione 1 (Produzione integrata) e dell'Azione 3 (Azioni oltre la BCAA) della Misura 214 del PSR Calabria 2007/2013, è stata finanziata una spesa complessiva di 1,15 M€ pari al 2,45% della spesa erogata su questa FA ed interessando una superficie pari a 36.645,32 ha.

Anche in questo caso la Misura maggiormente in grado di fornire delle risposte operative rispetto alla tematica suolo è la Misura 214, dove l'adozione di buone pratiche agronomiche (Azioni 2 e 3) come inerbimenti, sovesci e l'apporto di ammendanti hanno tra le finalità principali quella di preservare i terreni dall'erosione superficiale e di aumentare il tasso di sostanza organica dei suoli, garantendo così una maggiore fertilità complessiva ed un contrasto efficace alla desertificazione. L'Azione 3E, in particolare, prevedeva la promozione di una gestione conservativa delle funzioni produttive ed ambientali svolte dalla risorsa suolo, ma le superfici coinvolte dagli interventi della precedente programmazione sono state quantitativamente trascurabili (circa 130 ha nel corso di tutto il precedente periodo di programmazione). Si ricorda inoltre che la Misura 214 può determinare impatti positivi molto maggiori quando coinvolge superfici destinate a colture intensive. Le Misure 211 e 212 sono anche loro in grado di contribuire alla tutela del suolo, contrastando l'abbandono delle attività agro-zootecniche nelle aree svantaggiate. Inoltre le norme sulla condizionalità, obbligatorie per i beneficiari di queste Misure, prevedono l'adozione di interventi per la regimazione delle acque di scorrimento, limitando i fenomeni erosivi e l'incidenza della perdita dello strato superficiale di terreno e preservando maggiormente la fertilità complessiva dei suoli. Anche in questo caso le superfici sotto impegno sono state significative nel corso del precedente ciclo di programmazione (dell'ordine dei 62.800 ha). Un ruolo importante lo hanno avuto anche le Misure di

carattere forestale. La Misura 226, contrasta la denudazione di aree forestali, con azioni di prevenzione degli incendi o altre calamità naturali e di ricostruzione delle superfici boscate percorse dal fuoco. Nel caso della M 226 le superfici oggetto degli interventi sono poco più di 8.000 ha.

Le indagini realizzate dal Valutatore hanno mostrato tra l'altro che l'impatto positivo di queste misure sull'obiettivo di difesa del suolo dai rischi di erosione sia fortemente percepito dalla popolazione. Le indagini di campo effettuate indicano come – a seguito di specifiche analisi effettuate – ci siano stati aumenti dei contenuti di sostanza organica dei terreni (12% degli intervistati), considerando che il 40 – 50% pratica il sovescio delle colture e l'inerbimento delle superfici arboree, mentre solo ¼ circa provvede al compostaggio della sostanza organica.

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

7.j7.a) *Conclusioni / Raccomandazione 1*

Conclusioni:

L'applicazione delle buone pratiche agronomiche (Misura 10.1 e Misura 11) come inerbimenti, sovesci, rotazioni e l'apporto di ammendanti organici può determinare ricadute positive sia in termini di ricchezza in sostanza organica dei suoli agrari, sia conseguentemente una maggiore resistenza ai fenomeni di erosione superficiale.

I problemi da affrontare hanno riguardato principalmente l'alta predisposizione di vaste porzioni del territorio calabrese ai fenomeni erosivi, al dissesto idro-geologico e alla desertificazione. In base al modello PESERA (Pan-European Soil Erosion Risk Assessment), il territorio calabrese è soggetto ad elevato rischio potenziale di erosione (3,2 Ton/Ha/anno) a causa della forte aggressività climatica (azione erosiva delle piogge), dell'elevata erodibilità del suolo e dell'elevata pendenza dei versanti. Per le aree interne si tratta, tuttavia, di un rischio teorico, attualmente controllato in larga misura dalla copertura vegetale. Anche la quantità di sostanza organica nel suolo rappresenta a volte un fattore critico. La Misura 10.1 incentiva metodi colturali sostenibili, che mirano anche a preservare la qualità dei suoli ed innalzare il tasso di sostanza organica. Vi è inoltre un'operazione di difesa del suolo e all'incremento di sostanza organica (10.1.5). A ciò vanno aggiunti gli effetti positivi della Misura 213 nelle aree montane/svantaggiate, cioè quelle più soggette a questi fenomeni degradativi. Per le aree forestali vanno considerate le operazioni delle sotto-misure 8.3 e 8.4, che permettono il mantenimento delle aree boscate attraverso imboschimenti e azioni di prevenzione degli incendi, peraltro molto frequenti in questa regione.

Raccomandazione:

L'importanza dell'azione svolta dalle operazioni descritte sopra richiede un'attenta gestione della loro attuazione in termini soprattutto degli areali di attuazione per le ricadute sui territori particolarmente a rischio nonché in termini di presidio delle zone più svantaggiate e a rischio di abbandono.

7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le principali misure che concorrono alla Focus Area 5A sono la misura 4 attraverso gli interventi 4.1.3 e 4.3.2 e le misure 1 e 2 (azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate ad una gestione più efficiente dell'uso dell'acqua in agricoltura). La Misura 19 può apportare un contributo a questa Focus Area in via secondaria tramite interventi attivati dai GAL.

La Focus Area 5A è alimentata da diverse misure:

- Misure 1 e 2 - azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate ad una gestione più efficiente dell'uso dell'acqua in agricoltura;

- Misura 4: interventi 4.1.3 – Sostegno agli investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole e 4.3.2 – Sostegno all'infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche;

Inoltre la Misura 19 può apportare un contributo a questa Focus Area in via secondaria tramite interventi attivati dai GAL.

7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	

7.k3) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, di dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013. Sulla base delle analisi e indagini condotte dal Valutatore in sede di valutazione ex-post sui progetti attivati nella precedente programmazione non è tuttavia stato possibile quantificare l'indicatore di risultato complementare R13 "aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR". In mancanza di questo indicatore, che verrà valorizzato in seguito dal valutatore indipendente, sono state fornite in alternativa alcune informazioni desunte dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013.

7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	452.752,27					SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	2.362,75					SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	Si	3.16%					SMR-SIAN-ISTAT
Indicatore comune di contesto	C20 - Terreni irrigui - totale (2010) (ha)	N.	74.710,00					ISTAT

7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda di valutazione è basata esclusivamente su interventi della precedente programmazione portati in transizione sul PSR 2014-2020.

Non è stato possibile quantificare l'indicatore di risultato complementare R13 "aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR". In mancanza di questo indicatore che verrà valorizzato in seguito dal valutatore indipendente, sono state fornite in alternativa alcune informazioni desunte dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013.

7.k6) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa chiede di misurare il contributo delle misure interessate agli obiettivi specifici della Focus Area 5A in termini di una più efficiente gestione dell'uso dell'acqua nell'agricoltura e per questo aspetto specifico è stata destinata una dotazione finanziaria complessiva di spesa pubblica pari a € 20.441.160,00.

Il campo di analisi è definito dagli interventi che in virtù delle regole sull'eleggibilità sono state portati in transizione sulla programmazione 2014-2020 e per cui è stata effettuata spesa (progetti completati) nell'annualità 2016 pari a quasi 453 mila euro, realizzati attraverso interventi a valere sulla M04.01.03 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole (su cui sono state pagate

operazioni attivate nell'ambito della Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole in transizione, della scorsa programmazione). Nel 2016, l'impegno di spesa rappresenta il 16,4% della spesa totale programmata per questa Focus Area e la spesa effettivamente realizzata rappresenta il 2,2% della dotazione finanziaria prevista. L'obiettivo previsto di raggiungere al 2023 una percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (T14) pari al 6,74% risulta al 2016 soddisfatto per una quota raggiunta pari al 3,16%.

L'avanzamento procedurale e finanziario deriva esclusivamente dall'attuazione degli interventi sulla M04.1.3 dove sono state sovvenzionate 272 operazioni che hanno interessato una superficie complessiva di 2.363 ettari.

Obiettivo specifico della Misura 121, nell'ambito delle sfide promosse dall'Health Check, risultava quello di incentivare l'impiego di tecnologie per il risparmio idrico e di impianti per il trattamento delle acque reflue nelle aziende agricole, compatibili con le caratteristiche idrologiche dei suoli e climatiche al fine di migliorare la capacità di utilizzo razionale dell'acqua al fine, tra l'altro, di contenere i rischi di salinizzazione.

Nel corso della precedente programmazione le analisi svolte dal Valutatore hanno evidenziato che la spesa erogata su alcune Misure, in particolare la M 121 e la M 125, dell'Asse I ha avuto ricadute positive sulla situazione dei corpi idrici regionali. Infatti la M 121 ha finanziato impianti d'irrigazione a basso consumo idrico, che - oltre all'effetto diretto sulla riduzione del prelievo idrico - hanno avuto l'effetto secondario di ottimizzare e quindi ridurre la distribuzione dei trattamenti potenzialmente inquinanti nell'idrosfera. Le indagini dirette svolte dal Valutatore nel 2015 rilevano che il 56% dei beneficiari intervistati non avrebbe realizzato gli investimenti senza il contributo della M 121 e che nessuno dei beneficiari della M125 interpellati avrebbe eseguito gli interventi dell'Azione 2 (miglioramento della gestione delle risorse irrigue e delle infrastrutture dei sistemi irrigui) e dell'Azione 3 (implementazione di sistemi informativi territoriali e di contabilizzazione della gestione dell'acqua) senza il finanziamento del Programma. Dai risultati del monitoraggio, risulta che anche nel 2016 sono continuati i pagamenti che hanno favorito un'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica.

Dai risultati ottenuti nella precedente programmazione, con il 22% degli interventi dedicato a questo obiettivo tramite la Misura 125, è possibile auspicare una continuazione positiva delle interventi realizzati che hanno permesso non solo di servire un nutrito numero di aziende agricole interessando un comprensorio di dimensioni piuttosto ampie, ma soprattutto di potenziare l'attuale sistema senza generare impatti negativi di sovra sfruttamento e contribuendo alla riduzione degli sprechi e alla razionalizzazione dei consumi idrici.

7.k7) Conclusioni e raccomandazioni

7.k7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

I pagamenti realizzati nel corso del 2016, relativi esclusivamente ad operazioni in transizione della Programmazione 2007-2013, rispecchiano il favorevole impatto derivante dall'attuazione della Misura 121 che ha contribuito a incentivare l'adozione di tecnologie più sostenibili, permettendo sia il risparmio di acqua per scopi irrigui, sia il monitoraggio più efficiente nell'utilizzo di acqua, fornendo così una risposta

operativa alle criticità rilevate (scarsità d'acqua).

Raccomandazione:

Resta quindi da stimare il potenziale impatto delle operazioni a valere in particolare sulla M04.01.03 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole e sulla M04.03.02 - Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche che saranno implementate nel corso del 2017 e sulle quali ci si aspetta una analoga azione favorevole. In linea generale, in considerazione dell'andamento climatico degli ultimi anni, si deve tenere in primaria considerazione che in prospettiva il problema della scarsità di acqua assumerà un rilievo sempre maggiore, specie in una realtà come quella della Calabria. Di conseguenza, gli interventi che saranno attivati con la presente Programmazione assumono un ruolo e una rilevanza fondamentale nell'ottica del risparmio idrico, incluso l'eventuale riciclo delle acque e recupero dei reflui, e dovranno essere adeguatamente attenzionati e supportati.

7.1) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

7.11) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Non pertinente, poiché la Focus Area 5B non è attivata nel PSR Calabria 2014-2020.

7.12) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare è aumentata	R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	
L'efficienza dell'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare è aumentata	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B)	

7.13) Metodi applicati

Non pertinente, poiché la Focus Area 5B non è attivata nel PSR Calabria 2014-2020.

7.14) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N.						Non disponibile
Indicatore comune di risultato	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B)	N.						Non disponibile

7.15) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non pertinente, poiché la Focus Area 5B non è attivata nel PSR Calabria 2014-2020.

7.16) Risposta alla domanda di valutazione

Non pertinente, poiché la Focus Area 5B non è attivata nel PSR Calabria 2014-2020.

7.17) Conclusioni e raccomandazioni

7.17.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Non pertinente, poiché la Focus Area 5B non è attivata nel PSR Calabria 2014-2020.

Raccomandazione:

Non pertinente, poiché la Focus Area 5B non è attivata nel PSR Calabria 2014-2020.

7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 5C è alimentata da diverse misure a partire dalle misure 1 e 2 (azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate a favorire la produzione e l'uso delle fonti di energia rinnovabile), dalla misura 4 (intervento 4.1.4), dalla misura 6 (6.4.2) e dalla misura 7 (7.2.1).

La Focus Area 5C è alimentata da diverse misure:

- Misure 1 e 2 - azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate a favorire la produzione e l'uso delle fonti di energia rinnovabile;
- Misura 4: Intervento 4.1.4 – Sostegno agli investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole;
- Misura 6: Intervento 6.4.2 – Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole;
- Misura 7: Intervento 7.2.1 – Sostegno alla creazione di impianti di produzione e distribuzione di energia, gas e calore, da fonti rinnovabili attraverso l'utilizzo delle biomasse forestali nelle zone rurali;

Inoltre la Misura 19 potrebbe apportare un contributo a questa Focus Area in via secondaria tramite interventi attivati dai GAL.

7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	
L'uso di fonti di energia rinnovabili è aumentato		Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;
L'uso di fonti di energia rinnovabili è aumentato		Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;

7.m3) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, di

dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

L'indicatore di risultato comune R15 - energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C) trattandosi di interventi della precedente programmazione portati in transizione sul PSR 2014-2020 è stato valorizzato sulla base delle indagini campionarie e delle stime analitiche prodotte in sede di valutazione ex-post del PSR 2007-2013.

Facendo riferimento agli elementi essenziali da valutare, è stato stabilito un legame funzionale tra QV, criteri di giudizio e indicatori collegati sulla base del seguente processo logico: 1) individuazione degli indicatori obbligatori correlati (baseline, risultato ed impatto); 2) individuazione delle Misure del PSR che si ritiene possano contribuire alla tematica considerata (anche da Assi diversi); 3) individuazione di criteri di giudizio su cui basare le considerazioni valutative (tenendo conto dei principi di efficacia/efficienza degli interventi); 4) definizione di un set di indicatori per ciascun criterio, in grado di considerare (e quantificare) i principali parametri che hanno influenza sulla tematica considerata; 5) analisi del contributo specifico del Programma sulle variazioni osservate, attraverso: i) analisi della situazione di partenza; ii) analisi degli Assi/Misure coinvolte; iii) analisi quantitativa dello specifico contributo individuato; 6) definizione della risposta al QV, derivante dall'individuazione degli "effetti netti" del Programma all'interno dei cambiamenti complessivi registrati in riferimento ai diversi parametri ambientali. Procedendo attraverso questi step è stata realizzata una stima della produzione di energia da fonte rinnovabile derivante dagli interventi realizzati con la precedente programmazione.

È stata calcolata definendo il costo unitario standard per impianti solari (fotovoltaici), impianti a biomassa e impianti eolici, quantificato rispettivamente a 4,38 M€, 3,14 M€ e 2,31M€ ogni MW di potenza installata. I dati utilizzati sono quelli rinvenuti in letteratura relativi ai costi unitari di impianto per MW e per singola fonte energetica. Utilizzando i dati contenuti nel Rapporto GSE relativi ai fattori di trasformazione da MW a MWh, è stata ottenuta la produzione annua di energia elettrica (MWh) successivamente convertita in tep/anno.

7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	243.219,83					SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	28,00					SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di	N.	28,00					SMR-SIAN

	un sostegno						
Indicatore comune di risultato	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N.		106,00			Stima su dati della valutazione ex post PSR 20017-2013
Indicatore comune di risultato	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	N.	431.631,53				SMR-SIAN
Indicatore aggiuntivo di risultato	Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;	N.	274.040,65				SMR-SIAN
Indicatore aggiuntivo di risultato	Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;	N.					Non disponibile

7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda di valutazione è basata esclusivamente su interventi della precedente programmazione portati in transizione sul PSR 2014-2020, quindi la risposta al quesito risulta ancora parziale in quanto non tiene conto di nuovi progetti che saranno intrapresi sulla nuova programmazione.

7.m6) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa chiede di misurare il contributo delle misure interessate agli obiettivi specifici della Focus Area 5C in termini di favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia e per questo aspetto specifico è stata destinata una dotazione finanziaria complessiva di spesa pubblica pari a € 17.656.430,00.

Il campo di analisi è definito dagli interventi che in virtù delle regole sull'eleggibilità sono state portati in transizione sulla programmazione 2014-2020 e per cui è stata effettuata spesa (progetti completati) nell'annualità 2016 pari a poco più 243 mila euro, realizzati attraverso gli interventi a valere sulle operazioni della 4.1.4 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole (su cui sono state pagate le operazioni della Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole in transizione) e della 6.4.2 - Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili (in cui invece ricadono gli interventi delle precedenti Misure 311 - Diversificazione in attività non agricole, 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese e 313 - Incentivazione di attività turistiche).

Nel 2016, l'impegno di spesa rappresenta il 29% della spesa totale programmata per questa Focus Area e la

spesa effettivamente realizzata rappresenta il 2,2% della dotazione finanziaria prevista. L'implementazione del target previsto al 2023 (T16) di conseguire una quota di investimenti nella produzione di energia rinnovabile pari a 26,87 M€ risulta ancora ad un livello di implementazione molto basso avendo registrato un progresso verso il target dello 0,9%.

Il numero di azioni sovvenzionate sono state complessivamente 26 sulla M04 che ha assorbito buona parte della spesa pubblica erogata su questo aspetto specifico (67,6%) mentre gli interventi realizzati con la M06.04.02 sono stati solo due con una spesa di quasi 79 mila euro.

Nella precedente Programmazione sono stati stimati gli apporti netti dovuti al Programma nella produzione di energia da fonte rinnovabile, intesa sia come realizzazione di impianti con varie tecnologie (solare, eolico, biomasse, etc.), sia come contributo per la produzione di biomassa utilizzabile a fini energetici. La Regione Calabria è, dal punto di vista energetico, ancora fortemente dipendente dal petrolio e dai suoi derivati, ma ha fatto registrare una forte crescita del settore delle fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico, eolico, e biomassa. Tra le rinnovabili, le principali fonti di approvvigionamento elettrico sono il settore eolico e l'idroelettrico. Nell'ambito della Misura 121 sono stati realizzati in misura maggiore investimenti relativi all'energia solare (circa l'84%), seguiti con ampio distacco dagli investimenti per lo sfruttamento di biomasse (14,8%). La Misura 311 (Azione 3) è quella che invece ha sovvenzionato il settore eolico più delle altre con circa 0,13 M€ di contributo pubblico, anche se la maggior parte degli investimenti realizzati (circa il 74%) hanno riguardato il settore fotovoltaico. Complessivamente però solo il 10,3% ha realizzato interventi per la produzione di energia rinnovabile nell'ambito della Misura 311.

La valorizzazione dell'indicatore di risultato comune R15 - energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati è stata possibile sfruttando la metodologia di analisi sviluppata in sede di valutazione ex post, come accennato nei paragrafi precedenti. Al riguardo la stima delle produzioni energetiche ritraibili dagli impianti realizzati è stata effettuata dal Valutatore sulla base della definizione di un costo unitario standard per impianti solari (fotovoltaici), eolici e impianti a biomassa. Successivamente partendo dal valore relativo agli investimenti compiuti dai beneficiari delle Misure del PSR (Misura 121, Misura 123 e Misura 311) e utilizzando opportuni fattori di trasformazione dai valori sulla potenza installata (espressa in MW) a quella di energia potenzialmente producibile (MWh), è stata ottenuta la stima della produzione annua di energia elettrica. Nel complesso quindi, i 431.631,53€ di investimenti realizzati sugli interventi in transizione hanno permesso di ottenere una produzione potenziale complessiva di energia da fonte rinnovabile da parte del Programma stimata attorno ai 187 KWh/anno (con 4,37 MW di potenza installata).

I discreti risultati del Programma nella precedente programmazione sulla produzione di energia da fonti rinnovabili sono derivati anche da un contesto molto positivo (specie per il fotovoltaico e per l'eolico), grazie principalmente agli incentivi nazionali previsti dal Conto Energia. Visto che questo supporto è oramai cessato, sarebbe auspicabile che il Programma di Sviluppo Rurale attualmente in corso possa sostituirsi a questo incentivo con la capacità di migliorare la competitività delle aziende agricole e forestali regionali attraverso la diminuzione strutturale delle spese di gestione aziendale, eventualmente introducendo anche l'idea di un "agricoltore venditore d'energia" e di valorizzare maggiormente la componente di multifunzionalità aziendale.

7.m7) Conclusioni e raccomandazioni

7.m7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Nel complesso, secondo quanto stimato dal Valutatore, grazie al Programma il primo contributo che deriva dalla produzione di energia da FER è stato quello di evitare emissioni per oltre 3.900 t di CO₂eq. Per la parte di produzione di energia da FER, la potenza installata con i fondi del PSR è pari a 4,37 MW, meno dello 0,1% del valore regionale, ma se gli interventi finanziati rappresentano solo una porzione limitata del totale a livello regionale degli impianti realizzati, hanno comunque contribuito ad incentivare il mercato delle energie rinnovabili, limitando il consumo di combustibili fossili.

Complessivamente le Misure dell'Asse 3 hanno fatto registrare nella precedente programmazione discreti risultati per quanto riguarda la produzione di energia che sono derivati anche da un contesto che ha visto una crescita tumultuosa del comparto (specie per il fotovoltaico e per l'eolico), grazie principalmente agli incentivi nazionali previsti dal Conto Energia. Visto che questo supporto è oramai cessato (e non è prevedibile a breve una riproposizione di tali strumenti), sarebbe auspicabile che il Programma di Sviluppo Rurale potesse sostituirsi almeno in parte a tale sostegno. Da considerare infatti l'importanza strategica di tali interventi sia per le ricadute di tipo ambientale, ma anche per migliorare la competitività delle aziende agricole e forestali regionali, eventualmente introducendo anche l'idea del "agricoltore venditore d'energia", in grado di valorizzare maggiormente la componente di multifunzionalità aziendale. Da considerare che in termini di efficienza della spesa (massimizzazione degli effetti delle risorse finanziarie utilizzate), quello degli investimenti nel settore delle rinnovabili appaiono come interventi particolarmente convenienti, dal momento che permettono una diminuzione strutturale delle spese di gestione aziendale e quindi una più elevata competitività sul mercato.

Raccomandazione:

L'impegno nella produzione di energie rinnovabili dovrebbe essere ulteriormente potenziato in futuro, vista l'importanza strategica di tali interventi sia dal punto di vista delle ricadute ambientali, sia di quelle economiche per le stesse aziende attraverso gli interventi della tipologia di intervento 6.4.2, ma anche attraverso il travaso dalla ricerca di tecnologie appropriate e/o innovative potrebbe assicurare un ulteriore incremento della competitività delle aziende.

È necessario inoltre assicurare un adeguato supporto attraverso azioni specifiche di tipo formativo, informativo e consulenziale finalizzato al trasferimento di conoscenze e alla ricerca di tecnologie appropriate e/o innovative.

7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 5D è alimentata in via primaria dalle Misure 1 e 2 - azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate alla riduzione delle emissioni, in particolare di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura e all'uso più efficiente della risorsa energetica, verso la riduzione dei gas climalteranti e, più in generale, verso un'economia agricola e forestale con migliore resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici.

Concorrono in via secondaria anche la Misura 4, la Misura 10 e la Misura 14. Inoltre la Misura 19 potrebbe apportare un contributo a questa Focus Area tramite interventi attivati dai GAL.

7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	

7.n3) Metodi applicati

Non sono stati attivati interventi nell'ambito delle misure interessate nella Focus Area 5D, pertanto non è stato possibile valorizzare gli indicatori comuni di risultato/target T17 e T18.

7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di	N.						Non disponibile

risultato	azoto (aspetto specifico 5D)*							
Indicatore comune di risultato	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N.						Non disponibile
Indicatore comune di risultato	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	Si	0%					SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	Si						Non disponibile

7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non è stato possibile condurre attività di valutazione in quanto il grado di realizzazione delle misure interessate dalla Focus Area 5D è nullo.

7.n6) Risposta alla domanda di valutazione

Non è stato possibile rispondere alla domanda di valutazione in quanto il grado di realizzazione delle misure interessate dalla Focus Area 5D è nullo.

7.n7) Conclusioni e raccomandazioni

7.n7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

L'avviso per l'attivazione della Misura 5 – Intervento 5.1.1 è stato pubblicato il 22/09/2016. La dotazione finanziaria a bando è stata fissata in 8 milioni euro, pari all'80% della dotazione complessiva della misura. Sono state presentate 88 domande di sostegno, di cui 14 risultavano finanziabili a fine istruttoria a gennaio

2017.

Raccomandazione:

Allo stato attuale di attuazione non sembra necessaria alcuna raccomandazione.

7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.01) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 5E è alimentata da diverse misure:

- Misure 1 e 2 - azioni di formazione, informazione e consulenza finalizzate a promuovere pratiche ed interventi per la conservazione e il sequestro del carbonio;
- Misura 8: interventi 8.1.1 – Sostegno all’imboschimento di terreni non agricoli e 8.5.1 – Sostegno ad investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
- Misura 10: intervento 10.1.5 – Difesa del suolo ed incremento della sostanza organica;

Inoltre la Misura 19 potrebbe apportare un contributo a questa Focus Area in via secondaria tramite interventi attivati dai GAL.

7.02) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale è aumentata	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	
I terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio sono stati ampliati	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	

7.03) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto.

L’attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall’organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, di dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.04) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------------

Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	4.317.859,00			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	17.770,45			SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	Si	1.53%			SMR-SIAN-ISTAT
Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2005) (1000 ha)	N.	612,90			FOWL
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	549.250,00			ISTAT

7.05) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda di valutazione è basata esclusivamente su interventi della precedente programmazione portati in transizione sul PSR 2014-2020.

7.06) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa chiede di misurare il contributo delle misure interessate agli obiettivi specifici della Focus Area 5E che hanno previsto interventi a favore della conservazione e del sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale. Per questo aspetto specifico è stata destinata una dotazione finanziaria complessiva pari a € 30.148.075,65 di spesa pubblica.

Le Misure che complessivamente attivano tale Focus area sono la M01.01.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione competenze; M01.02.01 - Sostegno per progetti innovativi e azioni di informazione; M02.01.01 - Erogazione di servizi di consulenza; M08.01.01 - Imboschimento e creazione di aree boscate; M08.05.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; M10.1.5 - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica.

La spesa impegnata nel 2016 ammonta a poco oltre 4M Euro (quasi interamente sulla M08), ossia l'8,3% della spesa complessivamente programmata per questa Focus Area nel PSR 2014-2020 della Regione Calabria. La spesa invece effettivamente erogata per operazioni a favore della conservazione e del sequestro di carbonio è di 4,32 M€ pari all'8,8% della dotazione finanziaria. A fronte della buona performance finanziaria, l'avanzamento verso il target al 2023 di conseguire una percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (T19) del 12,86% risulta ancora lontano avendo ad oggi realizzato una quota pari all'1,53%. Su tale avanzamento incide maggiormente la superficie oggetto di interventi di imboschimento e creazione di aree boscate.

Più nel dettaglio, sulla M08.01.01, che ha assorbito il 44,4% della spesa finanziata su questo aspetto specifico per un totale di 342 beneficiari, sono stati pagati gli impegni presi nella precedente

programmazione per interventi sulle Misure 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli e 223 - Primo imboscamento di superfici non agricole.

La Sottomisura 8.5 è stata alimentata da pagamenti in transizione relativi alle Misure 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste e 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi, per i quali complessivamente è stato pagato il 52,7% della spesa pubblica totale per questa Focus Area.

L'attuazione dell'intervento M10.1.5 relativo ad interventi di difesa del suolo ed incremento sostanza organica ha coinvolto una spesa di poco superiore ai 195 mila euro (pari al 2,9% di assorbimento su questa specifica FA), per una superficie complessiva di 1.842,47 ettari. Su questa Misura sono stati pagati gli interventi attivati nell'ambito della precedente Misura 214 - Pagamenti agroambientali - Azione 3 (Azioni oltre le BCAA).

Attraverso le Misure per la forestazione, dalle stime realizzate in fase di valutazione ex post, nonché dalle informazioni provenienti dalla letteratura scientifica, si segnala l'elevata capacità di sequestro della CO₂ da parte delle foreste, che fungono da carbon sink. Certamente questo dato varia a seconda delle specie presenti, dell'età, della zona climatica, etc. Si può tuttavia stimare un dato medio: un ettaro di bosco (circa 300 alberi a medio fusto) è in grado di assorbire circa 4 tonnellate di CO₂ all'anno (Matteucci et al, 2013). Al 31/12/2016 la superficie interessata da primi imboscamenti è stata di 17.770,45 ha.

La Misura 214 ha agito sulle riserve del carbonio, finanziando interventi mirati alla conversione di seminativi in colture foraggere permanenti, superfici che garantiscono un maggior assorbimento di carbonio e nel contempo assicurano una protezione dei suoli. La mitigazione dei cambiamenti climatici è strettamente legata al suolo che contiene circa il doppio del carbonio presente in atmosfera e tre volte quello trattenuto dalla vegetazione, e la sua tutela quindi riveste una ancora maggiore importanza.

7.07) Conclusioni e raccomandazioni

7.07.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Nella precedente programmazione è stato stimato che nel complesso, grazie alle misure del PSR, si è ottenuta una riduzione di emissioni di gas serra pari a 91.518 tonnellate di CO₂ equivalente. Come termine di paragone, si pensi che la riduzione di queste emissioni corrisponde alla capacità di assorbimento di oltre 22.000 ettari di foreste. È evidente che la parte preponderante ai fini della riduzione della CO₂ è stata svolta dalle misure dell'Asse 2, sia agricole che forestali, in particolare la Misura 214, grazie alla sua ampia realizzazione.

Raccomandazione:

Per la M10, sono stati pubblicati gli avvisi nel 2016 e nel 2017. L'avviso 2016 ha visto l'ammissione a finanziamento di 1203 domande sull'intervento 10.1.5, delle quali 919 sono state finanziate nei primi mesi del 2017. Quindi si registra un buon avanzamento procedurale, pur considerando un ritardo nell'attivazione. Per la Misura 8 (intervento 8.1.1), l'avviso è stato pubblicato a febbraio del 2017 e le domande sono in corso di presentazione. Per questo intervento si raccomanda celerità nell'istruttoria per dare avvio ai

pagamenti.

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 6A è alimentata da diverse misure:

- Misure 1 e 2 - Azioni di formazione e informazione connesse alla diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale e Servizi di consulenza a sostegno di processi di sviluppo dell'imprenditorialità e auto-imprenditorialità nei settori diversi da quello agricolo e forestale;
- Misura 6: intervento 6.2.1 - Sostegno all'avviamento di nuove attività non agricole nelle zone rurali (start-up innovative) e in via secondaria, intervento 6.4.1 – Sostegno a interventi di diversificazione e multifunzionalità delle aziende agricole;
- Misura 7: operazioni 7.1.1 – Sostegno ai piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali e 7.4.1 – Sostegno ad investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi di base per ridurre l'isolamento delle zone rurali;
- Misura 16: operazioni 16.3.1 – Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori e 16.9.1 – Sostegno alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale.

Inoltre la Misura 19 potrebbe apportare un contributo a questa Focus Area in via secondaria tramite interventi attivati dai GAL.

7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono stati creati posti di lavoro	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	
Sono state create piccole imprese		Percentuale di piccole imprese nuove create con il sostegno del PSR
Le piccole imprese hanno diversificato la loro attività economica		Percentuale di piccole imprese nel settore extra-agricolo create con il sostegno del PSR

7.p3) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, di dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	1.445.913,15			SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	N.	0,66			SMR-SIAN-stima da RAE 2015
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di piccole imprese nel settore extra-agricolo create con il sostegno del PSR	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di piccole imprese nuove create con il sostegno del PSR	N.				Non disponibile
Indicatore comune di contesto	C1 - Popolazione - totale (2011) (Inhabitants)	N.	1.958.050,00			ISTAT

7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda di valutazione è basata esclusivamente su interventi della precedente programmazione portati in transizione sul PSR 2014-2020.

7.p6) Risposta alla domanda di valutazione

L'impegno di spesa a valere sulla Focus Area 6A per favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese nonché dell'occupazione ammonta nel 2016 a circa 7,6M Euro da utilizzare per interventi a valere sulle misure 6 e 7 e in piccolissima parte sulle misure 1 e 2. Tale impegno rappresenta il 33,3% della spesa totale programmata per questo aspetto specifico del PSR Calabria il cui impatto dovrebbe generare un numero di 200 posti di lavoro (T20).

Rispetto a tale impegno è stata finanziata una spesa di 1,45 M€ che rappresenta il 6,34% della dotazione, attraverso la chiusura di 6 operazioni in transizione sulla Sottomisura 6.2.1 e 53 operazioni sulla Sottomisura 7.4.1.

In relazione al contributo dato dai progetti, per il supporto alla diversificazione, alla creazione e sviluppo di PMI e di creazione di posti di lavoro, basandosi sulle considerazioni del valutatore ex post del PSR Calabria 2007-2013, si sottolinea il forte interesse suscitato in Regione dalla Sottomisura 6.2 che discende dalla varietà degli ambiti di investimento oggetto di sostegno che vanno ad ampliare l'offerta di servizi delle aziende agricole, in termini di multifunzionalità del settore agricolo. L'ex Misura 311, infatti, ha registrato una risposta molto positiva da parte del territorio regionale, anche se gli interventi hanno riguardato in

misura massiccia il più “tradizionale” settore agriturismo.

In particolare, gli effetti prodotti dalla Misura 311 sull’occupazione, più che quelli maturati sulle successive Misure dell’ex Asse III, sono risultati nella precedente Programmazione di tutto rilievo tenuto conto soprattutto delle difficoltà che sta attraversando il mercato del lavoro, sia a livello settoriale che, più in generale, con riferimento all’intero sistema economico. L’incremento lordo di occupazione, espresso come numero di nuovi posti di lavoro creati per effetto della Misura 311 in attività diverse da quelle agricole, ha permesso la creazione di 76 ULA - Unità Lavorative per Anno media per azienda, dato rappresentativo di una realtà lavorativa dinamica in cui le nuove attività multifunzionali creano manodopera in misura potenzialmente maggiore nelle attività di diversificazione nelle mansioni agricole tradizionali.

I valori inizialmente in gioco nella Programmazione 2014-2020 sono ancora esigui per un reale apprezzamento della portata della Sottomisura 6.2.1 in termini di impatto sulla creazione di nuove imprese e nuova occupazione, ma le considerazioni fatte sull’esperienza precedente lascia presagire il raggiungimento del target previsto.

Giova infatti ricordare le stime effettuate circa l’incremento del numero di turisti, pari a + 11.562 unità. Il risultato ottenuto nella scorsa programmazione appare confermare un andamento positivo considerato anche che l’effetto delle azioni realizzate dalla misura soprattutto quelle relative ad attività promozionali e di marketing territoriale non hanno ancora dispiegato appieno il proprio potenziale nell’attrarre nuovi bacini di utenti/clienti.

Se quindi il contributo alla diversificazione produttiva della Sottomisura 6.2.1 è per il momento potenziale, maggiori indicazioni (e numero di progetti conclusi) derivano dagli interventi della Sottomisura 7.4.1, probabilmente uno degli interventi più delicati dell’intero PSR, in quanto coinvolge gli enti pubblici ed in modalità di progettazione integrata.

Ed infatti non si può che apprezzare lo sforzo da parte degli enti pubblici di aver intrapreso percorsi di intervento di tipo “integrato” e “diversificato”, creando maggiori servizi alla persona nei contesti rurali come i servizi di carattere culturale e ricreativo.

I progetti in transizione stanno contribuendo al potenziamento dei servizi essenziali già presenti nei territori interessati, ma anche a realizzare nuove attività/servizi per le aree rurali attraverso un approccio integrato e trasversale che riesce a convogliare diversi tematismi, favorendo l’incremento di nuove opportunità occupazionali e intervenendo come deterrente contro l’abbandono delle aree rurali.

7.p7) Conclusioni e raccomandazioni

7.p7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

La predisposizione dei nuovi bandi aperti nel 2017 presuppone un rinnovato interesse sulle misure in oggetto da parte di beneficiari sia pubblici, sia privati. Il territorio è maturo per interventi di diversificazione turistica non legati essenzialmente al solo modello agriturismo, ma è pronto ad attività allargate anche agli aspetti sociali e didattici. Anche nel caso degli enti pubblici l’impostazione data alle soluzioni aggregative

tra comuni potrebbe facilitare la presentazione di progetti con maggior massa strategica.

Raccomandazione:

Una raccomandazione necessaria è quella di migliorare la qualità dell'organizzazione complessiva che ruota intorno alle proposte: sia di natura tecnico-progettuale, anche a fronte del processo di dematerializzazione in corso, è necessario che i proponenti abbiano il giusto supporto consulenziale e gli strumenti adeguati per prestare proposte, sia di natura procedurale e finanziaria per garantire la durata delle realizzazioni lungo l'arco di attuazione del PSR, sia in termini di qualità effettiva delle proposte, dovendo coprire territori più vasti, l'efficacia degli interventi diventa un fattore di maggiore sensibilità.

7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 6B è alimentata dalla misura 19 Leader: sotto-misure 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4.

7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR
		Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	
Il territorio e la popolazione rurale coperti dai GAL sono aumentati	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	
L'accesso ai servizi e all'infrastruttura locale è aumentato nelle aree rurali	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
I servizi e l'infrastruttura locale nelle aree rurali sono migliorati	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
La popolazione rurale ha partecipato ad azioni locali		
La popolazione rurale ha beneficiato di azioni locali		

7.q3) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto.

L'attuazione riguarda interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020. La risposta alla domanda valutativa si avvale di dati e informazioni esistenti raccolti dal Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e dall'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e, dove possibile, di dati secondari disponibili da altre fonti, in particolare la valutazione ex post del PSR Calabria 2007-2013.

7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo	Valore netto	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	--------------	--------------	------------------------------

				calcolato	calcolato	
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	949.047,52			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O18 - Popolazione coperta dai GAL	N.	946.135,00			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O21 - Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno	N.	8,00			SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	Si	61.95%			SMR-SIAN-ISTAT
Indicatore comune di risultato	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Si	61.95%			SMR-SIAN-ISTAT
Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.	0,66			SMR-SIAN- stima da RAE 2015
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale	N.	4,00			SMR-SIAN
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR	N.				Non disponibile
Indicatore comune di contesto	C1 - Popolazione - totale (2011) (Inhabitants)	N.	1.958.050,00			ISTAT

7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda di valutazione è basata esclusivamente su interventi della precedente programmazione portati in transizione sul PSR 2014-2020.

7.q6) Risposta alla domanda di valutazione

La spesa sostenuta nel 2016 relativa alla Misura 19 rappresenta la coda di spesa dei GAL selezionati nella precedente Programmazione, che per numero e porzione di territorio sono variati nel PSR 2014-2020 e stanno muovendo i primi passi a partire dalla firma delle relative convenzioni tra maggio e giugno 2017.

Per un primo commento rispetto alla spesa sostenuta nella misura 19 ed in particolare nella 19.2, prendiamo in prestito gli "occhiali" del Valutatore ex Post del PSR Calabria 2007-2013, che commenta che la maggior parte dei GAL ha un giudizio positivo circa l'esperienza maturata nella programmazione 2007-2013, con

particolare riferimento al miglioramento dell'attrattività dei territori con operazioni mirate alla conservazione integrata dell'intero patrimonio presente e delle componenti fisiche e sociali (ospitalità turistica, risorse ambientali e paesaggistiche, percorsi naturalistici, patrimonio storico-culturale a stretto contenuto di ruralità, patrimonio enogastronomico e prodotti agricoli/zootecnici ed alimentari di qualità e di nicchia).

L'attuazione del Leader ha rafforzato il capitale sociale e reso più competitive le imprese operanti nelle diverse aree eleggibili, permettendo la nascita di nuove piccole realtà imprenditoriali (come ad esempio ristorazione tipica, attività agrituristica, imprese artigianali) per lo più a gestione familiare, offrendo un contributo diretto nell'arginare il problema dello spopolamento delle aree interne. In aggiunta, la coerenza dei PSL rispetto ai fabbisogni dei territori ha consentito di promuovere e realizzare interventi efficaci nel sostenere, ad esempio, la creazione di micro-filiere, azioni innovative di diversificazione, percorsi partecipati, sinergici e condivisi. Strategie locali, non limitate a soli interventi strutturali e settoriali tra loro scollegati, ma elaborate in un'ottica di pianificazione integrata dell'offerta territoriale presente, contribuiscono ad esaltarne il valore identitario e lo spessore antropologico intrinseco.

La possibilità di attivare Misure afferenti ai tre Assi del PSR, è stata considerata un valore aggiunto a livello locale in quanto ha permesso ad aziende di piccole dimensioni di poterne beneficiare, in considerazione del fatto che nella competizione regionale avrebbero avuto sicure difficoltà a prevalere su aziende di maggiori dimensioni e leader nel settore.

Il Valutatore quindi afferma che l'operato dei GAL abbia soddisfatto gli obiettivi prioritari individuati dal PSR e gli obiettivi specifici delle strategie locali, favorendo una serie di risultati innovativi per le aree rurali. Innovazione, non intesa esclusivamente in termini di tecniche, processo e produzione, ma riferibile a nuovi sbocchi commerciali per le produzioni, alla realizzazione di piccole infrastrutture, all'organizzazione di micro-filiere e di itinerari turistici, all'offerta di nuovi servizi.

Un approfondimento sulla Sottomisura 19.3, relativo al completamento dei progetti del GAL Savuto, dimostra come attraverso la cooperazione, i GAL, hanno effettivamente contribuito a perseguire gli obiettivi previsti dai PSL. Grazie ad un'impronta prevalentemente transnazionale, è stato possibile relazionarsi operativamente con territori dell'Ue (Germania, Scozia, Portogallo, Spagna, Grecia, Francia, Rep. Ceca), ma anche italiani (Lombardia, Basilicata, Puglia, Molise) e calabresi, rompendo l'isolamento delle aree rurali eleggibili e travalicando la propria condizione di marginalità attraverso la condivisione di progetti accumulanti i diversi territori.

7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

7.q7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

L'avviso per l'attivazione della misura 19 (sotto-misure 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4) è stato pubblicato a luglio 2016 prevedendo una dotazione finanziaria pari a 66,35M€, ossia l'intera dotazione della misura. Il successivo processo di istruttoria ha permesso di approvare 13 progetti GAL.

I nuovi GAL estendono l'area geografica interessata rispetto alla scorsa programmazione (superficie complessiva 13.707 km²) e la dimensione della popolazione interessata nelle aree GAL (1.147.577 abitanti).

Raccomandazione:

L'obiettivo di fondo rimane quello del miglioramento generale della qualità della vita nelle aree rurali con un'attenzione particolare rivolta alle fasce più deboli della popolazione, il cui perseguimento richiede programmi, impegni, tempi maggiori ed una pianificazione su periodi medio-lunghi, per governance territoriali efficaci. Nonostante i ritardi della Programmazione attuale, questa volta i GAL hanno di fronte a sé un arco temporale sufficientemente lungo. La relativa capacità di incidere sul proprio territorio questa volta non trova barriere nel ritardo con il quale sono stati selezionati dall'Amministrazione. Mai come questa volta I GAL sono artefici del proprio destino.

7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La Focus Area 6C è alimentata in via primaria dalle seguenti misure:

- Misura 1 - azioni di formazione e informazione connesse alla diffusione delle tecnologie ITC e dell'uso delle stesse;

- Misura 7: interventi 7.3.1 – Sostegno all'accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali e 7.3.2 – Sostegno ad interventi per la crescita digitale nelle zone rurali.

In via secondaria ci si può attendere un contributo anche dalla misura 19.

7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'accesso delle famiglie rurali alle TCI è aumentato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	

7.r3) Metodi applicati

Sono stati valorizzati gli indicatori comuni di risultato/target per la Focus Area e sono stati inseriti i principali indicatori comuni di output, tra cui quelli usati per il calcolo dei target e i rilevanti indicatori comuni di contesto.

7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	147.524,84			SMR-SIAN
Indicatore comune di output	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	N.	2.718,00			SMR-SIAN
Indicatore comune di risultato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	Si	0.18%			SMR-SIAN
Indicatore comune di contesto	C1 - Popolazione - totale (2011) (Inhabitants)	N.	1.958.050,00			ISTAT

7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'attuazione per questa focus area riguarda un solo intervento in transizione dalla programmazione 2007-2013 (ex misura 321) completato e saldato nel corso dell'annualità 2016, pertanto non è stato possibile effettuare un'attività di valutazione vera e propria.

7.r6) Risposta alla domanda di valutazione

L'avanzamento fisico e finanziario in questa Focus Area registra un'unica operazione a favore del Comune di Casabona in virtù di un'operazione in transizione generata nella M 3.2.1. del PSR Calabria 2007 – 2013, per un valore di spesa pubblica pari a 147.524€.

7.r7) Conclusioni e raccomandazioni

7.r7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

La Misura 1 è stata attivata nel mese di giugno, mentre i bandi sulla 7.3.1 e la 7.3.2 sono ancora in fase di progettazione.

Raccomandazione:

Per quanto riguarda gli interventi della sotto-misura 7.3, la Regione deve definire con chiarezza gli obiettivi del bando e ipotizzare un'azione specifica di animazione e supporto affinché le Amministrazioni siano preparate nella predisposizione dei progetti.

7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale

Secondo la logica di intervento basata sull'analisi dei fabbisogni e più in generale sull'analisi di contesto, la strategia del PSR Calabria 2014-2020 identifica come le diverse misure programmate nelle diverse focus area e priorità possano generare sinergie attraverso contributi diretti e indiretti, ed effetti trasversali.

L'attuazione del PSR per l'annualità 2016 ha riguardato esclusivamente interventi precedentemente attivati nella programmazione 2007-2013 secondo una logica d'intervento diversa dall'attuale PSR.

7.s2) Metodi applicati

Non è stato applicato nessun metodo.

7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici

Lo stato di attuazione a dicembre 2016 relativamente a soli interventi attivati nella precedente programmazione 2007-2013, non ha consentito una vera e propria quantificazione degli effetti secondari.

Una preliminare misurazione degli effetti secondari può essere tuttavia desunta dalla tabella B4 di questa RAA popolata con i dati del sistema di monitoraggio che riporta per ogni Focus Area/Priorità la spesa pubblica totale delle operazioni che contribuiscono anche ad altre focus area, oltre alla propria FA "principale" (tramite doppio conteggio).

Un dato ulteriore, sempre generato dal sistema di monitoraggio regionale, riguarda alcuni interventi completati in ambito LEADER con contributi secondari sulle Focus Area 2A, 3A, 4A, 5E e 6A (si veda in proposito la tabella B2.2 di questa RAA - Elementi di dati LEADER per monitorare i contributi all'aspetto specifico principale).

7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'attuazione del PSR per l'annualità 2016 ha riguardato esclusivamente interventi precedentemente attivati nella programmazione 2007-2013 secondo una logica d'intervento diversa dall'attuale PSR. Questo rende impossibile effettuare un'analisi di valutazione relativa alla corrente programmazione.

7.s5) Risposta alla domanda di valutazione

La domanda valutativa chiede di misurare le sinergie che si sono venute a creare tra le focus area e le priorità in attuazione delle diverse misure/operazioni afferenti. Allo stato di attuazione al dicembre 2016, le operazioni completate sono tutte relative a misure programmate nel periodo di programmazione 2007-2013 secondo una logica d'intervento diversa da quella attuale. Questo rende impossibile effettuare un'analisi di

valutazione relativa alla corrente programmazione.

7.s6) Conclusioni e raccomandazioni

7.s6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Allo stato di attuazione al dicembre 2016, le operazioni completate sono tutte relative a misure programmate nel periodo di programmazione 2007-2013 secondo una logica d'intervento diversa da quella attuale. Questo rende impossibile trarre conclusioni relativamente alla corrente programmazione.

Raccomandazione:

Allo stato di attuazione al dicembre 2016, le operazioni completate sono tutte relative a misure programmate nel periodo di programmazione 2007-2013, secondo una logica d'intervento diversa da quella attuale. Questo rende impossibile proporre delle raccomandazioni relativamente alla corrente programmazione.

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)

Le spese sostenute nel corso dell'annualità 2016 riguardano pagamenti in transizione della programmazione 2007-2013 e pagamenti nell'ambito della programmazione 2014-2020, per:

- L'affidamento attraverso il MEPA - con RDO n. 1110989 del 09/02/2016 - dei servizi relativi all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria 2014-2020;
- L'Affidamento con DDG n. 14481 del 10/12/2015 del Servizio di Assistenza Tecnica al PSR Calabria 2014-2020 – I SAL.

7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma
Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate		Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione
Il monitoraggio è stato migliorato		
I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione		
L'attuazione del PSR è stata migliorata		Lunghezza del processo di domanda e pagamento
Gli oneri amministrativi per i beneficiari sono stati ridotti		

7.t3) Metodi applicati

Allo stato attuale di attuazione, non è stato necessario sviluppare metodi di analisi. La risposta alla domanda valutativa riporta le informazioni principali degli interventi relativi alla misura 511 della programmazione

2007-2013 portati in transizione sul nuovo PSR.

7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR	N.				Non disponibile
Indicatore aggiuntivo di risultato	Lunghezza del processo di domanda e pagamento	N.				Non disponibile

7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale dell'attuazione, non si evidenzia nessun problema particolare.

7.t6) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31/12/2016 sono stati saldati pagamenti residui in transito dalla ex misura 511 sulla Misura 20 del PSR 2014-2020 per un importo pari a 595 mila euro.

7.t7) Conclusioni e raccomandazioni

7.t7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

L'Assistenza Tecnica agisce in continuità rispetto ai servizi di assistenza tecnica della precedente programmazione, per assicurare un'esecuzione efficace delle attività interessate.

Raccomandazione:

Allo stato attuale, non si ravvisano raccomandazioni particolari.

7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.u1) Logica dell'intervento della RRN

Non pertinente a livello regionale. Attuazione e stato di avanzamento delle attività della Rete Rurale Nazionale sono contenute nella Relazione Annuale del PSR Nazionale a cura del Mipaaf – Direzione Generale Sviluppo Rurale, che ne è l'Autorità di Gestione.

7.u2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il numero e i tipi di parti interessate coinvolte nell'attuazione del PSR sono aumentati		Numero di parti interessate (per tipo) che partecipano all'attuazione del PSR per via di attività della RRN (comprese quelle attraverso GAL)
La qualità dell'attuazione del PSR è stata migliorata attraverso le attività della RRN, ad es. - Migliore capacità dei beneficiari del PSR - Migliore consapevolezza di valutazione - L'esperienza acquisita dalle valutazioni viene presa in considerazione nell'attuazione del programma		Numero di modifiche del PSR basate sulle conclusioni della valutazione e sulle raccomandazioni dei gruppi di lavoro tematici organizzati dalla RRN)
Un pubblico più ampio e i potenziali beneficiari sono a conoscenza della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN		Percentuale dei progetti attuati dal PSR incoraggiati da attività della RRN(P)
Un pubblico più ampio e i potenziali beneficiari sono a conoscenza della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN		Numero di persone che sono state informate della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso gli strumenti di comunicazione della RRN
L'innovazione nell'agricoltura, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN		Percentuale di progetti innovativi incoraggiati dalla RRN rispetto al numero totale di progetti innovativi sostenuti dal/i PSR

7.u3) Metodi applicati

Non pertinente a livello regionale.

7.u4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di persone che sono state informate della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso gli strumenti di comunicazione della RRN	N.				Non pertinente a livello regionale.

Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di progetti innovativi incoraggiati dalla RRN rispetto al numero totale di progetti innovativi sostenuti dal/i PSR	N.				Non pertinente a livello regionale.
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale dei progetti attuati dal PSR incoraggiati da attività della RRN(P)	N.				Non pertinente a livello regionale.
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di modifiche del PSR basate sulle conclusioni della valutazione e sulle raccomandazioni dei gruppi di lavoro tematici organizzati dalla RRN)	N.				Non pertinente a livello regionale.
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di parti interessate (per tipo) che partecipano all'attuazione del PSR per via di attività della RRN (comprese quelle attraverso GAL)	N.				Non pertinente a livello regionale.

7.u5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non pertinente a livello regionale.

7.u6) Risposta alla domanda di valutazione

Non pertinente a livello regionale.

7.u7) Conclusioni e raccomandazioni

7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente perchè il Psr Calabria non ha attivato FA specifiche

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La programmazione di sviluppo rurale, anche per il periodo 2014/2020, conferma la rilevanza strategica del principio di parità e non discriminazione e tende ad un rafforzamento di tale principio e ad un'attività di promozione dell'uguaglianza di genere, della prevenzione delle discriminazioni e della tutela delle disabilità. Il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, disposto dall'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013, infatti, in continuità con quanto già effettuato nel 2007/2013, è assicurato attraverso azioni dirette e indirette, nelle diverse fasi del ciclo di programmazione ed attuazione. A partire da una lettura di genere dell'analisi socio-economica, passando all'individuazione di strategie ed azioni specifiche a favore delle pari opportunità in molteplici ambiti, alla definizione di criteri di selezione premiali, all'attuazione di specifiche azioni di promozione, fino alla predisposizione di attività sistematiche per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto di genere e non discriminazione dei progetti, massima è l'attenzione da parte della Regione verso tutte le attività necessarie volte all'integrazione della prospettiva di genere e del principio di non discriminazione. Anche la Strategia di informazione e pubblicità del Psr 2014/2020 rispetta quanto previsto dall'articolo 7 del Reg Ue 1303/2013, in particolare prevede tra gli strumenti ed i canali di comunicazione, l'utilizzo di alcuni supporti di comunicazione specifici per persone con disabilità e soggetti svantaggiati, adeguati alle esigenze delle specifiche categorie di utenti interessati. L'individuazione della parità di genere avviene, invece, attraverso l'identificazione degli utenti che utilizzano il sito internet tematico ed i relativi social network.

Sempre nella stessa prospettiva, risulta essere la presenza del rappresentante della Commissione regionale Pari opportunità, con funzione deliberante all'interno del Comitato di Sorveglianza del PSR, che partecipa così in tutte le fasi sin nella preparazione degli inviti a presentare proposte che nella valutazione e verifica dello stato di avanzamento del Programma. All'interno del partenariato del PSR Calabria 2014-2020 rientrano inoltre, tra gli organismi che rappresentano la società civile, organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. Nello specifico, fra i componenti del CdS con funzione deliberante sono presenti: un rappresentante della Commissione regionale Pari opportunità; un rappresentante del Comitato Pari Opportunità per la Calabria e il relativo Ufficio; la sezione femminile delle Associazioni di Categoria (Confagricoltura-Coldiretti-Cia- Copagri). Per l'integrazione di genere hanno funzioni deliberanti: il Forum Regionale del terzo settore della Calabria; l'Opera Nomadi nazionale e regionale; il Tavolo tecnico regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, istituito presso la Regione Calabria; la FISH- Federazione italiana per il superamento dell'handicap; UNAR- Ufficio nazionale Antidiscriminazioni Razziali; SPRAR-Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Il CIR-Centro Italiano Rifugiati è componente del CdS con funzioni consultive. Tra le altre azioni poste in essere si evidenzia che alcune misure del PSR prevedono l'attribuzione di una premialità sulla base del criterio di genere che, in caso di parità di punteggio, dà diritto di precedenza alle domande presentate da donne e giovani. Le misure che prevedono uno specifico criterio di selezione di genere sono le misure 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori", 6.2.1 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali" e 6.4.1 "Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole". La Regione Calabria risulta inoltre aver rispettato le disposizioni previste dalla condizionalità ex ante in materia di parità e discriminazione e per le quali si rimanda ai contenuti esposti nel capitolo 5 di questa relazione. Di particolare rilievo, tuttavia, appare essere l'obbligo, introdotto esplicitamente all'interno di tutte le disposizioni attuative dei bandi e imposto a tutti i beneficiari delle misure del PSR Calabria, di rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, e in particolare l'applicazione dell'articolo 9 della

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 8 del regolamento UE 1305/2013, il principio dello sviluppo sostenibile è stato preso in considerazione dalla Regione Calabria - oltre che nella preparazione del PSR - anche nella sua esecuzione.

Nel corso del 2016, primo anno di attuazione del programma, la Regione ha applicato il principio dello sviluppo sostenibile in tre ambiti diversi:

- a. nella scelta dei criteri di selezione;
- b. nella redazione dei bandi attuativi;
- c. nella costruzione del sistema di controllo e sanzionamento.

Per quanto riguarda il primo aspetto, diverse misure strutturali del programma riconoscono un punteggio aggiuntivo per gli interventi collegati allo sviluppo sostenibile. Così, ad esempio, i criteri di selezione della misura 1 premiano le iniziative dedicate ai cambiamenti climatici ed alle eco-innovazioni in coerenza con il piano d'azione comunitario sul tema (COM(2011) 899).

I criteri della misura 4 assegnano priorità alle produzioni biologiche e scoraggiano il consumo di suolo. Gli investimenti delle aziende agricole e di trasformazione/commercializzazione, inoltre, ricevono un punteggio in funzione del loro contributo positivo alla biodiversità, alla gestione dei suoli e delle acque, alla riduzione del rischio erosivo ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Anche la misura 6.2, che finanzia le attività extra-agricole, attribuisce punti alle soluzioni che intercettano bisogni ambientali o obiettivi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici. Un analogo riferimento ai cambiamenti climatici è presente nei criteri della misura 7.1.1 per azioni pertinenti a questo tema inserite nei piani di sviluppo comunale.

Nella misura 8.6, dedicata agli investimenti forestali, assegna 15 punti in caso di possesso (o di impegno ad ottenere) di certificazioni attestanti la gestione sostenibile delle foreste. Infine, i temi della sostenibilità ambientale, dell'eco-innovazione e della mitigazione dei cambiamenti climatici sono presenti nei criteri degli interventi della misura 16 "Cooperazione".

In relazione al secondo aspetto, i bandi attuativi emanati dalla Regione per l'esecuzione delle misure strutturali sono stati elaborati tenendo conto del principio dello sviluppo sostenibile. In particolare, gli investimenti ammissibili sono stati definiti sulla base di esigenze ambientali oltre che produttive e sono state escluse determinate tipologie di lavori o di acquisti. Inoltre, l'ammissibilità di alcuni investimenti (per esempio la costruzione di nuovi fabbricati) è sottoposta al rispetto di condizioni minime, requisiti tecnici minimi o divieti specifici. Tutti i bandi, per consentire una piena consapevolezza da parte dei potenziali beneficiari, hanno esplicitamente menzionato le norme ambientali applicabili alle operazioni finanziate.

Per ogni misura, il bando attuativo ha elencato gli obblighi e gli impegni a carico dei beneficiari. Con riferimento a ciascun impegno o requisito di natura ambientale, è stata indicata la documentazione da presentare alla Regione e le informazioni da fornire a dimostrazione del soddisfacimento del requisito o dell'assunzione dell'impegno. A tale scopo, sono stati predisposti format per i partecipanti ai bandi e

checklist per le commissioni istruttorie regionali.

Relativamente al terzo aspetto, il rispetto delle norme e degli impegni di carattere ambientale costituisce criterio di ammissibilità, da riscontrare in fase di istruttoria della domanda di sostegno, o requisito obbligatorio, da verificare in campo durante i controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento. L'applicativo nazionale per la verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) è stato implementato dalla Regione con l'elenco degli ICO (impegni, criteri ed obblighi) e le relative modalità di controllo.

Le violazioni sono punite sulla base delle disposizioni comunitarie e nazionali, per come recepite ed integrate dal sistema sanzionatorio del PSR Calabria 2014-2020. A seconda della rilevanza della violazione, è prevista una riduzione o la revoca del contributo concesso, con l'eventuale recupero degli importi già pagati.

Il principio dello sviluppo sostenibile trova rappresentanza nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria 2014-2020 attraverso la partecipazione, in qualità di membro deliberante, della "Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia" del Ministero dell'Ambiente.

Per come disposto dall'art. 8 del regolamento UE 1303/2013 e specificato all'art. 2 del regolamento UE 215/2014, il sostegno del PSR Calabria 2014-2020 agli obiettivi per il cambiamento climatico è quantificato sulla base della seguente ponderazione:

- le priorità 4 e 5 contribuiscono nella misura del 100% dell'importo assegnato;
- gli aspetti specifici 3B e 6B contribuiscono nella misura del 40% dell'importo assegnato.

L'importo totale indicativo, così quantificato, ammonta a circa 554 M€, derivanti in misura predominante dalla priorità 4. La tabella seguente illustra la spesa realizzata al 31/12/2016 per ciascuna priorità/aspetto specifico e la relativa percentuale di realizzazione degli obiettivi per il cambiamento climatico.

Si fa presente che le spese esposte in tabella si riferiscono a pagamenti in transizione dalle misure della programmazione 2007-2013 corrispondenti alle priorità/aspetti specifici che contribuiscono agli obiettivi per il cambiamento climatico. A questi dati possono quindi riferirsi le conclusioni tratte nel rapporto di valutazione ex post del PSR 2007-2013.

Secondo il valutatore, le misure ad investimento degli assi 1 e 3 hanno svolto un ruolo positivo attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, evitando emissioni per oltre 3.900 t di CO₂ eq. Alle misure agroambientali dell'Asse 2, invece, si deve un importante apporto in termini di mancate emissioni di N₂O. Le misure forestali, infine, hanno contribuito agli obiettivi per il clima soprattutto attraverso gli interventi di prevenzione degli incendi della misura 226. In totale, l'asse 2 ha consentito il risparmio di quasi 90.000 t di CO₂ eq.

Priorità/aspetto specifico	Importo relativo agli obiettivi per il cambiamento climatico (Spesa pubblica)	Importo speso al 31/12/2016 (Spesa pubblica)	Percentuale di realizzazione degli obiettivi
3b	4.096.000,00	0,00	0,00%
4	434.567.970,00	47.217.639,20	10,87%
5	88.879.530,00	5.013.831,10	5,64%
6b	26.540.000,00	1.170.134,69	4,41%
Totale PSR Calabria 2014-2020	554.083.500,00	53.401.604,99	9,64%

TABELLA_8_b_spese_transizione

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Il partenariato socio-economico del PSR Calabria 2014-2020 comprende soggetti pubblici e privati portatori di interesse relativamente ai temi dello sviluppo rurale. Il luogo privilegiato per l'esercizio delle funzioni di monitoraggio ed impulso alla programmazione, proprie del partenariato, è il Comitato di Sorveglianza. Il Comitato di Sorveglianza è istituito ai sensi degli articoli 47, 48 e 49 del Reg. (Ue) n.1303/2013 e dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n.1305/2013. Lo Stato membro, d'intesa con l'Autorità di Gestione, istituisce il Cds per sorvegliare sull'attuazione del programma. Il Comitato esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione, stabilisce e adotta il proprio regolamento interno conformemente al quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello Stato membro interessato. La composizione del comitato di sorveglianza è decisa dallo Stato membro e lo stesso CdS si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. Accanto alle riunioni periodiche del CdS, nel corso dell'attuazione del programma, l'Autorità di Gestione coinvolge i partner e portatori di interesse, secondo quanto dettato nell'art. 5 del Reg.1303/2013, in un confronto continuo finalizzati alla gestione efficiente ed efficace del programma. L'AdG tiene informato il CdS sullo stato di attuazione dei bandi, pubblicando anche un cronoprogramma sul sito dedicato al PSR Calabria. Tutti i soggetti sono coinvolti nella presentazione di proposte, relazioni sullo stato dei lavori, attività di sorveglianza e valutazione dei lavori. Più nel dettaglio, le azioni di coinvolgimento del partenariato che l'AdG ha realizzato sono le seguenti: • Tavoli tecnici in merito a: definizione dei costi standard; strumenti finanziari e credito in agricoltura; esiti valutazione ex-ante degli strumenti finanziari; business plan online; • Tavoli tecnici con le associazioni di categoria in merito a: definizione dei criteri di selezione; definizione del bando pacchetto giovani; • Tavoli tecnici con i Gal in merito a: scambio di idee sui bandi della M19; • Incontro informativo organizzato dalla RRN dal titolo "workshop su innovazione e gruppi operativi". L'intero partenariato, composto da oltre 100 partner, è stato convocato per la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del PSR nel mese di febbraio 2016. Nel corso del Comitato è stata analizzata la documentazione relativa all'ordine del giorno, è stato esaminato e adottato il regolamento interno del Comitato di sorveglianza, sono stati approvati i criteri di selezione delle misure ed infine è stata presentata e approvata la Strategia di

informazione e pubblicità del PSR 2014/2020.

Per quanto riguarda il Rapporto Annuale di Attuazione, l'Autorità di Gestione, provvede annualmente ad inviare a tutti i partner la Relazione Annuale sullo stato di attuazione del programma per l'esame e l'approvazione, prima che la stessa sia trasmessa formalmente alla Commissione Europea.

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

See Monitoring Annex

Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,05	1,25	3,99
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			11,00	8,46	130,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			45,00	0,43	10.365,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016	0,48	39,09	0,13	10,59	1,23
		2014-2015	0,73	59,45			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	35.028.022,85	20,20	7.995.595,67	4,61	173.402.343,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.192,31	1,16	62.352,77	3,58	1.740.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			9.432,06	0,66	1.440.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			45,00	2,23	2.021,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.568.600,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					1.903,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	29.416.022,03	22,49	6.442.382,19	4,93	130.777.033,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			11.999.584,72	4,98	240.793.902,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			5.557.202,53	5,47	101.554.033,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			174,00	10,28	1.692,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			885.179,66	2,97	29.792.250,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.220.734,95	84,41	667.252,95	13,35	5.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			1.334.505,90	13,35	10.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	941.432,04	3,68	304.975,04	1,19	25.616.710,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			304.975,04	1,19	25.616.710,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	429.641,52	5,58	518.632,72	6,74	7.700.000,00

Aspetto specifico 2B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016	0,01	1,45	0,01	1,45	0,69
		2014-2015	0,01	1,45			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.293.184,58	17,02	3.107.193,33	2,89	107.482.917,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.025,64	1,27			1.260.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.140.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					384,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.284.294,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					952,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	17.927.158,94	27,37	2.792.193,33	4,26	65.506.243,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			5.584.386,66	5,37	103.978.163,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			106,00	11,16	950,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	350.000,00	0,89	315.000,00	0,80	39.432.380,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			315.000,00	0,80	39.432.380,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			315.000,00	0,80	39.432.380,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			9,00	0,95	950,00

Aspetto specifico 3A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2016	0,01	1,14			0,88
		2014-2015	0,01	1,14			
	Imprese industria alimentare che beneficiano di sostegno ad investimenti per lo sviluppo, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (% su Totale regionale)	2014-2016					11,68
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.394.852,45	6,22	3.822.768,95	2,53	151.011.960,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.692,31	0,75			1.020.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					540.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					682,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.284.300,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					952,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	201.666,67	0,78	27.550,58	0,11	25.800.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			1,00	0,49	206,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.852.160,14	6,46	1.198.581,80	1,32	90.560.550,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			2.397.163,60	1,32	181.121.100,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			29,00	7,25	400,00
M04.2							
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.333.333,33	11,76	2.596.636,57	9,16	28.347.110,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			157,00	15,70	1.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					4.000.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					1.000,00

Aspetto specifico 3B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
	Superficie Agricola che beneficia di investimenti per la prevenzione rischio alluvioni (ha)	2014-2016					100.000,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.002.692,31	19,56			10.240.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.692,31	1,12			240.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					180.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					455,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.000.000,00	20,00			10.000.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					25,00

Priorità P4

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016			1,36	155,30	0,88
		2014-2015					
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016			2,13	243,22	0,88
		2014-2015					
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2016			2,13	243,22	0,88
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016			25,10	97,60	25,72
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016			22,21	96,94	22,91
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016			25,10	97,60	25,72
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	53.833.217,70	12,39	47.217.639,20	10,87	434.567.970,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.576,92	0,81			1.300.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					900.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					2.274,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					8.990.080,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					6.661,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	339.335,58	10,60	341.194,38	10,66	3.200.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			341.194,38	10,66	3.200.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			12,00	14,63	82,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	364.322,84	36,43			1.000.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					40,00

M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.698.132,88	14,75	3.851.696,69	12,09	31.857.230,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			3.613.545,58	33,87	10.670.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			238.151,11	1,12	21.187.230,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.087.516,15	2,87	1.149.101,92	1,58	72.685.950,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			15.886,79	68,57	23.169,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	43.333.333,33	18,07	39.493.367,20	16,47	239.834.710,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					5.105,66
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			120.136,06	109,10	110.112,30
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.000.000,00	4,02	2.382.279,01	3,19	74.700.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			56.253,14	316,92	17.750,00
M13.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			6.559,31	25,10	26.133,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.000.000,00

Aspetto specifico 5A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2016			3,16	46,86	6,74
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.348.628,86	16,38	452.752,27	2,21	20.441.160,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.525,64	1,04			340.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					240.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					607,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.100.826,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					816,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.345.103,22	17,61	452.752,27	2,38	19.000.334,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			754.587,12	2,57	29.389.631,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			2.362,75	46,90	5.038,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			76,00	7,16	1.061,00

Aspetto specifico 5C

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2016			431.631,53	1,61	26.874.490,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.144.710,83	29,14	243.219,83	1,38	17.656.430,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.525,64	1,04			340.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					240.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					607,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					550.410,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					408,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.453.553,43	24,99	164.424,39	2,83	5.816.020,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			274.040,65	2,12	12.924.490,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			26,00	29,89	87,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.846.460,59	61,55	78.795,44	2,63	3.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			157.590,88	2,63	6.000.000,00
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			2,00	6,67	30,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.841.171,17	23,16			7.950.000,00
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					16,00
M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O2 - Investimenti totali	2014-2016					7.950.000,00

Aspetto specifico 5D

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2016					25,12
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.358,97	0,46			950.410,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.358,97	1,09			400.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					758,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					550.410,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					408,00

Aspetto specifico 5E

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016			1,53	11,90	12,86
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.154.836,97	8,34	4.317.859,00	8,66	49.831.530,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.358,97	1,21			360.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					758,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.284.300,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					952,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.017.553,56	9,30	4.191.815,78	9,71	43.187.230,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			1.918.024,65	8,27	23.187.230,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					5.367,41
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			2.273.791,13	11,37	20.000.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			69,00	51,49	134,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	132.924,44	2,66	126.043,22	2,52	5.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			1.842,47	64,47	2.858,00

Aspetto specifico 6A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2016			0,66	0,33	200,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.587.068,16	33,29	1.445.913,15	6,34	22.793.880,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.025,64	1,08			560.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					420.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					1.061,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					733.880,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					544,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.616.151,49	92,32	187.120,32	3,74	5.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			187.120,32	3,74	5.000.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			4,00	4,00	100,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.964.891,03	25,78	1.258.792,83	10,95	11.500.000,00
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			44,00	33,08	133,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.000.000,00

Aspetto specifico 6B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016			0,66	0,26	250,00
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016			61,95	88,51	69,99
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.666.666,67	2,51	949.047,52	1,43	66.350.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.666.666,67	2,51	949.047,52	1,43	66.350.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016			946.135,00	88,51	1.069.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016			13,00	92,86	14,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					600.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			882.576,90	1,71	51.700.000,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			45.018,53	0,76	5.950.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			21.452,09	0,26	8.100.000,00

Aspetto specifico 6C

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016			0,18	0,38	47,82
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	441.263,20	1,84	147.542,84	0,61	24.040.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.358,97	0,99			440.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					758,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	436.904,23	1,85	147.542,84	0,63	23.600.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016			2.718,00	0,37	730.364,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			4,00	2,78	144,00

Annex III

Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,23	0,13	N/A	0,00	0,13
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A				
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	0,69	0,01	N/A	0,00	0,01
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,88	0,00	N/A	0,00	0,00
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,00		N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,88	2,13	N/A	0,00	2,13
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	25,72	25,10	N/A	0,00	25,10
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	22,91	22,21	N/A	0,00	22,21
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	0,88	2,13	N/A	0,00	2,13
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	25,72	25,10	N/A	0,00	25,10
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,88	1,36	N/A	0,00	1,36
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	6,74	3,16	N/A	0,00	3,16
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A					
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A					
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)				N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	25,12	0,00		N/A	0,00	0,00
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	12,86	1,53		N/A	0,00	1,53
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	200,00	0,66		N/A	0,66	1,32
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	69,99	61,95		N/A		61,95
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		61,95		N/A	0,00	61,95
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	250,00	0,66		N/A		0,66
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	47,82	0,18		N/A	0,00	0,18

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP018	Allegato finanziario (sistema)	29-11-2017		Ares(2017)5845572	2075534457	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP018_it.pdf	29-11-2017	ncacopag
Documento_Q&A_RAA_2016_final	Altro allegato	29-11-2017	AdG	Ares(2017)5845572	3200453456	Documento_Q&A_RAA_2016_final	29-11-2017	ncacopag
Sintesi non tecnica per i cittadini - RAA 2016 - Psr Calabria_final	Sintesi per i cittadini	29-11-2017	AdG	Ares(2017)5845572	2965323240	Sintesi non tecnica per i cittadini - RAA 2016 - Psr Calabria_final	29-11-2017	ncacopag

